

LICEO SCIENTIFICO
“San Luigi”

ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI
documento predisposto dal Consiglio della classe V

anno scolastico 2024-2025

30027 San Donà di Piave (VE) Viale Libertà, 43
Tel. 0421/232855 Fax 0421/233413
info@liceisanluigi.it

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 1
ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICOLARI SVOLTE	pag. 3
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 3
ALLEGATO A: relazione finale di ogni singolo docente e programma svolto in ciascuna disciplina	
RELIGIONE	pag. 5
ITALIANO	pag. 7
LATINO	pag. 21
STORIA DELL'ARTE	pag. 32
STORIA	pag. 38
FILOSOFIA	pag. 41
INGLESE	pag. 44
MATEMATICA	pag. 48
FISICA	pag. 51
SCIENZE	pag. 54
TEDESCO	pag. 58
SPAGNOLO	pag. 64
SCIENZE MOTORIE	pag. 66
ALLEGATO B: CRITERI DI VALUTAZIONE	pag. 68
ALLEGATO C: EDUCAZIONE CIVICA E ATTIVITA' PER L'ORIENTAMENTO	pag. 72
ALLEGATO D: CREDITO SCOLASTICO	pag. 79

Si allegano al presente documento le griglie di valutazione :

- **PRIMA PROVA SCRITTA**
(lingua e letteratura italiana)
- **SECONDA PROVA SCRITTA**
(matematica)

PRESENTAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

La classe è composta di sei studenti, diversi per interessi, attitudini e capacità.

Nel complesso gli studenti hanno seguito le lezioni con attenzione, interesse nei confronti degli argomenti proposti e talora con partecipazione attiva, hanno sviluppato un buon metodo di studio che ha consentito loro di confrontarsi con tutte le discipline in modo proficuo. La maggior parte degli studenti ha ottenuto valutazioni buone, talora ottime, in quasi tutte le discipline, alcuni hanno acquisito una preparazione complessivamente discreta, solo pochi hanno ottenuto risultati nel complesso solo sufficienti a causa di uno studio alterno e poco approfondito.

Durante il percorso quinquennale, il dialogo educativo non è mai venuto meno, contribuendo a mantenere salda e costante la relazione tra docenti e studenti, così come tra i compagni di classe. Il rapporto con il gruppo di pari si è progressivamente consolidato.

Sono stati redatti dei PDP.

PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe ha finalizzato l'azione formativa all'apprendimento delle seguenti competenze :

- sviluppo di un punto di vista problematico;
- maturazione della capacità di giudizio;
- sviluppo della interdisciplinarietà.

I docenti, inoltre, hanno orientato l'attività didattico-educativa al raggiungimento della finalità educativa prevista per quest'anno: la scoperta della propria vocazione personale e professionale, intesa come orientamento all'operatività nella realtà.

Questi obiettivi hanno favorito non solo l'acquisizione di un metodo di studio efficace, ma hanno anche motivato l'elaborazione di percorsi autonomi a carattere interdisciplinare e soprattutto la crescita personale e umana degli studenti.

SIMULAZIONI

Prima e seconda prova

Durante l'anno scolastico il Consiglio di Classe si è adoperato per abituare gli studenti ad affrontare le prove dell'esame di Stato, mediante le simulazioni della prima e della seconda prova, effettuate secondo il seguente calendario:

- Prima prova: 18 gennaio 2025;
- Seconda prova: 8 febbraio 2025

Le simulazioni, adeguatamente preparate, sono state un momento utile per abituare gli studenti a lavorare seguendo la struttura delle prove d'esame, dovendo inoltre imparare a gestire il tempo a loro disposizione e ad effettuare scelte, analisi, ed elaborazioni. In questo modo gli allievi hanno potuto accertare la loro capacità di utilizzare ed integrare le conoscenze e le abilità acquisite nelle discipline coinvolte.

Riguardo ai criteri di valutazione adottati, i docenti coinvolti si sono basati sulle griglie del MIM dei precedenti esami di Stato.

Colloquio

Il colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale dello studente, non è identificabile con le verifiche orali che abitualmente sono svolte durante l'anno.

Per il momento i colloqui orali sono inevitabilmente limitati alla singola disciplina, ma è prevista una simulazione di colloquio d'esame da tenersi nell'ultima settimana di scuola.

ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACORRICOLARI SVOLTE

Durante il corso del triennio sono state proposte alla classe attività curricolari ed extracurricolari volte a perseguire obiettivi previsti in sede di programmazione.

Si fornisce di seguito l'elenco delle attività svolte:

- *Partecipazione alla conferenza organizzata dal Rotary club di San Donà di Piave del prof. Stefano Pillotto docente di relazioni internazionali a Trieste, riguardante la geopolitica internazionale*
- *Teatro in Inglese: "Jekyll & Hyde"*
- *Teatro: "Il Fu Mattia Pascal" di L. Pirandello*
- *Visita alla Gypsotheca DI Antonio Canova*
- *Visita guidata alla mostra dell'artista canadese Edward Burtynsky: Extraction/Abstraction sul tema dell'impatto ambientale del sistema industriale sul pianeta*
- *Visita guidata alla Fondazione Ducati di Bologna – laboratorio "Fisica in moto"*
- *Viaggio d'istruzione a Praga*
- *Visita alla Foiba di Basovizza e alla risiera di San Sabba*
- *Visita al Vittoriale e al "Musa- Museo di Salò" con il percorso didattico "L'ultimo fascismo"- la propaganda di regime, un efficace strumento di controllo"*
- *Visita al CARCERE LUNGO presso la Casa Circondariale di Vicenza "Filippo Del Papa" promossa dal Centro Sportivo Italiano – Comitato provinciale di Vicenza – con la collaborazione del Progetto Jonathan di Vicenza e finanziata dalla Regione Veneto, rientrando nel progetto "CARCERE/SCUOLA/CSI"*
- *"PROGETTO PADEL" nell'ambito delle "Giornate dello Sport" promosse dalla Regione Veneto,*
- *Nell'ambito del progetto "più sport al San Luigi" "Arial Silk"-ginnastica artistica con tessuti aerei*
- *Certificazione di lingua inglese*
- *Soggiorni studio estivi*
- *Gli studenti hanno avuto la possibilità di esibire i propri talenti "extra-curricolari" davanti agli insegnanti, alle famiglie e agli amici nel "Talent Show" che la Scuola ha organizzato.*

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Durante il corso del triennio sono state proposte agli allievi attività di PCTO in linea con il percorso di studi intrapreso e l'orientamento verso la prosecuzione universitaria e/o il mondo del lavoro.

Principalmente i progetti proposti dalla scuola riguardano l'inserimento in progetti attinenti l'ambito logistico e organizzativo, in laboratori richiedenti conoscenze informatiche e scientifiche, alcuni hanno partecipato al progetto "Ambasciatori del futuro", altri a moduli formativi organizzati dall'Università di Trieste

Nel corso del quarto anno la classe ha partecipato al progetto di "Educazione finanziaria" organizzato dal Rotary Club di San Donà di Piave tenuto dai docenti esterni, professionisti in materie economiche.

Alcuni allievi hanno partecipato al percorso "Introduzione alla Geopolitica" organizzato dalla Regione

Veneto, la Città Metropolitana di Venezia in collaborazione con il Museo M9 di Mestre.

Durante il quinto anno gli studenti hanno aderito al progetto “le professionalità del Rotary per il futuro dei giovani” attraverso il quale hanno potuto incontrare esponenti di varie professioni che hanno raccontato loro vari aspetti del mondo del lavoro.

Alcuni studenti hanno aderito al percorso di formazione BLSD@school, organizzato dal Rotary di San Donà di Piave con la collaborazione della Croce Rossa Italiana — Comitato di San Donà di Piave, per apprendere le manovre di Rianimazione Cardio Polmonare (RCP) e l’uso del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE), hanno inoltre seguito il corso sulla sicurezza organizzato dal Liceo in collaborazione con la ditta BKR.

Inoltre, alcuni studenti hanno effettuato il percorso “How to be a guide in London” durante il soggiorno estivo del terzo anno.

Per quanto concerne l’orientamento post-diploma: tutta la classe ha partecipato ad alcuni webinar sull’orientamento per la scelta dei percorsi universitario e il mondo del lavoro e ad alcune ore di lezione tenute dai docenti dell’Istituto.

Alcuni allievi hanno partecipato alle fasi organizzative dello spettacolo “Talent Show” organizzato dal Liceo.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI RELIGIONE

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

In base alla programmazione iniziale posso affermare che in questa classe l'insegnamento della religione cattolica ha raggiunto un giudizio buono, ottenendo i seguenti obiettivi: una conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita; la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo; gli studenti hanno manifestato una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana nel confronto aperto fra cristianesimo e altre religioni, fra cristianesimo e altri sistemi di significato favorendo la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia, di pace e di rispetto tra le varie opinioni a confronto. Il clima all'interno della classe può essere considerato positivo e costruttivo.

Svolgimento del programma in base al piano di lavoro iniziale

Il programma previsto dal piano di lavoro iniziale è stato svolto senza ritardi o interruzioni. Nel **primo e secondo trimestre** in classe si sono affrontati i temi della famiglia, del sacramento del matrimonio nella società, l'educazione dei figli ai valori della religione cristiana: il tema della scelta. Nel **terzo trimestre** l'attenzione del programma si è focalizzata sul rispetto del creato (ecologia), il rapporto etica ed economia, la politica come servizio alla società, l'uomo nella società portatore di nuove idee e nuove soluzioni: confronto critico sui cambiamenti del nostro stile di vita e sulle tradizioni alla luce del messaggio cristiano sempre attuale e significativo per l'uomo di ogni tempo e di ogni provenienza. Tutte queste tematiche sono state affrontate con un'attenzione alla storia, agli anniversari importanti, alle feste religiose e tradizioni, temi e fatti di attualità, incontro tra culture, nuovi linguaggi, il rapporto tra la tecnologia e l'uomo, l'arte del passato e del presente, i cambiamenti della società in relazione al fenomeno religioso: una religione che non è estranea al tempo e alla società in cui l'uomo si trova a vivere oggi...un percorso di riflessione e di dibattito sulla religione cristiana che cammina insieme all'uomo di oggi per trovare risposte ai nuovi interrogativi che la società umana si trova ad affrontare... Interessanti occasioni di confronto in classe sono state anche le ore di religione dedicate, in tutti e tre i trimestri, al rapporto uomo-tecnologia e i cambiamenti profondi che il futuro riserverà all'umanità, evidenziando agli studenti e studentesse diverse tematiche etico-morali alla luce dei valori religiosi.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione

Verifiche scritte ed orali per ogni trimestre sugli argomenti trattati e/o su fatti di attualità che richiedevano allo studente una riflessione critica in riferimento ai valori religiosi e alla società di oggi. Il giudizio complessivo per ogni verifica scritta e orale si è concretizzato secondo queste valutazioni: insufficiente/ sufficiente/ discreto/ buono/ ottimo. Il giudizio delle prove attribuito per ciascun allievo è stato assegnato in base all'impegno e alla partecipazione dimostrata nella prova e nella discussione in classe dell'argomento oggetto della lezione. E' stata valutata la capacità critica dello studente, l'interesse manifestato con approfondimenti o riflessioni personali sull'argomento oggetto della verifica e sulla puntualità di consegna delle prove che il docente aveva assegnato nel corso di ogni trimestre.

San Donà di Piave, 12 Maggio 2025

L'insegnante

prof. CHRISTIAN BISON

PROGRAMMA DI RELIGIONE

1° E 2° TRIMESTRE

Il valore della famiglia, il sacramento del matrimonio nella società, l'educazione dei figli ai valori della religione cristiana: il tema della scelte. Ruolo attivo e migliorativo all'interno di una società: protagonisti di un mondo che cambia!

3° TRIMESTRE

Il rispetto del creato (ecologia), il rapporto etica ed economia, la politica come servizio alla società, l'uomo nella società portatore di nuove idee e nuove soluzioni: confronto critico sui cambiamenti del nostro stile di vita (es. rapporto uomo e tecnologia) e sulle tradizioni alla luce del messaggio cristiano sempre attuale e significativo per l'uomo di ogni tempo e di ogni provenienza.

Libri di testo

TESTI ADOTTATI:

- NUOVO RELIGIONE E RELIGIONI di Sergio Bocchini (EDIZIONE EDB volume unico)
- iRELIGIONE "L'ora di Religione al tempo della Rete" di Cioni, Masini, Pandolfi, Paolini (EDIZIONE EDB - 2014)
- CONSULTAZIONE DELLA "SACRA BIBBIA" - LIBRI SACRI DI DIVERSE RELIGIONI (ISLAM, EBRAISMO, INDUISMO...)
- ARTICOLI VARI TRATTI DA QUOTIDIANI, GIORNALI O SITI INTERNET specializzati per tematiche religiose e/o sociali (QUMRAM, INTERNAZIONALE, AVVENIRE...);
- Alcune lezioni sono state introdotte grazie all'ausilio di video/interviste di personaggi/testimoni del nostro tempo che affrontavano temi e valori inseriti nel programma iniziale (per la didattica sono state utilizzate anche fonti provenienti da trasmissioni televisive, NETFLIX o inchieste giornalistiche come quelle realizzate e pubblicate da FAN PAGE / REPORT);

Ore di Lezione 1 ora a settimana

Il docente
Prof. CHRISTIAN BISON

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

Il gruppo classe, composto da sei studenti, si contraddistingue per una significativa varietà in termini di personalità, inclinazioni e predisposizioni individuali. Nel complesso, gli studenti hanno seguito le lezioni con attenzione e partecipazione, mostrando un coinvolgimento costante e un interesse autentico nei confronti delle attività proposte. L'insegnante ha incentivato un'attiva riflessione sui contenuti letterari affrontati, promuovendone un collegamento con la dimensione esperienziale e il contesto socio-culturale degli studenti, favorendo così un processo di maturazione personale e civile. Nel corso dell'anno scolastico, l'impegno nello studio si è rivelato generalmente regolare. La maggior parte degli allievi ha sviluppato un metodo di lavoro efficace, che ha consentito loro di ottenere risultati positivi, compresi tra il discreto e l'eccellente. Una piccola parte del gruppo ha invece evidenziato difficoltà nella gestione della disciplina, conseguendo valutazioni solo sufficienti; tali esiti sono riconducibili a una preparazione spesso limitata ai momenti immediatamente precedenti le verifiche o a un'incostante motivazione allo studio. Durante l'anno, il docente ha guidato gli studenti nella preparazione delle principali prove dell'esame di Stato, tra cui la prima prova scritta, le prove INVALSI e il colloquio orale. Sono state svolte attività mirate, tra cui una simulazione della prima prova e numerose esercitazioni sulle tre tipologie previste dall'esame. Questi interventi didattici hanno favorito un progresso apprezzabile nelle abilità espressive, nella produzione scritta, nell'analisi dei testi letterari e nella capacità di rielaborazione critica. Di seguito si presentano gli obiettivi didattici raggiunti e programmati durante l'inizio dell'anno scolastico:

- conoscere le principali linee storico-letterarie da Leopardi a Montale;
- saper collocare il fenomeno letterario all'interno del contesto storico di riferimento;
- saper stabilire le opportune connessioni tra il vissuto dell'autore e le caratteristiche della sua produzione;
- evincere dalla lettura dei testi la poetica e l'ideologia degli autori;
- saper produrre un'analisi puntuale dei testi proposti, analizzandone i principali fatti stilistici e utilizzando un lessico specifico;
- produrre testi coerenti e coesi di differente tipologia, in base alla situazione comunicativa richiesta.

Articolazione del programma in relazione al piano di lavoro iniziale

Il programma iniziale è stato rispettato secondo le previsioni. Dopo aver concluso il romanzo del secondo Ottocento, il docente ha presentato il contesto storico, gli autori, le poetiche, le opere maggiori e gli stili dei più importanti letterati da Giacomo Leopardi alla Seconda guerra mondiale. Durante lo svolgimento del programma, si è cercato di trovare un dialogo tra la letteratura italiana e le letterature straniere (inglese, tedesca, francese, spagnola, russa e latina), in modo da sviluppare i collegamenti interdisciplinari e la capacità di rielaborazione critica. Parallelamente, è stato ripreso lo studio della *Divina Commedia*, in particolare del *Paradiso*, con l'analisi puntuale e i principali problemi interpretativi di ciascuna terzina dei canti affrontati.

Dall'inizio dell'anno scolastico è stato svolto un lavoro di preparazione alle tre tipologie d'esame previste nella prima prova: la tipologia A (analisi di testi letterari), tipologia B (comprensione e produzione di un testo argomentativo), tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

La metodologia didattica adottata è stata quella delle lezioni frontali aperte al dialogo e allo stimolo del ragionamento e delle capacità critiche. Talvolta il docente ha adottato altre metodologie, soprattutto per lo stimolo della motivazione, come il *brainstorming*. Lo studio dei testi è stato messo in collegamento con le principali problematicità del mondo contemporaneo, dimostrando l'attualità dei testi stessi. L'uso dei PowerPoint è spesso stato adottato durante tutto l'anno scolastico.

Infine, per quanto riguarda lo studio domestico, agli allievi è stato richiesto di studiare gli appunti delle lezioni e l'analisi puntuale dei passi e delle poesie analizzate. Tutte le parti teoriche e i commenti testuali affrontati relativi agli autori e al contesto storico derivano dagli appunti del docente. Invece, per i testi in prosa, l'insegnante ha seguito maggiormente l'analisi testuale proposta dal libro di testo in adozione.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione

Per ciascun trimestre sono state svolte due verifiche scritte e almeno una verifica orale. Sono state proposte prove che prevedevano la scrittura di temi o elaborati di letteratura. Si è data importanza alla conoscenza disciplinare e alla sua rielaborazione, all'utilizzo del lessico specifico e proprio della disciplina, all'organizzazione ed esposizione del discorso. Si è cercato anche di sviluppare la capacità di autovalutazione dell'allievo. I criteri di valutazione adottati per le prove di verifica scritte e orali sono quelli deliberati dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico.

San Donà di Piave, 15-05-2025

Il docente,

Prof. Nicola Scomparin

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

I trimestre

La prima metà dell'Ottocento

Ippolito Nievo: biografia, *Il novelliere campagnolo*; *Gli studi sulla poesia popolare e civile massimamente in Italia*; *Le confessioni di un italiano*: struttura, contenuto, tematiche e stile. **L'evoluzione del romanzo storico tra Ottocento e Novecento (percorso tematico):** Giuseppe Tomasi di Lampedusa (biografia) e *Il Gattopardo* (struttura, contenuto, temi e stile); Elsa Morante: biografia, *La Storia*; Umberto Eco: *Il nome della rosa*; Il romanzo neostorico (Eco e il romanzo neostorico sono stati solo accennati).

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *La scoperta del mare* da *Le confessioni di un italiano* (testo fornito in fotocopia);
- *Il destino della Repubblica Veneta* da *Le confessioni di un italiano* (testo fornito in fotocopia);
- *Il principe allo specchio* (volume 3B, p. 795);
- *Il bombardamento di San Lorenzo* da *La Storia* (volume 3B, p. 612);

La necessità del ricordo: l'importanza di ricostruire senza dimenticare (il trauma della guerra, il dramma della Shoah e la sua difficile testimonianza); Primo Levi: biografia, *Se questo è un uomo* (struttura, contenuti, scopo dell'opera).

- *Il canto di Ulisse* da *Se questo è un uomo* (volume 3B, p. 910).

Giacomo Leopardi: biografia; le lettere e gli scritti autobiografici; il pensiero: la conversione dall'erudizione al bello e dal bello al vero, la natura benigna, il pessimismo storico, la natura malvagia, il pessimismo cosmico. La poetica del *vago e dell'indefinito*, la teoria del piacere, la rimembranza della fanciullezza, la teoria della visione e del suono, l'antico, le parole poetiche, i concetti di titanismo e la "social catena". I *Canti*: struttura, temi e stile. *Lo Zibaldone*. *Le Operette morali*: la struttura, i contenuti. I *Paralipomeni della bratacomiomachia*. Leopardi tra Classicismo e Romanticismo: il classicismo romantico.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- dallo *Zibaldone*: *Indefinito e infinito*; *Il vero è brutto*; *Parole poetiche*; *Ricordanza e poesia*; *Indefinito e poesia*; *Suoni indefiniti*; *La rimembranza* (i testi sono stati forniti in fotocopia);
- dai *Canti*: *L'infinito* (vol. 2B, p. 485); *La sera del dì di festa* (vol. 2B, p. 492); *A Silvia* (vol. 2B, p. 501); *La quiete dopo la tempesta* (vol. 2B, p. 522); *Il sabato del villaggio* (vol. 2B p. 527); *Il passero solitario* (vol. 2B, p. 481); *La ginestra o il fiore del deserto* (vv. 1-51 e 297-317, sintesi delle strofe non lette; vol. 2B, p. 534);
- dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un islandese* (vol. 2B, p. 581); *Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare* (vol. 2B, p. 576).

Il secondo Ottocento: il contesto storico e culturale prima e dopo l'Unità d'Italia.

Giosuè Carducci: biografia; il modo giambico, il modo elegiaco, il modo celebrativo; i temi ricorrenti nella poesia carducciana; le *Odi barbare*: struttura, stile e significato del titolo; le *Rime nuove*: struttura, stile e significato del titolo. Carducci nella polemica classico-romantica.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- dalle *Odi barbare*: *Nevicata* (vol. 3A, p. 106); *Alla stazione in una mattina d'autunno* (vol. 3A, p. 98);
- dalle *Rime nuove*: *Pianto antico* (vol. 3A, p. 91).

I Parnassiani: definizione del movimento e principali caratteristiche (in sintesi).

La Scapigliatura: origine del termine; le principali caratteristiche. Emilio Praga: biografia (in sintesi), tematiche delle poesie e stile; Arrigo Boito: biografia (in sintesi), tematiche delle poesie; Iginio Ugo Tarchetti: biografia (in sintesi), *Fosca*.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *Preludio* di Emilio Praga (vol. 3A, p. 64);
- *Amore e malattia* da *Fosca* di I.U. Tarchetti (vol. 3A, p. 71).

La letteratura per l'infanzia: l'importanza della lingua; Carlo Collodi: biografia; *Le avventure di Pinocchio*. Edmondo De Amicis: biografia; *Cuore*. Emilio Salgari: biografia, opere maggiori, caratteristiche dei personaggi (in sintesi). Antonio Fogazzaro: biografia, opere maggiori (in sintesi). Approfondimenti: l'evoluzione della lingua italiana e dei dialetti dall'unità d'Italia a oggi; il programma televisivo *Non è mai troppo tardi* del maestro Alberto Manzi e la didattica della lingua italiana. Le varietà linguistiche. Il linguaggio della pubblicità e *Carosello*.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *C'era una volta* da *Le avventure di Pinocchio* (vol. 3A, p. 122);
- *Due madri allo specchio* da *Cuore* (vol. 3A, p. 136).

Laboratorio di italiano: revisione e rinforzo delle tecniche di stesura delle tipologie testuali previste per l'esame di Stato: tipologia A (analisi del testo); tipologia B (comprensione e produzione di un testo argomentativo); tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità). Il riassunto del testo e l'uso dei connettivi. Lettura, commento ed esercitazioni delle prove d'esame degli anni precedenti. Preparazione alla prova INVALSI: la struttura della prova, le finalità, esercitazioni. Ripasso delle principali figure retoriche.

Il trimestre

Il Naturalismo francese e il Positivismo: i nuovi equilibri europei nell'Ottocento (borghesia, proletariato, sviluppo economico); il determinismo materialistico; Hippolyte Taine; Emile Zola; il ciclo *Rougon-Macquart*; il *Romanzo sperimentale* e lo scrittore scienziato operaio.

La trasformazione del romanzo europeo nel secondo Ottocento: Gustave Flaubert e *Madame Bovary*; il concetto di "bovarismo". L'analisi oggettiva della realtà e l'impersonalità della narrazione. Cenni al realismo psicologico del romanzo russo: Lev Tolstoj; Fëdor Dostoevskij (argomento solo accennato per stimolare la curiosità degli studenti verso nuove letture).

Lettura, analisi e commento del testo:

- *Emma al ballo*, tratto da *Madame Bovary* (testo fornito dal docente).

Il Verismo: i principi e le caratteristiche principali. Cenni a Luigi Capuana. **Giovanni Verga:** biografia; poetica: la ripresa delle teorie di Darwin, la "roba", la "fiumana del progresso", "l'ideale dell'ostrica". Le tecniche narrative: il discorso indiretto libero, la tecnica della regressione, la mimesi del parlato, lo straniamento, l'impersonalità e l'eclissi dell'autore. Le opere tardo-romantiche e d'esordio (in sintesi); *Vita dei campi*; le *Novelle rusticane*; *La prefazione ai Malavoglia* e il *Ciclo dei*

vinti; *I Malavoglia*; *Mastro-don Gesualdo*. Cenni alla produzione teatrale: limitatamente alla conclusione de *La lupa*. La “questione meridionale”.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- da *Vita dei Campi: Rosso Malpelo* (vol. 3A, p. 275); *La Lupa* (vol. 3A, p. 291);
- da *Novelle rustiche: La roba* (vol. 3A, p. 301); *Libertà* (vol. 3A, p. 306);
- da *I Malavoglia: La famiglia Malavoglia* (vol. 3A, p. 323); *La tragedia* (vol. 3A, p. 331); *Il ritratto dell'usuraio* (vol. 3A, p. 338);
- da *Mastro-don Gesualdo: La morte di Gesualdo* (vol. 3A, p. 360).

Dante Alighieri: ripasso. Il *Paradiso*: la struttura, la cronologia del viaggio e le finalità; l'allegoria; la funzione di Beatrice; il concetto di libero arbitrio e la possibilità di riscattarsi dal peccato; il pensiero politico di Dante; il motivo dell'ineffabilità; i contenuti dottrinali della cantica; i concetti di scienza e di sapienza. la lingua e lo stile.

Lettura, analisi e commento puntuale dei seguenti canti: I, VI, XI, XVII, XXXIII. Riflessione sulle figure di Giustiniano, Romeo di Villanova; San Tommaso; San Francesco; Cacciaguida; San Bernardo; la Vergine Maria.

Il Decadentismo: l'origine del termine; la visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; l'oscurità del linguaggio; i campi semantici prevalenti; gli eroi decadenti. Lo sviluppo e l'evoluzione della società nel secondo Ottocento: la mercificazione dell'arte e l'avvento della società di massa; la ricerca di una via di fuga; la ricerca delle segrete corrispondenze; lo *spleen*. Il Simbolismo. Charles Baudelaire: biografia e la poetica (in sintesi), *I fiori del male* (struttura, sezioni e contenuto dell'opera), la perdita dell'aureola. Cenni a Paul Verlaine, Arthur Rimbaud, Stéphane Mallarmé. L'estetismo e la figura del *dandy* di Oscar Wilde. I principi dell'“arte per l'arte” e della “vita per l'arte”. Il poeta maledetto.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *Perdita d'aureola* da *Lo spleen di Parigi* di C. Baudelaire (vol. 3A, p. 385);
- *Spleen* da *I fiori del male* di C. Baudelaire (vol. 3A, p. 399);
- *Languore* di Paul Verlaine (testo fornito dal docente).

Gabriele d'Annunzio: biografia; la poetica; l'estetismo; il superomismo; le raccolte giovanili; il periodo della bontà; il superomismo; il “periodo notturno”. Il *Poema paradisiaco*; *Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi: Maia, Alcyone*. Le *Novelle*; *Il notturno*; *Il piacere*; *Il trionfo della morte*. La prima produzione in prosa e novellistica (cenni). L'influenza di D'Annunzio nella poesia del Novecento.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- da *Il Piacere: L'attesa* (vol. 3A, p. 549);
- da *Canto novo, O falce di luna calante* (testo fornito in fotocopia);
- da *Alcyone: La sera fiesolana* (vol. 3A, p. 588); *La pioggia nel pineto* (vol. 3A, p. 592); *I pastori* (vol. 3A, p. 607).

Giovanni Pascoli: biografia; poetica. *Myricae*: l'origine del titolo, il contenuto, i temi e lo stile. *I Canti di Castelvecchio*: i temi e lo stile. *Il Fanciullino* e la concezione decadente della poesia. *I Poemetti*: i temi e lo stile. *Poemi conviviali* e la poesia latina. Il fonosimbolismo e l'analogia; il tema

del nido e la poesia delle “piccole cose”. Il plurilinguismo, il linguaggio pre-grammaticale, grammaticale e post-grammaticale.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- da *Il fanciullino*: *Lo sguardo innocente del poeta* (vol. 3A, p. 463);
- da *Myricae*: *Lavandare* (vol. 3A, p. 477); *X Agosto* (vol. 3A, p. 479); *L'assiuolo* (vol. 3A, p. 481); *Il lampo* (vol. 3A, p. 486); *Il tuono* (vol. 3A, p. 486); *Novembre* (vol. 3A, p. 484);
- da *I Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno* (vol. 3A, p. 501);
- dai *Primi poemetti*: *Italy*, canto primo I, III; canto secondo III, XX (vol. 3A, p. 509).

III trimestre

La fine dell'Ottocento e il primo Novecento: la seconda rivoluzione industriale; l'età dell'ansia. La nascita delle Avanguardie e l'origine del termine. La crisi del Positivismo e l'apertura a nuove forme di pensiero (F. Nietzsche, B. Croce, Freud). Sigmund Freud e la psicoanalisi. Henri Bergson: il tempo come misura della propria interiorità. La relatività di Albert Einstein, la teoria dei quanti di Planck. La Grande Guerra come guerra di masse anonime e spersonalizzate. La crisi del Simbolismo. La situazione linguistica dell'Italia del primo Novecento e la politica linguistica dell'Italia fascista. Le minoranze linguistiche. La riforma di Giovanni Gentile e l'evoluzione della scuola (il liceo classico e il liceo femminile).

Il Crepuscolarismo: l'origine del termine; i temi principali e confronto con d'Annunzio. Guido Gozzano: biografia; la poetica; i *Colloqui*: i temi, i contenuti e le soluzioni formali. Cenni a Sergio Corazzini e a Marino Moretti. **I Vociani:** la rivista *La Voce*. Il lirismo di Dino Campana (autore spiegato in sintesi).

Il Futurismo: le origini del movimento d'avanguardia e le tre fasi. I temi principali e lo stile. Filippo Tommaso Marinetti; Corrado Govoni e Aldo Palazzeschi. *Il Manifesto del Futurismo*. *Il Manifesto tecnico della letteratura futurista*. Il paroliberoismo e la destrutturazione della pagina. L'eroe futurista.

Le riviste del primo Novecento: una panoramica sintetica riguardante le riviste *Leonardo*, *Il Regno*, *La Voce*, *La Ronda*, *Solaria*. Questo argomento è stato svolto in sintesi.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *Manifesto tecnico della letteratura futurista* di Marinetti (vol. 3B, p. 371);
- *Bombardamento* da *Zang Tumb Tumb* (testo fornito dal docente);
- *E lasciatemi divertire* da *L'incendiario* di A. Palazzeschi (vol. 3B, p. 380);
- *Il palombaro* da *Rarefazioni e parole in libertà* di C. Govoni (vol. 3B, pag. 361);
- *Invernale* da *I colloqui* di G. Gozzano (vol. 3B, p. 342);
- *L'invetriata* di Campana (testo fornito dal docente).

Il periodo tra le due guerre e il secondo dopoguerra

L'evoluzione del romanzo: i cambiamenti principali del romanzo nel primo Novecento in Europa: la letteratura femminile, gli anni Venti e Trenta, lo sperimentalismo e l'avvento del modernismo. Il modernismo e le principali differenze con il passato. James Joyce e Virginia Woolf: il flusso di coscienza e il monologo interiore. La figura dell'inetto. Marcel Proust: cenni all'opera *Alla ricerca del tempo perduto*. L'opera aperta: cenni a Federico Tozzi e ad Alberto Moravia.

Luigi Pirandello: biografia e poetica: il relativismo, gli influssi della filosofia negativa e delle scienze dell'occulto, la poetica dell'umorismo, il dualismo forma-vita, il dualismo maschera-persona, la differenza tra l'umorismo e il realismo, il principio della "lanterninosofia". *Le Novelle per un anno*: temi, struttura e stile; i romanzi: *I vecchi e i giovani*, *L'esclusa*, *Quaderni di Serafino Gubbio Operatore*, *Uno, nessuno e centomila*, *Il fu Mattia Pascal*. *Il fu Mattia Pascal*: la struttura e i temi principali, il doppio, la maschera e la forma. Il teatro pirandelliano: dal teatro siciliano a quello dei miti; il grottesco; il metateatro: *Sei personaggi in cerca di autore* (cenni alla trama) e il rapporto tra la realtà e la finzione, tra la vita e l'arte. La trama di *Così è (se vi pare)*.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *L'umorismo e la scomposizione della realtà* da *L'umorismo*, limitatamente al passo D1a, *Il sentimento del contrario* (vol. 3B, p. 147);
- *Il treno ha fischiato...*, da *Novelle per un anno* (vol. 3B, p. 162);
- *Ciaula scopre la luna*, da *Novelle per un anno* (vol. 3B, p. 155);
- *Le due premesse* da *Il fu Mattia Pascal* (vol. 3B, p. 175);
- *"Uno strappo nel cielo di carta"* da *Il fu Mattia Pascal* (vol. 3B, p. 187);
- *La "lanterninosofia"* da *Il fu Mattia Pascal* (vol. 3B, p. 188);
- *Il fu Mattia Pascal* da *Il fu Mattia Pascal* (vol. 3B, p. 193);
- *Mia moglie e il mio naso* da *Uno, nessuno e centomila* (vol. 3B, p. 197).

Italo Svevo: biografia e la poetica: l'influenza di Schopenhauer, di Nietzsche, di Freud e della psicoanalisi. L'idea di letteratura e i principali modelli (Balzac, Flaubert, Zola, Joyce). La produzione novellistica e drammaturgica. I tre romanzi di Svevo: le principali caratteristiche. *Una vita*: trama e analisi dei personaggi. *Senilità*: trama, temi, stile e il quadrilatero perfetto dei personaggi. *La coscienza di Zeno*: la struttura, la trama e la suddivisione in capitoli non cronologici, lo stile. L'insuccesso di Svevo e la sua ultima produzione.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *Prefazione* da *La coscienza di Zeno* (vol. 3B, p. 114);
- *Il fumo* da *La coscienza di Zeno* (vol. 3B, p. 117);
- *Lo schiaffo* da *La coscienza di Zeno* (vol. 3B, p. 126);
- *Il finale* da *La coscienza di Zeno* (vol. 3B, p. 132).

La poesia tra le due guerre

Umberto Saba: biografia e la poetica (la ricerca della verità e il rapporto con la psicoanalisi). I principali modelli. *Il Canzoniere*: la struttura, le edizioni, i temi e lo stile. *La storia e cronistoria del Canzoniere*; *Ricordi-racconti*; *Scorciatoie e raccontini*; *Ernesto*. La linea anti-novecentista/"sabiana" e quella novecentista; la poesia "onesta".

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *Amai* da *Il Canzoniere* (testo fornito dal docente);
- *La capra* da *Il Canzoniere* (vol. 3B, p. 566);
- *Trieste* da *Il Canzoniere* (vol. 3B, p. 585);
- *Città vecchia* da *Il Canzoniere* (vol. 3B, p. 567);
- *Goal* da *Il Canzoniere* (vol. 3B, p. 576);
- *La "rivelazione" di Ernesto alla madre* (vol. 3B, p. 554).

Eugenio Montale: biografia. La poetica. Il correlativo oggettivo, il “male di vivere”, la donna-angelo. *Ossi di seppia*: il titolo, la struttura, i temi principali (l’arsura, il varco, il muro e l’indifferenza, il “male di vivere”) e lo stile. *Le occasioni*: temi, significati e stile della raccolta, la funzione della donna salvifica. *La bufera e altro*: la genesi e la struttura, ancora sulla funzione salvifica della donna, un bestiario allegorico, la rivalutazione dell’esistenza. *Satura*: l’origine del titolo, la struttura e gli intenti stilistici.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- da *Ossi di seppia*: *Meriggiare pallido e assorto* (vol. 3B, p. 483); *Spesso il male di vivere ho incontrato* (vol. 3B, p. 486); *I limoni* (vv. 1-10, vol. 3B, p. 477); *Non chiederci la parola* (vol. 3B, p. 480);
- da *Le occasioni*: *Non recidere, forbice, quel volto* (vol. 3B, p. 509).

I seguenti argomenti sono stati svolti dopo il 15 maggio

Giuseppe Ungaretti: biografia, la “poetica della parola”, le influenze letterarie. Da *Il porto sepolto* a *L’allegria*: il significato dei titoli, le diverse edizioni e le tematiche. Lo stile dell’Ungaretti de *L’allegria*. *Sentimento del tempo*: la struttura, i temi, lo stile e le principali differenze con *L’allegria*. *Il dolore*. Le altre raccolte di Ungaretti. Riflessione sulla Grande Guerra: il combattimento, la guerra di trincea.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- da *L’allegria*: *Mattina* (vol. 3B, p. 442); *Soldati* (vol. 3B, p. 409); *Fratelli* (vol. 3B, p. 423); *Veglia* (vol. 3B, p. 421); *San Martino del Carso* (vol. 3B, p. 430); *In memoria* (vol. 3B, p. 417);
- da *Il dolore*: *Non gridate più* (vol. 3B, p. 454).

L’Ermetismo: l’origine del termine e la cronologia di sviluppo; i principali esponenti e i relativi modelli. Le principali caratteristiche; il linguaggio oscuro: metafore, analogie e sinestesie. **Salvatore Quasimodo:** biografia e le principali raccolte (dalle prime poesie a *Ed è subito sera*). La poetica.

Lettura, analisi e commento del seguente testo:

- da *Giorno dopo giorno*: *Alle fronde dei salici* (vol. 3B, p. 598).

Il Neorealismo: cenni.

Testi adottati:

Bologna C. – Rocchi P. – Rossi G., *Letteratura visione del mondo*, volume 2B, Edizione blu, Loescher editore;

Bologna C. – Rocchi P. – Rossi G., *Letteratura visione del mondo*, volume 3A, Edizione blu, Loescher editore;

Bologna C. – Rocchi P. – Rossi G., *Letteratura visione del mondo*, volume 3B, Edizione blu, Loescher editore;

Dante Alighieri, *La Divina Commedia, Paradiso*, a cura di U. Bosco – G. Reggio, Le Monnier.

Ore settimanali: 4

San Donà di Piave, 15/05/2025

Il docente,

Prof. Nicola Scomparin

ANTOLOGIA DEI TESTI DI LETTERATURA ITALIANA

Ippolito Nievo

T1 *La scoperta del mare da Le confessioni di un italiano*

Un dopopranzo capitò alla Pisana la visita di tre suoi cuginetti, figliuoli d'una sorella del conte maritata ad un castellano dell'alta. (Egli ne aveva un'altra delle sorelle, accasata splendidamente a Venezia, ma le sono persone che incontreremo più tardi). Quel dopopranzo adunque la mi fece tanti dispetti, e mi offerse con tanta barbarie allo scherno dei cugini, ch'io me la svignai arrabbiatissimo, desideroso di mettere fra me e lei quella maggiore distanza che mi fosse stata possibile. Uscii dunque pel ponticello delle scuderie, e via a gambe traverso a seminati, colla vergogna e la stizza che mi cacciavano da tergo. E cammina cammina, cogli occhi nella punta dei piedi senza badare a nulla, ecco che quando caso volle che gli alzassi, mi vidi in un luogo a me affatto sconosciuto. Stetti un momento senza poter pensare, o meglio senza poter disvincolarmi da quei pensieri che m'avevano martellato fino allora.

— Possibile! — pensai quando giunsi a distogliermene — Possibile che abbia camminato tanto! — Infatti era ben certo che il sito dove mi trovava non apparteneva alla solita cerchia delle mie scorrerie: spanna per spanna tutto il territorio che si stendeva per due miglia dietro il castello io l'avrei ravvisato senza tema d'errore. Quel sito invece [p. 119] era un luogo deserto e sabbioso, che franava in un canale d'acqua limacciosa e stagnante; da un lato una prateria invasa dai giunchi allargavasi quanto l'occhio potea correre, e dall'altra s'abbassava una campagna mal coltivata, nella quale il disordine e l'apparente sterilità contrastavano col rigoglio dei pochi e grandi alberi che rimanevano nei filari scomposti. Io mi guardai intorno, e non vidi segno che richiamasse la mia mente a qualche memoria.

— Capperi! è un luogo nuovo! — dissi fra me, colla contentezza d'un avaro che scopre un tesoro. — Andiamo un po' innanzi a vedere!

Ma per andar oltre c'era un piccolo guaio, c'era nient'altro che quel gran canale paludoso, e tutto coperto da un bel manto di giunchiglia. La gran prateria coll'ignoto e l'infinito si dilungava di là; al di qua non aveva che quella campagna arida e abbandonata, che punto non m'invogliava a visitarla. Che fare in quel frangente? — Era troppo stuzzicato nella curiosità per dare addietro, e troppo spensierato per temere che il canale si profundasse più che non avrei desiderato. Mi rotolai su le mie brache fino alla piegatura delle coscie, e discesi nel pelago impigliandomi i piedi e le mani nelle ninfee e nelle giunchiglie che lo asserragliavano. Spingendo da una parte e tirando dall'altra, mi faceva strada fra quella boscaglia nuotante, ma la strada andava sempre in giù, e le piante mi scivolavano sopra una belletta sdruciolevole come il ghiaccio. Quando Dio volle il fondo ricominciò a salire, e me la cava colla paura: ma credo che talmente fossi infervorato nell'andar oltre, che non mi sarei ritratto dovessi anco affogarne. Messo il piede sull'erba mi parve di volare come un uccello; la prateria saliva dolcemente, e mi tardava l'ora di toccarne il punto più alto donde guardare quella mia grande conquista. Vi giunsi alla fine, ma tanto trafelato che mi pareva essere un cane di ritorno dall'aver inseguito una lepre. E volsi intorno gli occhi, e [p. 120] mi ricorderò sempre l'abbagliante piacere e quasi lo sbigottimento di meraviglia che ne ricevetti.

Aveva dinanzi un vastissimo spazio di pianure verdi e fiorite, intersecate da grandissimi canali simili a quello che aveva passato io, ma assai più larghi e profondi. I quali s'andavano perdendo in una stesa d'acqua assai più grande ancora; e in fondo a questa sorgevano qua e là disseminati alcuni monticelli, coronati taluno da qualche campanile. Ma più in là ancora l'occhio mio non poteva indovinare che cosa fosse quello spazio infinito d'azzurro, che mi pareva un pezzo di cielo caduto e schiacciato in terra: un azzurro trasparente, e svariato da strisce d'argento, che si congiungeva lontano lontano coll'azzurro meno colorito dell'aria. Era l'ultima ora del giorno; da ciò m'accorsi che io doveva aver camminato assai assai. Il sole in quel momento, come dicono i

contadini, si voltava indietro, cioè dopo aver declinato dietro un fitto tendone di nuvole, trovava vicino al tramonto un varco per mandare alla terra un ultimo sguardo, lo sguardo d'un moribondo sotto una palpebra abbassata. D'improvviso i canali, e il gran lago dove sboccavano, diventarono tutti di fuoco; e quel lontanissimo azzurro misterioso si mutò in un'iride immensa e guizzolante dei colori più diversi e vivaci. Il cielo fiammeggiante ci si specchiava dentro, e di momento in momento lo spettacolo si dilatava, s'abbelliva agli occhi miei, e prendeva tutte le apparenze ideali e quasi impossibili d'un sogno. Volete crederlo? Io cascai in ginocchio, come Voltaire sul Grütli quando pronunziò dinanzi a Dio l'unico articolo del suo credo. Dio mi venne in mente anche a me; quel buono e grande Iddio che è nella natura, padre di tutti e per tutti. Adorai, piansi, pregai; e debbo anche confessare che l'animo mio, sbattuto poscia dalle maggiori tempeste, si rifugiò sovente nella memoria fanciullesca di quel momento per riavere un barlume di speranze. No, quella non fu allora la ripetizione ripetizione dell'atto di fede insegnatomi dal pievano a tirate di orecchi; fu uno slancio nuovo spontaneo vigoroso d'una nuova fede, che dormiva quieta quieta nel mio cuore e si risvegliò di sbalzo all'invito materno della natura!

T2 Il destino della Repubblica Veneta, da Le confessioni di un italiano

Mi ricorderò sempre di quella sera memorabile dell'undici maggio!... Era una sera così bella, così tiepida e serena, che pareva fatta pei colloqui d'amore, per le solinghe fantasie, per le allegre serenate e nulla più. Invece fra tanta calma di cielo e di terra, in un incanto sì poetico di vita e di primavera una gran Repubblica si sfasciava, come un corpo marcio di scorbuto; moriva una gran regina di quattordici secoli senza lagrime, senza dignità, senza funerali. I suoi figliuoli o dormivano indifferenti, o tremavano di paura; essa, ombra vergognosa, vagolava pel Canal Grande in un fantastico bucintoro, e a poco a poco l'onda si alzava, e bucintoro e fantasma scomparivano in quel liquido sepolcro. Fosse stato almeno così!... Invece quella morta larva rimase esposta per alcuni mesi, tronca e sfigurata, alle contumelie del mondo; il mare, l'antico sposo, rifiutò le sue ceneri; e un caporale di Francia le sperperò ai quattro venti, dono fatale a chi osava raccoglierte! Ci fu un momento ch'io alzai involontariamente gli occhi al Palazzo Ducale, e vidi la luna che abbelliva d'una vernice di poesia le sue lunghe loggie e i bizzarri finestrini. Mi pareva che migliaia di teste, coperte dell'antico cappuccio marinairesco o della guerresca celata, sporgessero per l'ultima volta da quei mille trafori i loro vacui sguardi di fantasma; poi un sibilo d'aria veniva pel mare che somigliava un lamento. Vi assicuro che tremai; e sì ch'io odiava l'aristocrazia, e sperava dal suo sterminio il trionfo della libertà e della giustizia. Non c'è caso; vedere le grandi cose adombrarsi nel passato e scomparire per sempre, è una grave e inesprimibile mestizia. Ma quanto più son grandi queste cose umane, tanto più esse resistono anche colle compagini fiacche e inanimate all'alito distruttore del tempo; finché sopraggiunga quel piccolo urto che polverizza il cadavere, e gli toglie le apparenze e perfino la memoria della vita. Chi s'accorse della caduta dell'impero d'Occidente con Romolo Augustolo? — Egli era caduto coll'abdicazione di Diocleziano. — Chi notò nel 1806 la fine del Sacro Romano Impero di Germania? — Egli era scomparso dalla vista dei popoli coll'abdicazione di Carlo V. — Chi pianse all'ingresso dei Francesi in Venezia la rovina d'una grande Repubblica, erede della civiltà e della sapienza romana, e mediatrice della cristianità per tutto il Medio Evo? — Essa si era tolta volontariamente all'attenzione del mondo dopo l'abdicazione di Foscari. Le abdicazioni seguono il tracollo degli Stati; perché il pilota né abbandona, né è costretto ad abbandonare il timone d'una nave, che sia guernita d'ogni sua manovra e di ciurme esperte e disciplinate. Le disperazioni, gli abbattimenti, l'indifferenza, la sfiducia precedono di poco lo sfasciarsi e il naufragio. Io volsi dunque gli occhi al palazzo ducale, e tremai. Perché non distruggere quella mela superba e misteriosa, allora che l'ultimo spirito che la animava si perdeva per l'aria?... In quei marmi rigidi, eterni, io presentiva più che una memoria un rimorso. E intanto vedeva più in giù sulla riva i fedeli Schiavoni, che mesti e silenziosi s'imbarcavano; forse le loro lagrime consolarono sole la moribonda deità di Venezia.

Giacomo Leopardi

Testi tratti dallo *Zibaldone*

1) INDEFINITO E INFINITO

Circa le sensazioni che piacciono pel solo indefinito puoi vedere il mio idillio sull'*infinito*, e richiamar l'idea di una campagna arditamente declive¹ in guisa che² la vista in certa lontananza non arrivi alla valle; e quella di un filare di alberi, la cui fine si perda di vista, o per la lunghezza del filare, o perch'esso pure sia posto in declivio ec. ec. ec. Una fabbrica³, una torre ec. veduta in modo che ella paia innalzarsi sola sopra l'orizzonte, e questo non si veda, produce un contrasto efficacissimo e sublimissimo tra il finito e l'indefinito ec. ec. ec. (01 Agosto 1821).

2) IL VERO È BRUTTO

Il passato, a ricordarsene, è più bello del presente, come il futuro a immaginarlo. Perché? Perché il solo presente ha la sua vera forma nella concezione umana; è la sola immagine del vero; e tutto il vero è brutto. (18 Agosto 1821).

3) PAROLE POETICHE

Le parole *lontano*, *antico* e simili sono poeticissime e piacevoli, perché destano idee vaste, e indefinite, e non determinabili e confuse. [...]

Le parole *notte* *notturno* ec., le descrizioni della notte ec., sono poeticissime, perché la notte confondendo gli oggetti, l'animo non ne concepisce che un'immagine vaga, indistinta, incompleta, sì di essa che quanto ella contiene. Così *oscurità*, *profondo* ec. ec. (28 Settembre 1821).

4) RICORDANZA E POESIA

Le rimembranze che cagionano⁴ la bellezza di moltissime immagini ec. nella poesia ec. non solo spettano agli oggetti reali, ma derivano bene spesso anche da altre poesie, vale a dire che molte volte un'immagine riesce piacevole in una poesia, per la copia⁵ delle ricordanze della stessa o simile immagine veduta in altre poesie.

5) INDEFINITO E POESIA

Quello che ho detto altrove degli effetti della luce, del suono, e d'altre tali sensazioni circa l'idea dell'infinito, si deve intendere non solo di tali sensazioni nel naturale, ma nelle loro imitazioni ancora, fatte dalla pittura, dalla musica, dalla poesia ec. Il bello delle quali arti, in grandissima parte, e più di quello che si crede o si osserva, consiste nella scelta di tali o somiglianti sensazioni indefinite da imitare.

6) SUONI INDEFINITI

Una voce o un suono lontano, o decrescente e allontanantesi appoco appoco, o echeggiante con un'apparenza di vastità ec. ec. è piacevole per il vago dell'idea ec. Però⁶ è piacevole il tuono, un colpo di cannone, e simili, udito in piena campagna, in una gran valle ec. il canto degli agricoltori, degli uccelli, il muggito de' buoi ec. nelle medesime circostanze. (21 Settembre 1827).

7) LA RIMEMBRANZA

¹ In pendenza

² in modo che

³ una costruzione

⁴ causano, dalle quali deriva

⁵ abbondanza.

⁶ Perciò

Un oggetto qualunque, per esempio un luogo, un sito⁷, una campagna, per bella che sia, se non desta alcuna rimembranza, non è poetica punto⁸ a vederla. La medesima, ed anche un sito, un oggetto qualunque, affatto impoetico in se, sarà poetichissimo a rimembrarlo. La rimembranza è essenziale e principale nel sentimento poetico, non per altro, se non perché il presente, qual ch'egli sia, non può esser poetico; e il poetico, in uno o in altro modo, si trova sempre consistere nel lontano, nell'indefinito, nel vago. (Recanati, 14 Dicembre, Domenica, 1828).

Gustave Flaubert

Madame Bovary, "Emma al ballo"

Gustave Flaubert
Emma al ballo
(*Madame Bovary*, I, viii)

Emma si sentì battere un po' il cuore quando, tenuta per la punta delle dita dal suo cavaliere, andò a mettersi in riga e attese la prima nota dell'orchestra per muoversi. Ma presto l'emozione sparì; ondeggiando al ritmo della musica, ella scivolava in avanti con piccoli movimenti del collo. Un sorriso le saliva alle labbra nell'udire alcuni passaggi delicati del violino che talvolta sonava solo, quando gli altri strumenti si fermavano; si udiva il suono limpido dei mugli d'oro¹ che, nella sala vicina, venivano rovesciati sulle tavole da giuoco; poi tutta l'orchestra riprendeva, con uno squillo sonoro della cornetta. I piedi ricadevano ritmicamente; le gonne si gonfiavano e sforavano, le mani si prendevano, si lasciavano; gli stessi occhi, dopo essersi abbassati, tornavano a fissarsi nei vostri. →

Una quindicina d'uomini, fra i venticinque e i quarant'anni, sparpagliati fra le coppie che ballavano o in conversazione sulla soglia delle porte, si staccavano dalla folla per una certa aria di famiglia, qualunque fosse, tra loro, la differenza d'età, d'abito o di fisionomia. Le loro maraschine², fatte meglio, sembravano d'un panno più morbido, e i loro capelli, rovesciati in riccioli verso le tempie, lusingati di pomate più fini. Avevano la carnagione della ricchezza, quella carnagione bianca mantenuta sana da un regime⁴ moderato fatto di vivande squisite, alla quale danno risalto il pallore delle porcellane, le marezze del raso³ e le vernici dei bei mobili. Il collo di quegli uomini girava, comodo, su cravatte basse; i loro lunghi favoriti⁶ ricadevano su colli rovesciati; si asciugavano la bocca con fazzoletti ricamati a larghe cifre dai quali emanava un profumo soave. Quelli che cominciavano ad invecchiare conservavano un aspetto giovanile, mentre qualche di maturo traspariva dal viso dei giovani. Nei loro sguardi indifferenti ondeggiava⁷ la tranquillità della quotidiana soddisfazione delle passioni; e attraverso i loro modi dolci affiorava quella particolare durezza che nasce dal dominio di cose a metà facili, nelle quali la forza si esercita o la vanità si diverte: il maneggio dei cavalli di razza e la compagnia delle donne perite.⁸

A pochi passi da Emma, un cavaliere in marsina azzurra parlava dell'Italia con una giovane pallida adorna d'un vizzo⁹ di perle. Magnificavano la grossezza delle colonne di San Pietro, Tivoli, il Vesuvio, Castellammare e le Casine,¹⁰ le rose di Genova, il Colosseo al chiaro di luna. Con l'altro orecchio, Emma ascoltava una conversazione fitta di parole che non capiva. C'era ressa intorno a un giovanotto che la settimana prima aveva battuto *Miss Arabella* e *Romolo*,¹¹ e vinto duemila luigi saltando un fossato in Inghilterra. Uno si lamentava dei suoi puledri che ingrassavano; un altro, degli errori di stampa che avevano svisato il nome del suo cavallo.

L'aria, nella sala da ballo, si faceva pesante; le lampade impallidivano. Molti andavano nel biliardo.¹² Un domestico saltò su una sedia e ruppe due vetri; al rumore, la signora Bovary voltò la testa, e vide nel giardino, contro le finestre, volti di contadini che guardavano. Allora le tornò il ricordo dei Bertaux.¹³ Rivide la fattoria, lo stagno melmoso, il padre in camiciotto sotto i meli, e rivide se stessa in atto di scremare col dito, come un tempo, i secchi di latte nella fattoria. Ma, nello sfolgore dell'ora presente, la sua vita passata, così nitida fin allora, svaniva completamente ed ella dubitava quasi d'averla mai vissuta. Ora stava là; e intorno al ballo non v'era più che ombra diffusa su tutto il resto. Essa mangiava un gelato al maraschino,¹⁴ tenendolo con la sinistra in una conchiglia d'argento dorato, e socchiudeva gli occhi, col cucchiaino fra i denti.

Una signora, vicino a lei, lasciò cadere il ventaglio, mentre passava un ballerino.

— Vuol essere tanto gentile di raccogliermi il ventaglio ch'è caduto dietro il divano?

— disse.

Il signore s'inclinò, e, mentre stendeva il braccio, Emma vide la mano della dama gettargli nel cappello una qualche cosa bianca, piegata a triangolo. Il signore, raccolto il ventaglio, lo porse rispettosamente alla dama; questa lo ringraziò con un cenno del capo e si mise a odorare il suo mazzolino.

1 luigi d'oro; monete francesi.
2 marsine; frac; abiti di gala maschili.
3 lusingati; lucidati. Le pomate sono le antenate del nostro gel per capelli.
4 un regime: una dieta.
5 le marezze del raso; il raso è un tessuto pregiato, i cui riflessi cangianti sono detti marezze perché ricordano le increspature sulle superfici del mare.
6 favoriti; basettoni.
7 ondeggiava; si rifletteva; metafora.
8 donne perite; prostitute.
9 vizzo: collare con perle.
10 le Casine: presso Firenze.
11 *Miss Arabella* e *Romolo*: sono nomi di cavalli.
12 nel biliardo; nella sala del biliardo.
13 dei Bertaux: la località di campagna dove Emma è nata.
14 maraschino: liquore dolce di ciliegia.

⁷ una località

⁸ per nulla

Il Decadentismo

P. Verlaine, *Languore*

*Io sono l'Impero alla fine della decadenza,
che guarda passare i grandi Barbari bianchi
componendo acrostici indolenti in aureo stile
in cui danza il languore del sole.*

*L'anima solitaria soffre di un denso tedio.
Laggiù, si dice, lunghe battaglie cruente.
Oh, non potervi, così debole nei miei lenti desideri,
oh, non volervi fiorire un po' quest'esistenza!*

*Oh, non volervi, non potervi un po' morire!
Ah, tutto è bevuto! Batillo, hai finito di ridere?
Ah, tutto bevuto, tutto mangiato! Più nulla da dire!*

*Solo, una poesia un po' sciocca da gettare nel fuoco,
solo, uno schiavo un po' frivolo che vi trascura, solo,
una noia di chissà cosa che vi affligge!*

Gabriele d'Annunzio

Falce di luna calante, da Canto novo

O falce di luna calante
che brilli su l'acque deserte,
o falce d'argento, qual mèsse di sogni
ondeggia al tuo mite chiarore qua giù!

Aneliti brevi di foglie,
sospiri di fiori dal bosco
esalano al mare: non canto non grido
non suono pe 'l vasto silenzio va.

Oppresso d'amor, di piacere,
il popol de' vivi s'addorme...
O falce calante, qual mèsse di sogni
ondeggia al tuo mite chiarore qua giù!

Dino Campana

L'invetriata, dai Canti orfici

La sera fumosa d'estate
Dall'alta invetriata mesce chiarori nell'ombra
E mi lascia nel cuore un suggello ardente.
Ma chi ha (sul terrazzo sul fiume si accende una lampada) chi ha
A la Madonnina del Ponte chi è chi è che ha acceso la lampada? - c'è
Nella stanza un odor di putredine: c'è
Nella stanza una piaga rossa languente.
Le stelle sono bottoni di madreperla e la sera si veste di velluto:

E tremola la sera fatua: è fatua la sera e tremola ma c'è
Nel cuore della sera c'è,
Sempre una piaga rossa languente.

10

Umberto Saba

Amai (sez. Mediterranee)

Amai trite parole che non uno
osava. M'incantò la rima fiore
amore,
la più antica, difficile del mondo
Amai la verità che giace al fondo,
quasi un sogno obliato, che il dolore
riscopre amica. Con paura il cuore
le si accosta, che più non l'abbandona.
Amo te che mi ascolti e la mia buona
carta lasciata al fine del mio gioco.

San Donà di Piave, 15/05/2025

Il docente,
Prof. Nicola Scomparin

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI LINGUA E CULTURA LATINA

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

La classe è costituita da sei studenti, caratterizzati da differenti tratti personali, attitudini e livelli di partecipazione. Nel complesso le lezioni sono state seguite con un interesse decisamente positivo, testimoniato da un'attenzione costante e consapevole. L'intero gruppo ha dimostrato un coinvolgimento attivo durante le attività didattiche, formulando domande pertinenti e mostrando curiosità, anche in relazione alle applicazioni concrete delle tematiche trattate. Per quanto concerne lo studio individuale, gli studenti hanno evidenziato un impegno nel complesso costante, che ha consentito loro di raggiungere una preparazione complessivamente discreta o buona, accompagnata da una capacità puntuale di rielaborazione critica dei contenuti. Alcuni allievi hanno tuttavia incontrato difficoltà nell'acquisizione di specifici elementi linguistici e grammaticali, raggiungendo una preparazione sufficiente. In conclusione, l'intero gruppo ha sviluppato la capacità di stabilire connessioni tra la disciplina in oggetto e le altre, sia in chiave intratestuale sia intertestuale.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici prefissati all'inizio dell'anno scolastico, si può affermare che essi sono stati raggiunti. Gli obiettivi sono i seguenti:

- acquisire una sicura conoscenza della letteratura latina, sapendo collocare gli autori e i testi nel contesto storico-letterario corretto;
- acquisire e saper padroneggiare il lessico latino;
- confrontare testi, temi e generi letterari in prospettiva sincronica e diacronica; interpretare un testo in riferimento al suo significato per il nostro tempo;
- riconoscere collegamenti tra la lingua antica e una o più lingue moderne;
- saper riconoscere le principali strutture grammaticali latine e saperne individuare l'applicazione nel testo;
- saper padroneggiare un corretto registro linguistico italiano, mettendolo in relazione con il lessico proprio della disciplina.

Articolazione del programma in relazione al piano di lavoro iniziale

Il programma previsto all'inizio dell'anno scolastico è stato rispettato per quanto riguarda la storia della letteratura latina. Per quanto concerne la grammatica, nel primo trimestre il docente ha spiegato la sintassi dei casi, con lo scopo di ripassare la lingua. Durante il corso del triennio è stata dedicata almeno un'ora a settimana alla lingua latina, cercando di incrementare le competenze di traduzione. Dopo il primo trimestre del quinto anno, si è preferito approfondire i testi in lingua degli autori con una traduzione guidata da parte del docente. Sono state svolte lezioni frontali, aperte però al dialogo e all'estrapolazione delle tematiche dai testi, con il preciso scopo di collegarle alla realtà degli studenti. Infine, soprattutto nello studio dei passi antologici, si è cercato di stimolare il collegamento interdisciplinare, in preparazione all'esame di Stato. Il libro di testo in adozione è stato sempre utilizzato per la lettura, l'analisi e il commento dei testi, anche se per la teoria si è data importanza agli appunti delle lezioni (in linea con il manuale). Talvolta il docente ha fornito dei PowerPoint e dei riassunti per spiegare con maggiore efficacia alcuni nodi tematici del mondo antico e approfondimenti. In più occasioni è stata organizzata dall'insegnante un'attività ludica volta a stimolare il collegamento della letteratura latina con la realtà odierna.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione

Per ciascun trimestre sono state svolte almeno due verifiche scritte e una verifica orale (talvolta è stato svolto uno scritto valido per l'orale). Le prove presentavano domande aperte incentrate sui contenuti, ma anche sulla riflessione e sull'applicazione di ciò che è stato studiato alla realtà; è stata impiegata anche la tipologia delle domande a risposta chiusa, anche se queste ultime erano in misura minore rispetto ai quesiti aperti. Sono state svolte versioni nell'arco dei cinque anni, fino al primo periodo del quinto anno. I criteri di valutazione adottati sono quelli deliberati dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico.

San Donà di Piave, 15-05-2025

Il docente,

Prof. Nicola Scomparin

PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

I trimestre

La prima età imperiale (14-138 d.C.): i giulio-claudi; Nerone e la crisi del 69; la dinastia dei Flavi; il principato d'adozione. Cultura e idee: principato e *libertas*; filosofia e religione. Letteratura: il gusto per l'eccesso dell'età giulio-claudia e la storiografia minore; la restaurazione classicistica dei Flavi; dalla grande letteratura alla poesia d'evasione. Arte: la *Domus aurea*, l'Anfiteatro Flavio; il Foro di Traiano; il classicismo adrianeo e il Pantheon.

Fedro: biografia, le *Fabulae*, la poetica e i temi; le scelte formali e la fortuna. Il rapporto tra la favola e il proverbio: l'origine dell'una e dell'altro. Esempi tratti dalla letteratura greca, latina e italiana.

Lettura, analisi e commento delle seguenti favole:

- *Prologus* (in latino), fornito dal docente;
- *Lupus et agnus* (I, 1, in latino), fornito dal docente;
- *Canis per fluvium carnem ferens* (I, 4, in latino), fornito dal docente;
- *Il lupo e la gru* (I, 8), fornito dal docente;
- *Il cervo alla fonte* (I, 12), fornito dal docente;
- *La volpe e il corvo* (I, 13), fornito dal docente;
- *Asinus ad senem pastorem* (I, 15, in latino), fornito dal docente;
- *Rana rupta et bos* (I, 24, in latino), fornito dal docente;
- *Due muli e i loro mulattieri* (II, 7), fornito dal docente.

Lucio Anneo Seneca: la vita e le opere; la filosofia senecana; i *Dialogi*: le *Consolationes*, *De ira*; *De brevitae vitae*; *De vita beata*; *De constantia sapientis*; *De tranquillitate animi*; *De otio*; *De providentia*. I trattati filosofici: *De clementia*; *De beneficiis*; *Naturales quaestiones*. *Epistulae morales ad Lucilium*. Lo stile delle opere filosofiche. Le tragedie. L'*Apokolokyntosis*. Approfondimento (cultura latina): la condizione degli schiavi nell'antica Roma.

Lettura, analisi e commento dei seguenti passi antologici:

- *La filosofia non è un'arte ma azione* (*Ep. ad Luc.* II, 16, 1-3), p. 78;
- *La lotta contro le passioni* (*De ira* III, 13, 1-3), p. 79;
- *Omnia mea mecum sunt* (*De const. sap.* 5, 5-6; 6, 5-8), p. 82;
- *Insoddisfazione e taedium vitae* (*De tr. an.* 2, 6-9), p. 76;
- *Vindica te tibi* (*Ep. ad Luc.* I, 1), p. 87;
- *La vera dimora dell'uomo è il cielo* (*Nat. Quaest., Praefatio* 11-13, in latino), p. 110;
- *L'umanità è un unico corpo* (*Ep. ad Luc.* XV, 95, 51-53), p. 122;
- *Gli schiavi sono esseri umani* (*Ep. ad Luc.* V, 47, 1-4), p. 123;
- *Una comune servitù* (*Ep. ad Luc.* V, 47, 10-13; 16-17), p. 125;
- *Cotidie morimur* (*Ep. ad Luc.* III, 24, 19-21, in latino), fornito dal docente;
- *L'età della fretta* di D. Fusaro da *Essere senza tempo. Accelerazione della storia e della vita*, p. 133.

Lingua latina

La sintassi dei casi: casi retti e obliqui; il vocativo. Il genitivo: soggettivo e oggettivo, la funzione di specificazione e di appartenenza, la funzione partitiva, il genitivo con i verbi di memoria e di accusa, il genitivo avverbale con i verbi di stima, il genitivo con *interest* e *refert*. Il dativo: la funzione di termine, la funzione di attribuzione e interesse, la funzione di fine e di oggetto indiretto, il passivo impersonale dei verbi con l'oggetto in dativo. L'accusativo: la funzione di oggetto diretto, la funzione di relazione, la funzione di movimento nello spazio e nel tempo, il doppio accusativo. L'ablativo: la funzione di origine e di allontanamento, la funzione strumentale-sociativa, la funzione locativa.

Esercizi di traduzione di passi scelti da autori del quinto anno: Fedro e Seneca.

II trimestre

Lucano: biografia; opere perdute; *Bellum civile* o *Pharsalia*: la trama, la struttura, la visione filosofica, i personaggi, i modelli, lo stile.

Lettura, analisi e commento dei seguenti passi antologici:

- *L'elogio di Nerone* (*Pharsalia*, I, 33-65), p. 135;
- *La preparazione della necromanzia* (*Pharsalia*, VI, 667-684), p. 138;
- *Una scena di necromanzia* (*Pharsalia*, VI, 719-723; 750-762, in latino), fornito dal docente.

La nuova stagione della satira: Persio e Giovenale. Le caratteristiche della satira in età imperiale. Persio: biografia, le *Satire*, la struttura dell'opera, la poetica del *verum*, il moralismo, l'espressionismo formale, lo stile; Giovenale: biografia, le *Saturae*, la poetica, la denuncia sociale, il rapporto tra i *patroni* e i *clientes*, l'elogio del passato, la riflessione sui provinciali, sugli stranieri e sulle donne, lo stile tragico e sublime.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi antologici:

- *Un programma di poetica* di Persio (*Satire*, V, vv. 7-18), p. 147;
- *La morte di un ingordo* di Persio (*Satire*, III, vv. 94-106), p. 150;
- *Contro le donne* di Giovenale (*Satire*, II, 6, vv. 292-313), p. 156.

L'epica di età flavia: Valerio Flacco, Silio Italico e Stazio: il ritorno a Virgilio.

Valerio Flacco: biografia; gli *Argonautica*; il rapporto con i modelli; mito e attualità; lo stile e la fortuna. **Silio Italico:** biografia; i *Punica*; *Ilias Latina*; lo stile e la fortuna. **Publio Papinio Stazio:** biografia; *Tebaide*; il rapporto tra Stazio e Virgilio; il rapporto tra Stazio e Lucano; l'*Achilleide*; le *Silvae*; lo stile e la fortuna.

Lettura, analisi e commento dei seguenti passi antologici:

- *Il ritratto di Annibale* di Silio Italico (*Punica*, I, vv. 56-69), p. 214;
- *Il duello finale* di Stazio (*Tebaide*, XI, vv. 552-573), p. 218.

Tra natura e scienza: Plinio il Vecchio e i trattatisti. La scienza e la tecnica a Roma: lo sviluppo e le problematiche (le abilità tecniche e il ritardo scientifico; il divario tra teoria e prassi; l'enciclopedismo dell'età imperiale; tecnici ed eruditi). La trattatistica tecnica (in sintesi): l'agricoltura (Lucio Giunio Moderato Columella e il *De re rustica*); la geografia, la medicina e la gastronomia (Pomponio Mela, Cornelio Celso, Apicio); Giulio Frontino.

Plinio il Vecchio: biografia; le opere perdute; la *Naturalis historia*; lo scopo dell'opera; i mali del progresso; curiosità e *mirabilia*; la lingua, lo stile e la fortuna. Approfondimento: letture dalla *Naturalis historia*; il rapporto tra la magia e la *religio*, la cosmologia, le credenze popolari e la medicina.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi di Plinio il Vecchio:

- *La morte di uno studioso e di un filantropo* da Plinio il Giovane, p. 224;
- *Modestia e orgoglio: la praefatio* (*Nat. hist. Praefatio* 12-15, 17-18), p. 228;
- *Creature fantastiche* (*Nat. hist.* VIII, 77-78; 80), p. 230;
- *Trattato sulla magia, capitolo I* (testo fornito dal docente);
- *Trattato sulla magia, capitolo III* (testo fornito dal docente);
- *Trattato sulla magia, capitolo IV* (testo fornito dal docente);
- *Trattato sulla magia, capitolo V* (testo fornito dal docente);
- *L'origine dei fulmini* (*Nat.* 2, 82) (testo fornito dal docente);
- *L'alloro e le sue proprietà magiche* (Svetonio, *Tib.* 69), (testo fornito dal docente);
- *I sacrifici umani* (*Nat.* 30, 12), (testo fornito dal docente);
- *Il destino non è scritto nelle stelle* (*Nat.* 2, 54), (testo fornito dal docente);
- *L'arcobaleno* (da Aristotele *Meteorologica*, III, 2), (testo fornito dal docente);
- *Lupi mannari* (*Nat.* 8, 80), (testo fornito dal docente);

- *La sicura credenza di Plinio riguardo ai rimedi del libro XXX* (Nat. 30, 44-46), (testo fornito dal docente);
- *Il probabile scetticismo di Plinio nei confronti di alcuni rimedi* (Nat. 30, 108), (testo fornito dal docente);
- *La sicura non credenza di Plinio ad alcuni rimedi del libro XXX* (Nat. 30, 136-137), (testo fornito dal docente);

Marco Fabio Quintiliano e la pedagogia del mondo antico: biografia, le opere minori (*De causis corruptae eloquentiae*; *declamationes*); *Institutio oratoria*: struttura e contenuto. La decadenza dell'oratoria; la funzione civile dell'oratore; i modelli letterari. Quintiliano e la pedagogia: il primo trattato di pedagogia; ottimismo educativo e centralità dell'alunno; modernità dei metodi; fra tradizione e innovazione. Le scelte stilistiche. Approfondimenti: il sistema scolastico nell'antica Roma. Confronto con la pedagogia del XX secolo: don Milani e Maria Montessori.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *Il maestro ideale* (Inst. or. II, 2, 4-8, in latino), p. 252;
- *Tutti possono imparare* (Inst. or. I, 1, 1-3), p. 257;
- *Meglio studiare a scuola che a casa* (Inst. or. 1, 2, 18-22), p. 260;
- *L'importanza dello svago e del gioco* (Inst. or. I, 3, 8-12), p. 262;
- *Il buon discepolo* (Inst. or. II, 9, 1-3), p. 266;
- *Il giudizio su Seneca* (Inst. or. X, 1, 125-131), p. 272;
- *Quale formazione per il nuovo millennio?* Di Y. N. Harari, *21 lezioni per il XXI secolo*, p. 279.

Plinio il Giovane: biografia; il rapporto tra Plinio e Traiano; l'epistolario; lo stile.

Lettura, analisi e commento del seguente testo:

- *Come comportarsi con i cristiani?* (Epistulae X, 96-97), p. 418;

III trimestre

Svetonio: biografia; opere perdute; *De viris illustribus*; *De vita Caesarum*; il valore storico delle sue biografie; lo stile.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *Roma brucia, Nerone canta* (Vita di Nerone, 38, 1-2), p. 426.

Publio Cornelio Tacito: biografia; *Dialogus de oratoribus*; *Agricola*; *De origine et situ Germanorum*; *Historiae*; *Annales*; la visione storico-politica; la storiografia di Tacito; lo stile.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *Ottavia, vittima innocente* (Ann. XIV, 63, 3-64, in latino), p. 348;
- *Il giudizio della storia di S. Loriga da Paul Ricoeur e il compito dello storico*, p. 351;
- *Finalmente si torna a respirare* (Agr. 3), p. 352;
- *L'autoctonia dei Germani* (Germ. 3, 1;4), p. 361;
- *L'onestà dei costumi famigliari* (Germ. 18-19), p. 365;
- *I Fenni, un popolo libero* (Germ., 46, 3-6), p. 369;
- *Opus adgredior opimum casibus* (Hist. I, 2-3), p. 373;
- *Usi e costume degli Ebrei* (Hist., V, 3-5), p. 384;
- *Il matricidio* (Ann. XIV, 8), p. 399;
- *Dopo l'incendio: la persecuzione dei cristiani* (Ann. XV, 44, 2-5), p. 407.

Marco Valerio Marziale: biografia; gli epigrammi; le caricature; l'altro Marziale; realismo e poesia; la lingua e lo stile.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *La dura vita del cliente* (Ep. IX, 100), p. 299;
- *Tre tipi grotteschi* (Ep. I, 19; I, 47; IV, 36, in latino), p. 308;
- *La moglie di Candido* (Ep. III, 26, in latino), p. 312;

- *Un maestro davvero fastidioso* (Ep. IX, 68), p. 322;
- *Due matrimoni d'interesse* (Ep. I, 10; X, 8, in latino), p. 315;
- *Le gioie di Eros* (Ep. I, 57), p. 316;
- *La piccola Erotion* (Ep. V, 34, in latino), p. 318.

Dal II secolo al crollo dell'impero (138-476 d.C.): la crisi del II secolo; la crisi del III secolo; Diocleziano; Costantino; Giuliano l'Apostata; Teodosio; la caduta dell'Impero romano d'Occidente; tra paganesimo e cristianesimo. La letteratura latina cristiana: caratteristiche principali. La trattazione di questo argomento è stata svolta in sintesi.

Il realismo e il simbolismo nella narrativa latina: Petronio e Apuleio.

Petronio: riflessione sull'autore e sulla datazione dell'opera; *Satyricon*; i modelli letterari; il dibattito sull'eloquenza; l'episodio della *Cena Trimalchionis*; il realismo petroniano; le tecniche narrative; lo stile e la lingua.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *Orgoglio di liberto* (Sat. 57, 5-11, in latino), p. 176;
- *Essere e avere* di E. Fromm, *Avere o essere?*, p. 179;
- *Entra in scena Trimalchione* (Satyricon 32-33), p. 181;
- *Il lupo mannaro* (Satyricon 61, 6-9; 62), p. 195;
- *La vedova e il soldato: l'incontro* (Satyricon, 111), p. 197;
- *La vedova e il soldato: un finale inatteso* (Satyricon, 112), p. 199.

I seguenti argomenti sono stati svolti dopo il 15 maggio

Apuleio: biografia; *Apologia*; *Metamorphoseon libri*; la favola di Amore e Psiche; le tecniche narrative; la lingua e lo stile.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *La metamorfosi di Lucio* (Met. III, 24-25), p. 489;
- *La curiositas: Psiche osserva Amore addormentato* (Met. V, 22), p. 501;
- *La curiositas: l'infrazione fatale* (Met. V, 23), p. 503.

La letteratura latina cristiana: la traduzione dei testi sacri, *Acta* e *Passiones*. Tertulliano: gli scritti apologetici, biografia, *Apologeticum*, il fondatore della prosa cristiana. Girolamo: biografia, *Vulgata*, gli scritti polemici e l'*Epistolario*.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *L'incontro tra Perpetua e il padre* (Passio Perpetuae et Felicitatis 5), p. 514;
- *I cristiani non sono cannibali!* (Apologeticum 9, 9-11; 13-14), p. 516;
- *Ciceronianus es, non Christianus* (Epistulae 22, 30), p. 526.

Agostino: biografia; *Confessiones*.

Lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

- *Il furto delle pere* (Conf. II, 4, 9), p. 558;
- *La natura del tempo* (Conf. XI, 14, 17; 16, 21), p. 567;
- *Il tempo è soggettivo* (Conf. XI, 20, 26; 27, 36), p. 568.

Libro di testo:

- Gianfranco Nuzzo e Carola Finzi, *Latinae radices 3, Dal primo secolo alla fine dell'Impero*, Palumbo Editore.

Ore di lezione: 3 ore settimanali

San Donà di Piave, 15-05-2025

Il docente,

Prof. Nicola Scomparin

ANTOLOGIA DI LINGUA E CULTURA LATINA

Prologus

Aesopus auctor quam materiam repperit,
hanc ego polivi versibus senariis.
Duplex libelli dos est: quod risum movet
et quod prudenti vitam consilio monet.
Calumniari si quis autem voluerit,
quod arbores loquantur, non tantum ferae,
fictis iocari nos meminerit fabulis.

Lupus et agnus (I, 1)

Ad rivum eundem lupus et agnus venerant,
siti compulsi. Superior stabat lupus,
longeque inferior agnus. Tunc fauce improba
latro incitatus iurgii causam intulit;
'Cur' inquit 'turbulentam fecisti mihi
aquam bibenti?' Laniger contra timens
'Qui possum, quaeso, facere quod quereris, lupe?
A te decurrit ad meos haustus liquor'.
Repulsus ille veritatis viribus
'Ante hos sex menses male' ait 'dixisti mihi'.
Respondit agnus 'Equidem natus non eram'.
'Pater hercle tuus' ille inquit 'male dixit mihi';
atque ita correptum lacerat iniusta nece.
Haec propter illos scripta est homines fabula
qui fictis causis innocentes opprimunt.

Canis per fluvium carnem ferens (I, 4)

Amittit merito proprium qui alienum adpetit.
Canis, per fluvium carnem cum ferret, natans
lymp harum in speculo vidit simulacrum suum,
aliamque praedam ab altero ferri putans
eripere voluit; verum decepta aviditas
et quem tenebat ore dimisit cibum,
nec quem petebat adeo potuit tangere.

Il lupo e la grù (I, 8)

Chi dai disonesti pretende ricompensa per un servizio, sbaglia
due volte: primo perché aiuta gente indegna, poi perché non
può cavarsela restando impunito.
Un osso bell'è inghiottito era conficcato nell'esofago del lupo
che, sopraffatto dal dolore, cominciò con l'esca di una ricompensa
ad indurre uno dopo l'altro gli animali a tirargli fuori quel
tormento. Finalmente, convinta dalla solenne promessa, la grù,
affidando a quella gola il suo collo tanto quanto era lungo, fece
al lupo il rischioso intervento. Ed esigendo per questo il premio
pattuito: «sei un'ingrata» disse «hai ritirato la testa sana e salva

dalla nostra bocca e per giunta chiedi un compenso».

Il cervo alla fonte (I, 12)

Più utili delle cose di cui ti sei vantato risultano spesso quelle che hai disprezzato: lo dimostra questo racconto.

Dopo aver bevuto alla fonte, il cervo si fermò e scorre nell'acqua cristallina la propria immagine. Qui, mentre esaltava, compiacendosi, le ramosse sue corna e criticava l'eccessiva esilità delle gambe, atterrito all'improvviso dalle grida dei cacciatori, si diede alla fuga per la campagna e con agile corsa eluse i cani. Il bosco accolse poi il selvatico fuori dalla pianura, ma lì, impedito dalle corna impigliatesi tra i rami, il cervo cominciò a essere dilaniato dai crudeli morsi dei cani. Si dice allora che morendo abbia esclamato: «O me infelice! Ora capisco tutta l'utilità di ciò che avevo disprezzato e quanto funeste fossero le cose che avevo elogiato».

L'asino e il Vecchio pastore (I, 15)

In principatu commutando civium
nil praeter domini nomen mutant pauperes.
Id esse verum, parva haec fabella indicat.
Asellum in prato timidus pascebat senex.
Is hostium clamore subito territus
suadebat asino fugere, ne possent capi.
At ille lentus 'Quaesio, num binas mihi
clitellas impositurum victorem putas?'
Senex negavit. 'Ergo, quid refert mea
cui serviam, clitellas dum portem unicas?'

La rana e il bue (I, 24)

Inops, potentem dum vult imitari, perit.
In prato quondam rana conspexit bovem,
et tacta invidia tantae magnitudinis
rugosam inflavit pellem. Tum natos suos
interrogavit an bove esset latior.
Illi negarunt. Rursus intendit cutem
maiore nisu, et simili quaesivit modo,
quis maior esset. Illi dixerunt 'bovem'.
Novissime indignata, dum vult validius
inflare sese, rupto iacuit corpore.

Due muli e i loro mulattieri (II, 7)

Due muli sedevano gravati ciascuno della propria soma: uno portava ceste colme di denaro, l'altro sacchi gonfi di orzo in abbondanza.

Il primo, ricco del suo carico, marcia impettito a testa alta e scuote con il collo la sonagliera dal timbro smagliante; il compagno segue con passo tranquillo e pacifico. D'un tratto, alcuni briganti piombano da un agguato e tra il massacro generale feriscono con le loro armi il mulo, arraffano monete, trascurano il vile orzo. Allora, mentre il mulo depredato piangeva la sua sorte:

«Per parte mia» disse l'altro «l'essere stato disprezzato è una goduria; nulla infatti ho perso e neppure sono malconcio per qualche ferita».

Questa favola è la prova che la povertà della gente la rende sicura, mentre le grandi ricchezze sono esposte ad ogni pericolo.

La volpe e il corvo (I, 13)

Chi si compiace di subdole lodi, di solito ne paga il fio con un pentimento segnato dalla vergogna.

Appollaiato su un alto albero, il corvo si apprestava a mangiare un pezzo di formaggio sottratto da una finestra; la volpe lo vide e quindi cominciò a parlargli così: «Che splendore hanno, o corvo, le tue penne! Che bellezza il tuo corpo e il volto! Se tu avessi anche la voce, nessuna bestia con le ali verrebbe prima di te». Ma sì, quello sciocco, mentre voleva sfoggiare la voce, lasciò cadere dalla bocca il formaggio, che la volpe ingannatrice afferrò in un baleno con avidi denti. Troppo tardi se ne dolse la stupidità, gabbata, del corvo.

Con questo apologo si dimostra quanto vale l'ingegno; sul valore prevale sempre la saggezza.

Seneca, Ep. ad Luc. III, 24, 19-21 Si muore un po' ogni giorno

Memini te illum locum aliquando tractasse, non repente nos in mortem incidere sed minutatim procedere. [20] Cotidie morimur; cotidie enim demitur aliqua pars vitae, et tunc quoque cum crescimus vita decrescit. Infantiam amisimus, deinde pueritiam, deinde adulescentiam. Usque ad hesternum quidquid transit temporis perit; hunc ipsum quem agimus diem cum morte dividimus. Quemadmodum clepsydrum non extremum stilicidium exhaurit sed quidquid ante defluxit, sic ultima hora qua esse desinimus non sola mortem facit sed sola consummat; tunc ad illam pervenimus, sed diu venimus. [21] Haec cum descripsisses quo soles ore, semper quidem magnus, numquam tamen acrior quam ubi veritati commodas verba, dixisti, mors non una venit, sed quae rapit ultima mors est.

Malo te legas quam epistulam meam; apparebit enim tibi hanc quam timemus mortem extremam esse, non solam.

Lucano, Una scena di necromanzia dall'opera Pharsalia

vv. 719-723

*Haec ubi fata caput spumantiaque ora levavit,
aspicit astantem proiuncti corporis umbram,
exanimis artus invisaque claustra timentem
carceris antique. Pavet ire in pectus apertum
visceraque et ruptas letali volnere fibras.*

vv. 750-762

*Protinus astrictus caluit cruor atraque fovit
Volnera et in venas extremaque membra cucurrit.
Percussae gelido trepidant sub pectore fibrae,
et nova desuetis subrepens vita medullis
miscetur morti. Tunc omnis palpitat artus,
tenduntur nervi; nec se tellure cadaver
paulatim per membra levat, terraque repulsum est
erectumque semel. Distento lumina rictu
nudantur. Nondum facies viventis in illo,
iam morientis erat: remanet pallorque rigorque,
et stupet inlatus mundo. Set murmure nullo
ora astricta sonant: vox illi linguaque tantum
responsura datur.*

Percorso antologico sulla *Naturalis historia* di Plinio il Vecchio

PARTE A: Plinio riflette sulla magia

1) Trattato sulla magia, capitolo I

«Certamente più volte nella parte precedente dell'opera, ovunque le ragioni ed il luogo lo richiedevano, abbiamo confutato le falsità magiche ed ancora le metteremo allo scoperto. Tuttavia, l'argomento degno è fra i pochi, sul quale sono dette più cose, e anche su questo stesso poiché la più ingannevole delle arti si rinforzò moltissimo in tutto il mondo e per diversi secoli. Nessuno si stupisca che per essa ci fosse la massima autorità, dal momento che unica tra le arti incorporata in una sola, ha racchiuso in sé le altre tre grandi dominatrici della mente umana. Nessuno dubiterà che sia nata prima dalla medicina e sotto forma di salvezza, si insinuò come medicina più alta e più santa, così alle promesse molto dolci e molto desiderate aggiunse le forze della religione, per le quali, anche ora soprattutto, il genere umano non vede chiaro, e, affinché subentrasse anche questo, si sono mischiate le arti matematiche: nessuno non è avido di conoscere il futuro riguardo a se stesso e non c'è nessuno che non creda che queste notizie molto sincere sono derivate dal cielo. Così, conquistati i sentimenti degli uomini con un triplice vincolo, [la magia] crebbe in una così grande sommità, che ancora oggi prevale in gran parte dei popoli e in oriente comanda ai re dei re».

2) Trattato sulla magia, capitolo III

«Presso le popolazioni italiche esistono di certo delle tracce di essa (di magia) nelle nostre dodici tavole e in altri documenti, dei quali ho trattato in un libro precedente. Fu soltanto nell'anno 657 della città (di Roma), durante il consolato di Gneo Cornelio Lentulo e Publio Licinio Crasso, che si tenne un senatoconsulto, affinché non fosse immolato un uomo ed è palese che sacrifici mostruosi venissero celebrati in quel tempo».

«Non si leggono anche queste parole nelle leggi delle dodici tavole: "chi avrà fatto incantesimi sui frutti", e in un altro passo: "chi avrà pronunciato una formula di maledizione?"»

3) Trattato sulla magia, capitolo IV

«In modo particolare le Gallie, e certamente fino alla nostra memoria, hanno posseduto [la magia]. E infatti il governo dell'imperatore Tiberio eliminò i Druidi di loro e questa stirpe di indovini e medici. Ma perché ricordare queste cose di un'arte che, attraversato persino l'oceano, è giunta fino al vuoto della natura? La Britannia anche oggi celebra attonita la magia con così tante cerimonie che può sembrare che le diede ai Persiani. A tal punto si accordano su questa in tutto il mondo, sebbene discorde e ignoto a se stesso. Né si può stimare a sufficienza quanto si debba ai Romani, i quali hanno fatto fronte alle mostruosità per le quali uccidere un uomo era un atto religiosissimo, ma anche molto salutare divorarlo».

4) Trattato sulla magia, capitolo V

«Come ritiene Ostane, vi sono più specie di magia. E infatti, assicura la divinazione con l'acqua, le sfere, l'aria, le stelle, le lucerne, i catini di ferro, le scuri ed in molti altri modi; inoltre, assicura i colloqui con le ombre e con gli inferi. Tutte cose che, durante la nostra epoca, l'imperatore Nerone dimostrò essere vane e false. Effettivamente, la passione per la magia non fu maggiore rispetto alla cetra e al canto tragico, la più grande fortuna delle cose umane che smaniava nei vizi della profondità dell'animo, e desiderò in primo luogo comandare agli dei, né volle un qualcosa di più nobile. Nessuno favorì mai in modo più valido qualche arte. Per questo non gli mancarono le possibilità, le forze, l'intelletto dell'allievo, con il mondo che sopportava queste cose e non altre. Prova immensa, indubitabile di arte ingannevole, che Nerone abbandonò; e magari avesse consultato gli inferi o qualsiasi dio sui suoi sospetti piuttosto che avesse affidato queste indagini ai bordelli e alle prostitute. Certamente nessun sacrificio, riti sia pure barbari e feroci, sarebbero stati non meno miti dei suoi pensieri. Così con maggiore crudeltà ci riempì di ombre».

PARTE B: IL CONFINE TRA LA MAGIA E LA RELIGIO

1) L'origine dei fulmini (Nat. 2, 82):

«La maggioranza ignora che dai più insigni uomini di scienza, con una grande osservazione del cielo, è stato accertato che i fuochi dei tre pianeti superiori sono quelli che, una volta caduti sulla terra, prendono il nome di fulmini; ma in particolare quelli provenienti dal pianeta intermedio, forse poiché c'è troppa umidità dal circolo superiore e di caldo dall'inferiore, in questo modo sono mandati fuori: questo è il motivo per cui si è detto che Giove lancia i fulmini. Quindi, come il carbone da un legno che arde con un crepitio, così dal pianeta viene espulso del fuoco celeste, che porta con sé previsioni, per non fermare le azioni divine neppure nella sua parte scartata. E ciò accade soprattutto durante le perturbazioni atmosferiche, o perché l'umidità raccolta scarica gli eccessi o perché è turbata come da un certo parto del pianeta gravido».

2) L'alloro e le sue proprietà magiche. Svetonio (Tib. 69):

«Era indifferente nei confronti degli dei e della religione, poiché si dedicava all'astrologia e credeva che ogni cosa obbedisse al destino; tuttavia temeva i tuoni fuor di misura e, quando il cielo era turbato, non dimenticava mai di porsi sul capo una corona di alloro poiché si nega che questo genere di corona di foglie sia colpita dal fulmine».

3) Un aneddoto

In *Nat.* 15, 136, Plinio racconta di un *miraculum*: Livia Drusilla, futura sposa di Augusto, si trovava seduta quando, all'improvviso, le cadde in grembo una gallina che un'aquila aveva fatto cadere dal cielo. Il volatile era vivo e stava bene, così gli indovini dissero di proteggerlo e di conservare la sua prole. A questo si era aggiunto anche un altro prodigio: la gallina portava nel becco un ramoscello di alloro che gli indovini dissero di piantare e di custodire religiosamente. Ecco perché sulle rive del Tevere, sulla via Flaminia, era nato un boschetto. Da qui nacque la consuetudine che l'imperatore, per i trionfi, dovesse portare quell'alloro in mano e sul capo come corona. Tutti coloro che ricevevano il ramo tenuto in mano dall'imperatore lo piantavano e, una volta nato il boschetto, lo chiamavano con il nome dell'imperatore stesso.

4) I sacrifici umani. (Nat. 30, 12):

«Fu soltanto nell'anno 657 della città (di Roma), durante il consolato di Gneo Cornelio Lentulo e Publio Licinio Crasso, che si tenne un senatoconsulto, affinché non fosse immolato un uomo ed è palese che sacrifici mostruosi venissero celebrati in quel tempo».

Ab urbe condita libri (22, 57, 2-6):

«I senatori furono anche spaventati, oltre che da sventure così grandi, sia da una serie di altri prodigi, sia dal fatto che in quell'anno due Vestali, Opimia e Floronia, erano state riconosciute ree di peccato carnale, e l'una era stata sepolta viva, come era costume, presso la porta Collina, l'altra invece, si era data la morte volontaria. L. Cantilio, uno dei segretari pontifici che oggi si chiamano pontefici minori, il quale insieme con Floronia aveva consumato il reato, dal pontefice massimo era stato sferzato nel pubblico comizio con tale violenza da morire sotto le frustate. Questo scandalo, in mezzo a tante calamità, come avviene, fu interpretato come un prodigio, perciò i decemviri ebbero l'incarico di consultare i libri Sibillini. Q. Fabio Pittore fu mandato a interrogare l'oracolo di Delfi, per sapere con quali preghiere e cerimonie si potessero placare gli dei e quando mai sarebbe venuta la fine di sventure così grandi. Nel frattempo si fecero alcuni sacrifici straordinari, secondo i precetti dei libri Sibillini; tra questi uno che non era affatto in uso presso i Romani. Infatti, un Gallo ed una donna gallica, un Greco e una Greca furono calati vivi sottoterra nel foro boario, in un luogo circondato da pietre, già da anni prima impregnato del sangue di vittime umane».

PARTE C: IL CONFINE TRA LA MAGIA, COSMOLOGIA E CREDENZE POPOLARI

1) Il destino non è scritto nelle stelle (Nat. 2, 54):

«Torniamo adesso agli altri aspetti della natura. Le stelle (che, come abbiamo detto, sono fissate alla volta celeste) non è vero che, come pensa la gente, siano assegnate a ciascuno di noi, e distribuite tra i mortali con uno splendore proporzionale al destino di ognuno, brillanti per i ricchi, più piccole per i poveri, oscurate per chi è in calando; non nascono e muoiono insieme al proprio rispettivo uomo e, quando cadono, non vuol dire che qualcuno si spegna».

2) L'arcobaleno. Aristotele, Meteorologica (III, 2):

«E l'arcobaleno si verifica di giorno, mentre gli antichi credevano che non si verificasse di notte in dipendenza della luna; ma è la rarità del caso che ha indotto tale convinzione: esso infatti sfuggiva loro, perché si verifica, ma raramente. La causa è che nell'oscurità i colori sono indistinti, ed inoltre devono verificarsi molte altre condizioni, e tutte in un solo giorno del mese: è necessario infatti che capitino con la luna piena perché si verifichi, e quando essa si leva e tramonta; perciò anche ci è capitato di vederlo solo due volte in più di cinquanta anni».

Plinio (*Nat.* 2, 150):

«Noi chiamiamo "arcobaleno" un fenomeno frequente, che non è né un miracolo, né un rivelatore del futuro. Infatti essi non predicono neppure i giorni piovosi o quelli sereni con sicurezza».

3) Lupi mannari (Nat. 8, 80):

«Dobbiamo ritenere risolutamente falso che gli uomini siano in grado di trasformarsi in lupi e di nuovo riprendere il proprio aspetto, o dobbiamo credere a tutte quelle che da tanti secoli sappiamo essere avvenimenti fantastici. Tuttavia sarà indicato da dove provenga questa diceria, radicata tra il popolo al punto che la parola "lupo mannaro" si conserva negli insulti».

Nat. 28, 157:

«Dicono che il muso seccato del lupo resista agli incantesimi e a causa di questo motivo lo appendono alle porte delle case campestri. Si pensa che offra questo stesso risultato anche la pelle del collo portata come una manica compatta, dal momento che tanto grande è la forza dell'animale, oltre le cose che abbiamo riportato, che le sue impronte calpestate portano torpore ai cavalli».

Nat. 28, 257:

«Il dente del lupo legato addosso allontana le paure dei bambini e le malattie della dentizione, anche la pelle del lupo assicura questa cosa. Di certo, si dice che i loro denti più grandi legati anche addosso ai cavalli permettano una corsa infaticabile».

PARTE D: IL CONFINE TRA MAGIA E MEDICINA NEL LIBRO XXX DELLA NATURALIS HISTORIA

1) Il pensiero di Plinio sui medici:

«I medici imparano a nostro rischio e pericolo e fanno le loro esperienze sulla pelle dei malati; solo al medico è garantita l'assoluta impunità di commettere un omicidio».

2) La sicura credenza di Plinio riguardo ai rimedi del libro XXX (Nat. 30, 44-46):

«La cosa migliore per lo stomaco però è mangiare chioccioline. Si deve farle bollire intere in acqua pian piano, poi arrostiti alla brace senza aggiungere nulla e prenderle così con vino e garum, preferibilmente quelle africane. Da poco s'è scoperto che moltissimi ne traggono giovamento. Stanno anche attenti a prenderle in numero dispari. Il loro forte odore tuttavia causa alito pesante. Fanno bene anche a chi espettora sangue, senza guscio, pestate e bevute con acqua. Le più apprezzate sono le chioccioline africane, fra queste quelle di Iol, di Astipalea, quelle siciliane, piccole, perché la grossezza le rende dure e senza succo; quelle delle Baleari, chiamate "cavatiche" perché nascono nelle caverne; sono apprezzate anche quelle dell'isola di Capri, ma non sono buone da mangiare, né vecchie né fresche. Le chioccioline di fiume e quelle bianche hanno un cattivo odore e quelle di bosco non fanno bene allo stomaco e sciolgono l'intestino, come anche tutte quelle molto piccole. Al contrario le chioccioline di mare giovano di più allo stomaco; passano per efficacissime addirittura nel mal di stomaco tutte quelle che si raccomandano mangiate vive con aceto. Ci sono inoltre quelle chiamate "senza corna"; larghe, nascono dappertutto: parleremo del loro uso a suo luogo. La membrana del ventre dei polli invecchiata e immersa nella bevanda, oppure arrostita fresca, lenisce i catarri di petto e la tosse umida. Le chioccioline crude, pestate, e sorbite con 3 ciatte d'acqua tiepida, calmano la tosse. I catarri vengono anche calmati mettendosi attorno a un dito qualsiasi un pezzo di pelle di cane. Il brodo di pernici rafforza lo stomaco»

3) Il probabile scetticismo di Plinio nei confronti di alcuni rimedi (Nat. 30, 108):

«Il ragno, si dice, guarisce i foruncoli, applicandolo prima di pronunciarne il nome e togliendolo dopo tre giorni; un toporagno ucciso per impiccagione, in modo che poi non tocchi terra, fatto girare tre volte attorno al foruncolo mentre altrettante volte sputano il curante e il paziente, in sterco rosso di pollo soprattutto fresco, spalmato in aceto, lo stomaco d'una cicogna bollito nel vino, mosche in numero dispari strofinate col dito medico, la sporcizia delle orecchie degli ovini, il sego vecchio di pecora con cenere di capelli di donna, il sego d'ariete con polvere di pomice e uguale quantità di sale».

4) La sicura non credenza di Plinio ad alcuni rimedi del libro XXX (Nat. 30, 136-37):

«La saliva delle chioccioline spalmata sugli occhi dei bambini raddrizza le palpebre e le fa spuntare. Quelli sofferenti d'ernia si curano con cenere di chioccioline applicata assieme ad incenso in bianco d'uovo per 30 giorni. Nelle corna delle chioccioline si trovano dei corpuscoli duri come sabbia; questi, portati come amuleto, facilitano la dentizione. La cenere di chioccioline vuote mista a cera blocca l'estremità degli intestini in prolasso; bisogna mischiare alla cenere il liquido uscito prima pungendole. Il cervello di vipera portato come amuleto in un pezzetto di pelle aiuta la dentizione. Lo stesso potere hanno anche i denti più grandi dei serpenti. Lo sterco di corvo portato come amuleto dentro la lana guarisce la tosse nei bambini. È difficile prendere sul serio certi rimedi, ma non li si possono omettere perché sono pubblicati. Ordinano di curare l'ernia di bambini con una lucertola e di prenderne un esemplare maschio; si riconosce perché ha un solo buco sotto la coda».

San Donà di Piave, 15-05-2025

Il docente,
Prof. Nicola Scomparin

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI STORIA DELL'ARTE

Obbiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale.

La classe si compone di sei studenti. L'interesse e la partecipazione alle lezioni sono stati costanti. Quasi tutti hanno raggiunto risultati discreti o buoni, a volte ottimi. Nel complesso, la classe ha acquisito le necessarie conoscenze per comprendere e analizzare i fenomeni artistici dal '700 al primo '900, le principali Avanguardie Storiche e gli artisti più rappresentativi, nazionali o internazionali, interpretarne il linguaggio espressivo e riconoscere eventuali collegamenti significativi tra le varie correnti nel relativo contesto storico. Alcuni argomenti del programma saranno svolti successivamente alla data del 15 maggio, come indicato nel programma.

Svolgimento del programma in base al piano di lavoro iniziale.

Il programma ha subito una lieve riduzione rispetto al piano di inizio anno, per cui la corrente del Funzionalismo e della Pop Art non sono state affrontate. Questa riduzione è essenzialmente legata alla necessità di riprendere alcuni temi fondamentali (epoca manieristica e barocca) necessari per affrontare le epoche successive ed inoltre di assecondare l'interesse degli studenti verso l'approfondimento di temi legati alle correnti artistiche a cavallo tra '800 e '900.

Strumento fondamentale per lo svolgimento del programma è stato l'utilizzo della LIM per la proiezione delle opere e di slide esplicative, ed il libro di testo in adozione.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione.

Durante l'anno sono state raccolte almeno due valutazioni per trimestre, di preferenza in forma di interrogazioni orali, ma anche con l'ausilio di verifiche scritte. In entrambe le tipologie di valutazione sono stati richiesti approfondimenti e considerazioni personali. Nelle verifiche scritte, le richieste sono state spesso poste in forma di domande aperte per poter valutare la preparazione e la capacità di analisi circa gli argomenti affrontati.

I criteri di valutazione adottati sono quelli stabiliti in precedenza dal Consiglio di classe.

San Donà di Piave, 15 Maggio 2025

L'insegnante
prof. Leonardo Vacca

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

SETTECENTO

Dalla Rivoluzione Industriale alla Rivoluzione Francese

L'ILLUMINISMO

Architettura:

ETIENNE-LOUIS BOULLÈE, opere:

- Cenotafio di Newton
- Sala di Lettura Biblioteca Nazionale di Parigi

NEOCLASSICISMO

Fondamenti

Winkelmann e Piranesi, fondatori dell'impianto teorico del classicismo

Architettura:

cenni sui principi ispiratori e sul gusto neoclassico

Scultura:

ANTONIO CANOVA, cenni biografici, opere:

- Teseo sul Minotauro
- Amore e Psiche
- Paolina Borghese come Venere vincitrice
- Le tre Grazie

Pittura

JACQUES-LOUIS DAVID, cenni biografici, opere:

- Napoleone valica le Alpi
- Il giuramento degli Orazi
- La morte di Marat

JEAN AUGUSTE-DOMINIQUE INGRES, cenni biografici, opere:

- La grande Odaliska
- Apoteosi di Omero

FRANCISCO GOYA, cenni biografici, opere:

- La famiglia reale di Carlo V
- Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio
- Maya Desnuda
- Maya Vestida

OTTOCENTO

ROMANTICISMO

Fondamenti della cultura preromantica

Il Congresso di Vienna e la Restaurazione

Architettura:

Architettura degli Ingegneri

Caratteristiche generali del Romanticismo.

Il Sublime e il Pittoresco

Romanticismo tedesco

CASPAR DAVID FRIEDRICH, cenni biografici, opere:

- Viandante sul mare di nebbia
- Il Naufragio della Speranza

Riferimenti Letterari:

L'infinito di Giacomo Leopardi

Romanticismo inglese

WILLIAM TURNER, cenni biografici, opere:

- Pioggia, vapore, velocità

CONSTABLE cenni biografici, opere:

- Cattedrale di Salisbury

THEODORE GERICAULT cenni biografici, opere:

- La zattera della Medusa

EUGENE DELACROIX

- La libertà che guida il popolo
- La barca di Dante

Romanticismo Italiano

FRANCESCO HAYEZ, opere:

- Il Bacio
- Malinconia

REALISMO

Fondamenti del realismo

GUSTAVE COURBET, Opere:

- L'atelier del pittore
- Ragazze in riva alla Senna
- Funerale a Ornans

I MACCHIAIOLI

GIOVANNI FATTORI

- Bovi al carro
- In vedetta
- La rotonda

SILVESTRO LEGA

- Il canto dello stornello

TELMACO SIGNORINI

- La piazza di Settignano

Architettura

ALESSANDRO ANTONELLI

- La Mole Antonelliana

IMPRESSIONISMO

La Fotografia:

La camera oscura e l'occhio umano; Fondamenti della pittura impressionista e concetti del movimento

EDOUARD MANET precursore dell'impressionismo, opere:

- Colazione sull'erba
- Olympia

CLAUDE MONET e la pittura dell'attimo fuggente, opere:

- Impressione, sole nascente
- La cattedrale di Rouen, pieno sole, armonia blu e oro
- Ninfee

PIERRE-AUGUSTE RENOIR tra impressionismo e tradizione, Opere:

- La Grenouillère

- La colazione dei canottieri

EDGAR DEGAS e la riscoperta del disegno, opere:

- Classe di danza

POSTIMPRESSIONISMO

Teorie di Chevreul e la teoria dei contrasti simultanei

GEORGES SEURAT inaugura la stagione neoimpressionista, opere:

- Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte

PAUL CEZANNE, opere:

- La montagna di Saint Victoire
- I giocatori di carte
- Grandi bagnanti

PAUL GAUGUIN alla ricerca dello stato naturale, cenni biografici, opere:

- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
- Il Cristo giallo
- La visione del sermone

VINCENT VAN GOGH. Cenni biografici, opere:

- Camera da letto ad Arles
- Notte stellata
- Campo di grano con volo di corvi

NOVECENTO

ART NOUVEAU,

Caratteristiche dello stile; Lalique; Arthur Liberthy; Mucha; Victori Horta; Hector Guimard

La figura femminile nell'art nouveau

ANTONI GAUDI' e il Modernismo catalano, opere:

- Casa Milà
- Parco Guell
- La Sagrada Familia

SECESSIONE VIENNESE

GUSTAV KLIMT , cenni biografici, opere

- Danae-
- Giuditta I; Giuditta II
- Il Bacio
- Ritratto di Adele Bloch-Bauer
- Il Fregio di Beethoven

I FAUVES

HENRI MATISSE , opere:

- Ritratto con la riga verde
- La danza

ESPRESSIONISMO

Fondamenti e temi dell' Espressionismo

La critica all'Impressionismo: 'ex-primere'

L'Espressionismo nel cinema: Il Gabinetto del dottor Caligari

La figura femminile nell'Espressionismo

EDVARD MUNCH, cenni biografici e tematiche, opere:

- La fanciulla Malata
- Pubertà
- L'urlo
- Vampiro

DIE BRUCKE: L'esperienza emozionale della vita

ERNST LUDWIG KIRCHNER, tematica, opere:

- Marcella
- Busto di donna con cappello
- Donna allo specchio

OSKAR KOKOSCHKA, tematica, opere:

- La sposa nel vento
- Manifesto Pietà

EGON SCHIELE, tematica, la sensualità tormentata.

Opere:

- Autoritratto con le dita aperte
- Atto d'amore
- Gli amanti
- La famiglia

CUBISMO

Fondamenti e differenza tra periodo analitico e periodo sintetico; La 'quarta dimensione'; Il primitivismo; Juan Gris; Fernand Leger; Robert Delaunay: il cubismo Orfico

PABLO PICASSO

Cenni Biografici e excursus sui periodi della sua opera artistica

Opere:

- Torso maschile
- Autoritratto, 1896
- Prima Comunione
- La famiglia di acrobati
- La tragedia
- Le demoiselle d'Avignon (tecnica, stile, linguaggio e analisi iconografica dell'opera)
- Guernica (tecnica, stile, linguaggio e analisi iconografica dell'opera)

FUTURISMO

Manifesto, contesto storico e fondamenti

FILIPPO TOMMASO MARINETTI, opere:

- Le serate futuriste
- Parole in libertà

UMBERTO BOCCIONI, cenni biografici, opere:

- La città che sale
- Visioni simultanee
- La strada entra nella casa
- Stati d'animo: gli addii
- Stati d'animo: quelli che vanno
- Stati d'animo: quelli che restano
- Forme uniche della continuità nello spazio

GIACOMO BALLA

Cenni biografici.

opere:

- Lampada ad arco
- La mano del violinista

- Compenetrazione iridescente
- Bambina che corre sul balcone
- Dinamismo di un cane a guinzaglio
- Espansione dinamica + velocità

*Gli argomenti di seguito indicati saranno trattati dopo la data del 15 maggio

DADAISMO

Contesto storico e fondamenti

MARCEL DUCHAMP, cenni biografici, opere:

- Nudo che scende le scale
- Ruota di bicicletta
- Scolabottiglie
- Fontana
- L.H.O.O.Q

SURREALISMO

MAN RAY

- Rayogrammi

RENE MAGRITTE

- Figlio dell'uomo
- Ceci n'est pas une pipe
- Gli amanti
- Il doppio segreto
- L'impero delle luci

SALVADOR DALI, cenni biografici, opere:

- Giraffa in fiamme
- La persistenza della memoria
- Sogno causato dal volo di un'ape intorno a un melagrana un attimo prima del risveglio

Ore lezioni settimanali: 2

Libro di testo: CRICCO GIORGIO / DI TEODORO FRANCESCO PAOLO

ITINERARIO NELL'ARTE EDIZIONE VERDE 5ED - VOLUME 3 / DALL'ETÀ DEI LUMI AI GIORNI
NOSTRI ed. ZANICHELLI EDITORE

L'insegnante
prof. Leonardo Vacca

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI STORIA

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

La classe è composta da sei allievi. Per tutto il corso dell'anno la maggior parte della classe ha lavorato con dedizione, scrupolosità e costanza, superando talvolta le difficoltà legate alla gestione del carico di lavoro e ha ottenuto risultati tra l'ottimo e il discreto. Alcuni allievi hanno faticato ad organizzare il proprio studio e ad approfondire i collegamenti tra i fatti storici e pertanto la loro preparazione è sufficiente o più che sufficiente.

Complessivamente appaiono raggiunti gli obiettivi previsti per la disciplina:

- Conoscere e utilizzare la terminologia base della disciplina;
- Saper collegare gli eventi storici trattati
- Riconoscere i rapporti di causa- effetto tra un evento e l'altro;
- Comprendere il significato attuale della Storia;

Svolgimento del programma in base al piano di lavoro iniziale:

Il programma è stato svolto nei tempi previsti. La docente ha cercato di distribuire in maniera omogenea gli argomenti nel corso dei tre trimestri, avendo riguardo di evidenziare i fatti storici più importanti e chiarendo i concetti fondamentali della storia. La metodologia utilizzata è stata principalmente la lezione frontale nella prima parte dell'anno scolastico e poi lezioni interattive con lo scopo di favorire la partecipazione degli studenti. Si è utilizzato il libro di testo sempre accompagnandolo con schemi e appunti della docente.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione:

Sono state svolte verifiche sia scritte che orali prediligendo quest'ultime al fine di favorire il perfezionamento delle capacità espositive degli studenti. Le prove scritte comprendeva quesiti a risposta aperta in modo da verificare le abilità argomentative degli allievi e il loro patrimonio lessicale. Per ogni trimestre si è svolta almeno una prova orale e una scritta.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito dal Consiglio di classe di inizio anno.

San Donà di Piave, 12/05/2025

L'insegnante
prof.ssa Benedetta Rachele Lauria

PROGRAMMA DI STORIA

PRIMO TRIMESTRE

L' Europa e il mondo tra Ottocento e Novecento

La Politica di Bismarck e l'unificazione della Germania

L'età degli imperialismi: la Germania di Guglielmo II; la fine dell'età vittoriana in Inghilterra.

La Belle Epoque: la società di massa, la partecipazione politica delle masse, l'istruzione e la condizione femminile; lotta di classe e interclassismo; la crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa.

L'Italia Giolittiana

La crisi di fine secolo e l'inizio di un nuovo decorso politico; socialisti e cattolici a confronto come nuovi protagonisti della scena politica italiana; la politica interna di Giolitti; il decollo dell'industria e la questione meridionale; la politica coloniale e la crisi del sistema.

SECONDO TRIMESTRE

La prima guerra mondiale

Il contesto internazionale e le cause del conflitto

Lo scoppio della guerra: l'attentato di Sarajevo e il meccanismo delle alleanze

I fronti di guerra e le battaglie principali

L'Italia tra neutralisti e interventisti: l'entrata in guerra un anno dopo con le potenze dell'Intesa

Il 1917: l'anno della grande stanchezza;

L'entrata in guerra degli Stati Uniti;

La caduta del fronte orientale;

la disfatta di Caporetto

La sconfitta degli Austro-ungarici a Vittorio Veneto e la resa tedesca

I trattati di Pace e il disfacimento della potenza tedesca

La rivoluzione comunista in Russia

La situazione della Russia alla fine dell'Ottocento

La rivoluzione di Febbraio e la caduta dello Zar

La rivoluzione d'Ottobre e l'uscita della Russia dal conflitto

L'ascesa di Lenin e la NEP

La dittatura di Stalin

TERZO TRIMESTRE

Il primo dopoguerra in Italia e l'ascesa del fascismo

L'Italia del primo dopoguerra e i partiti di massa; il biennio rosso e la nascita del partito comunista;

L'Italia di Benito Mussolini: il socialismo iniziale e la transizione verso il fascismo agrario, la marcia su Roma, la legge Acerbo, le elezioni del 1924, il caso Matteotti, la dittatura, le leggi Fascistissime, i Patti Lateranensi, la guerra in Etiopia, l'alleanza con Hitler e le leggi razziali.

La crisi del '29

I ruggenti anni '20

"The American way of life"

Il crollo del 1929

La grande depressione

Il New Deal di Roosevelt: accenni alla teoria economica di J.M.Keynes

La Germania del primo dopoguerra

La repubblica di Weimar

L'ascesa di Adolf Hitler e la crisi della repubblica

Il putsch di Monaco

Le elezioni del 1932 e la nomina a cancelliere

L'incendio del Reichstag

Le elezioni del 1933 e l'affermazione della dittatura

La notte dei lunghi coltelli

Le SS e la Gestapo

Il Mein Kampf e i campi di concentramento

L'antisemitismo, il razzismo e la superiorità razziale

Il neuer plan

La hitlerjugend

Il culto della forza e il rogo di libri

Le leggi di Norimberga e la notte dei cristalli

Il patto anti-Komintern

Il patto Molotov-Ribbentrop

La seconda guerra mondiale

Le premesse e lo scoppio della guerra

La prima fase della guerra: l'invasione della Polonia e del Belgio, la capitolazione della Francia, la guerra contro la Gran Bretagna

La nuova fase del conflitto: l'attacco tedesco all'unione sovietica e l'ingresso in guerra degli USA

Le prime sconfitte tedesche

Lo sbarco alleato in Sicilia, la caduta di Mussolini e la nascita della Repubblica Sociale Italiana e del comitato di liberazione nazionale

La shoah

Lo sbarco in Normandia e la resa della Germania e del Giappone

I Trattati di Pace e il processo di Norimberga

Testo adottato: Noi di ieri, Noi di domani Vol 3: Il novecento e l'età attuale. Zanichelli, Alessandro Barbero, Chiara Frugoni e Carla Sclarandis

La parte di programma relativa alla seconda guerra mondiale verrà trattata dopo la redazione del documento del 15 maggio. Eventuali variazioni saranno indicate all'interno del verbale nel Consiglio di classe dell'ultimo scrutinio

Ore settimanali di lezione: 2

L'insegnante
prof.ssa Benedetta Rachele Lauria

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE DI FILOSOFIA

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

La classe è composta da 6 allievi diversi per carattere e attitudine. Nel complesso hanno seguito le lezioni con attenzione, manifestando interesse per gli argomenti trattati.

Lo studio personale è stato diversificato: la maggior parte ha studiato con impegno e costanza pervenendo a risultati buoni e talora ottimi, altri, meno attitudinalmente portati hanno comunque studiato con sufficiente impegno pervenendo ad una preparazione sufficiente, un esiguo numero di allievi ha faticato ad assicurare costanza e completezza al proprio studio pertanto la preparazione risulta insufficiente.

Svolgimento del programma in relazione al piano di lavoro iniziale

Il programma è stato svolto come previsto. Dopo aver ricordato il criticismo Kantiano, ho affrontato le posizioni filosofiche più importanti del XIX secolo, il passaggio tra il XIX e il XX secolo e il Novecento attraverso trattazioni di alcuni significativi temi e autori.

Il metodo adottato è stato prevalentemente quello della lezione frontale, in molte occasioni ho coinvolto gli allievi nel rinvenire analogie e differenze con autori e temi già trattati sia con l'intento di rinforzare e recuperare conoscenze già acquisite sia per far cogliere eventuali raccordi interdisciplinari. Non ho mancato di far loro notare come i temi che venivano studiando si prestavano come stimolo anche per una riflessione personale sulla loro esperienza della realtà e della vita. Per lo studio personale ho sempre richiesto l'uso del libro di testo.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche sia orali che scritte sono state frequenti. Le verifiche orali sono state di tipo individuale in forma di colloquio, le verifiche scritte generalmente hanno chiesto la trattazione sintetica di argomenti.

Poiché ho inteso valorizzare le potenzialità di tutti gli allievi nella valutazione ho tenuto conto anche dell'impegno profuso, della disponibilità a correggersi e a meglio orientare il proprio lavoro e delle competenze cognitive, lessicali e rielaborative che sono venute acquisendo. Per la valutazione mi sono attenuta a quanto deliberato dal Consiglio di classe ad inizio anno.

San Donà di Piave, 12 Maggio 2025

L'insegnante
prof. ssa Gabriella Zago

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

Kant

Critica della ragion pura
Critica della ragion pratica
Critica del Giudizio

Fichte e l'idealismo etico

La vita e l'opera
L'idealismo fichtiano come esplicitazione del "fondamento" del criticismo kantiano.
La "Dottrina della scienza" e i suoi tre principi
Il primato della morale

Hegel e l'idealismo assoluto

La vita, le opere
Le tesi di fondo del sistema hegeliano
La "Fenomenologia dello Spirito": significato e finalità dell'opera; la trama e le figure.
La Logica, la nuova concezione della Logica, il suo sviluppo dialettico; discussione sui principi di identità e non contraddizione.
La Filosofia della Natura: caratteri generali, lo schema dialettico.
La Filosofia dello Spirito: lo spirito e i suoi tre momenti, la natura dello Stato; la natura della Storia.

Destra e Sinistra hegeliana: caratteri generali

Feuerbach e la riduzione della teologia ad antropologia

Karl Marx

K. Marx: la vita e le opere
Critica ad Hegel, alla Sinistra hegeliana e al socialismo utopistico.
Marx e la critica della religione
Il materialismo storico e dialettico, l'alienazione del lavoro, la lotta di classe, "Il Capitale", l'avvento del comunismo

I grandi contestatori del sistema hegeliano

A. Schopenhauer

Contro Hegel "sicario della verità"
"Il mondo è una mia rappresentazione"
Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
La vita oscilla tra il dolore e la noia
La liberazione dal dolore

Soren Kierkegaard

La scoperta Kierkegardiana della categoria del "Singolo"
Possibilità, angoscia e disperazione
Gli stadi dell'esistenza
L'irruzione dell'eterno nel tempo

Il Positivismo nella cultura europea

Caratteri generali
A. Comte : la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze e la sociologia.
Il Positivismo inglese
John Stuart Mill: il sillogismo e l'induzione
La difesa della libertà dell'individuo

Herbet Spencer

Religione e scienza
Il ruolo della filosofia
La legge dell'evoluzione

Il Positivismo in Italia

R. Ardigò: la nozione di ignoto; l'idea di evoluzione

La Filosofia dall'Ottocento al Novecento

Nietzsche

La vita e le opere
Il dionisiaco e l'apollineo
La folle presunzione di Socrate
I fatti sono stupidi e la saturazione di storia è un pericolo
Il distacco da Schopenhauer e da Wagner
L'annuncio della morte di Dio
La genealogia della morale
Nietzsche e il nichilismo
L'Oltreuomo, l'eterno ritorno.

Miguel de Unamuno e il "sentimento tragico della vita"

La vita e le opere
L'essenza della Spagna
Per liberarsi dal "dominio dei gentiluomini della Ragione"
La vita "non accetta formule"
Unamuno: un "Pascal spagnolo" incontra il "fratello" Kierkegaard

Sigmund Freud

Dall'ipnotismo alla psicanalisi
Inconscio, rimozione, censura e interpretazione dei sogni.
Il concetto di libido
Il complesso di Edipo
Lo sviluppo delle tecniche terapeutiche
La struttura dell'apparato psichico
La lotta tra Eros e Thanatos e il "disagio della civiltà"

Testo adottato

FILOSOFIA REALE / ANTISERI STORIE DELLE IDEE FILOSOFICHE volume 2 LA SCUOLA EDITRICE
FILOSOFIA REALE / ANTISERI STORIE DELLE IDEE FILOSOFICHE volume 3 LA SCUOLA EDITRICE

Ore settimanali di lezione: n.3

L'insegnante
prof. ssa Gabriella Zago

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE D' INGLESE

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

La classe è composta da 6 allievi. Il gruppo risulta eterogeneo per quanto concerne il livello di conoscenza della lingua che nel complesso risulta molto buona. La classe ha mostrato interesse e motivazioni sempre costanti. Gli obiettivi didattici prefissati all'inizio dell'anno sono stati raggiunti, ed il programma iniziale notevolmente ampliato. Il livello di partenza ha visto il consolidarsi di molteplici aspetti linguistici e sintattici. Il piccolo gruppo ha saputo mostrare nel complesso maturità, impegno e studio critico proficuo dimostrando capacità di rielaborazione personale, giungendo pertanto ad una preparazione molto buona a talora ottima. Vanno comunque segnalati tutti i miglioramenti ottenuti dall'intera classe in termini di autosufficienza nell'affrontare testi letterari e non, per coglierne significati e messaggi legati alle tematiche dell'autore e del periodo storico di appartenenza, frutto del complicato percorso di maturazione intrapreso e condotto in collaborazione con l'insegnante. Esiguo il numero di allievi che è pervenuto ad una preparazione solo sufficiente, frutto comunque di un impegno mirato anche se talvolta altalenante.

Svolgimento del programma in relazione al piano di lavoro iniziale

Gli argomenti inizialmente programmati sono stati affrontati interamente e con puntualità grazie alla fattiva collaborazione della classe. Si è riusciti inoltre ad affrontare anche dei testi e argomenti di attualità a completamento di un percorso tematico sulla discriminazione, la politica, la letteratura contemporanea e la lettura di testi originali nonché l'arte in relazione al periodo storico di appartenenza. Il testo, ritenuto complessivamente adeguato nella trattazione dei contenuti, è stato talvolta integrato con letture di varia origine (altri testi o siti internet) soprattutto per quanto concerne argomenti di attualità. Confronti sono stati altresì condotti fra autori omologhi per caratteristiche letterarie, contenuti intrinseci o aspetti specifici. Oltre allo studio della letteratura, è stata affrontata anche l'analisi di alcuni aspetti grammaticali e linguistici, sempre sulla base di lacune emerse nel corso delle prove scritte e orali. L'insegnamento si è avvalso di metodologie diverse: lezioni frontali, analisi testuale, creazione di schemi guida (mappe concettuali) atti a sintetizzare e riepilogare i contenuti presentati di volta in volta, nonché video e film coadiuvati dall'elaborazione di domande chiave volte a orientare gli allievi nell'individuazione degli aspetti e caratteristiche fondamentali degli argomenti e autori studiati.

L'intero programma è stato svolto entro il 15 maggio. Nelle settimane mancanti ci si riserva di concludere la visione del film *Monuments Men* (Ed civica) e la rispettiva valutazione nonché i ripassi per tematiche in vista del colloquio orale.

Tipologia e frequenza delle verifiche

Nel corso di ogni trimestre sono state effettuate almeno due verifiche scritte e due orali per trimestre. Quanto alle prime ci si è premurati di predisporre prove diverse al fine di testare gli studenti su diversi fronti: alcune prove sono state strutturate in modo da verificare la capacità di comprensione e/o analisi di un testo; altre sono state elaborate per testare la capacità di produzione di testi personali e/o di sintesi di argomenti presentati. Le verifiche sono state alternativamente incentrate sul percorso letterario svolto e su argomenti di attualità, nell'intento di testare gli allievi nelle varie tipologie di esame. Relativamente alle prove orali, gli obiettivi sono stati quelli di verificare le conoscenze degli argomenti e la capacità di rielaborarli personalmente mentre da un punto di vista linguistico le competenze in termini di grammatica, sintassi e lessico.

Per quanto concerne la valutazione, l'insegnante si è attenuta al punteggio stabilito in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico.

San Donà di Piave, 14-05-2025

L'Insegnante
prof.ssa Raffaella Barro

PROGRAMMA LINGUA E LETTERATURA INGLESE

English Romanticism : Main literary concepts and features > The role of Nature and Imagination – The Romantic Poet – Beauty and Sublime.

POETRY

- W. WORDSWORTH Main poetic features & works
Ordinary Life and Language – Colouring of Imagination –
Emotions recollected in tranquillity – The role of the poet

Daffodils – Text Analysis ; *Daffodils* – Text Analysis

- S.T. COLERIDGE Main poetic features & Works
The concept of sublime – Fancy & Imagination

- JOHN KEATS – PB SHELLEY – LORD BYRON Main poetic features & Works

PROSE

- JANE AUSTEN Main poetic features & works – The Novel of Manners
- WALTER SCOTT Main poetic features & works – The Historical Novel
- MARY SHELLEY Main poetic features & works – The Gothic Novel
FRANKENSTEIN – Text analysis

The Victorian Age and The Victorian Compromise :

Historical and literary background – Main Features

Opening lines of Dicken's *A tale of Two Cities* - – Text analysis (photocopy)

THE VICTORIAN NOVEL - Main literary features

- C. DICKENS Main literary features & works
OLIVER TWIST – *I want some more* – Text Analysis
- R.L. STEVENSON Main Literary Features & Works
The strange Case of Dr Jekyll and Mr. Hyde - The creation of Mr Hyde – Text Analysis
- C. BRONTE Main Literary Features & Works
Wuthering Heights – “I am Heathcliff” Text Analysis

AESTHETICISM – Main literary features

- O. WILDE Main literary features & works (Prose and Drama)
The Picture of Dorian Gray – *The wish* – Text Analysis

LATE VICTORIAN NOVEL

- E.M. FORSTER Main literary features & works
A Room with a view Text Analysis

THE VICTORIAN POETRY

- A. TENNYSON Main literary features & works
Ulysses – Text Analysis

XX Century & the Age of Anxiety Historical and literary background

WAR POETS

- R. BROOKE Main poetic features *The Soldier* – Text analysis
- W. OWEN Main poetic features *Dulce et Decorum est* – Text analysis

The Modern Age: Stream of Consciousness and Interior monologue - Main features

PROSE – The New Modern HERO (Differences and analogies with the past)

- J. JOYCE Main literary features & works > Concept of Epiphany and Paralysis
Dubliners > *Eveline* Text analysis
Ulysses > “Molly's Monologue” - “The Funeral” – Text analysis
- W. WOOLF Main literary features and works > Recurrent Imagery and Moments of Being
A Room of One's Own – Opening lines – Text Analysis

POETRY

- T. S. ELIOT Main poetic features and works > Eliot's poetry: Objective impersonality – Objective Correlative – Difficulty of Poetry – Importance of communication – Importance of Traditions
The Waste Land: Opening lines (*The Burial of the Dead*) + “Unreal City” (*The Fire Sermon*) + T.S.Eliot and Montale a common sensibility (photocopies) – Text analysis

The Modern Age: The DYSTOPIAN Novel : Main literary concepts and features.

- A. HUXLEY Main literary features and works – The risks of technocratic totalitarianism
Brave New World
- G. ORWELL Main literary features and works – The risks of political totalitarianism
Animal Farm
1984

The Modern Age: – The Theatre of the Absurd Main literary concepts and features.

- S. BECKETT Main literary features and works
Waiting for Godot

AMERICAN LITERATURE AND CULTURE

- The beginning of the American Identity
- W. WHITMAN Main literary features and works
I hear America singing – Text analysis ; *Oh Captain, my captain* – Text analysis ;
- E. DICKINSON Main literary features and works
Hope is the thing with feathers – Text Analysis

R. BRADUBURY Main literary features and works
Fahrenheit 451 – Text Analysis

J. KERUAC Main literary features and works
On the Road - main features

Main aspects of STEINBERG, F.S. FITZGERALD and the literature of the 20s and 30s

XX Century : Racial Discrimination and struggle for civil rights

- J.L. HUGHES
I, too, sing America - The Negro speaks of Rivers (photocopies) – Text analysis

Literature & ARTS :

ROMANTICISM :	C. D. Friederich	<i>Wanderer above a sea of fog</i>
	Andrew Ling	<i>A Modern Friederich (analysis of photographs)</i>
	Constable & Turner	Differences and analogies
AGE OF ANXIETY	E. Munch	<i>The Scream</i>
	S. Dalì	<i>The Persistence of Memory, Dream Caused by the Flight of a Bee Around a Pomegranate a Second Before Awakening</i>
	Magritte	<i>Les Amants</i>
	E. Hopper	<i>The Poetry of Silence: Nighthawk, Gas Station, A Room in New York</i>
SOLDIER POETS	P. Cummins and T. Pipers	<i>Blood swept Lands of Seas of Red</i> (Red Poppies at the Tower of London Aug-Nov 2014)
	Jerry Judah	<i>White Crosses at St. Paul (2014)</i>
	P. Picasso	<i>Guernica</i>
	Paul Nash	<i>We are making a new world; The Menin Road</i>

TESTI ADOTTATI:

Testi adottati: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton
Compact Performer Shaping Ideas
Vol unico – ed. ZANICHELLI
Fotocopie fornite dall'insegnante.

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

L'insegnante

Prof.ssa Raffaella Barro

San Donà di Piave, 14-05-2025

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE DI MATEMATICA

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

La classe, composta da 6 allievi, ha dimostrato attenzione e attiva partecipazione alle lezioni e taluni studenti hanno contribuito anche con approfondimenti personali e interventi durante le spiegazioni. Gli esiti delle verifiche scritte e orali evidenziano una preparazione soddisfacente per la maggior parte degli allievi sia per quanto riguarda la padronanza delle regole del calcolo algebrico e trascendente, sia per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti e degli algoritmi dell'analisi matematica. Vi sono tuttavia alcuni allievi che manifestano ancora insicurezze e fragilità per i quali è necessario continuare un lavoro costante per arrivare ad una autonomia logico- matematica.

Conoscenze:

- o Conoscere e comprendere il concetto di funzione.
- o Saper definire il concetto di limite e le relative regole di calcolo.
- Saper definire analiticamente e geometricamente la derivate e le relative regole di calcolo.
- Conoscere e saper utilizzare gli strumenti per determinare e interpretare il grafico di funzione.
- Conoscere le regole e i metodi del calcolo integrale per calcolare aree e volumi.
- Conoscere e saper risolvere alcuni tipi di equazioni differenziali del primo e del secondo ordine.
- ., Conoscere le principali distribuzioni di probabilità.

Competenze:

- Determinare il dominio e il codominio di una funzione.
- Studiare il comportamento di una funzione agli estremi del dominio: limiti e asintoti.
- Calcolare le derivate ed utilizzarle per determinare crescita, decrescenza e concavità di una funzione.
- Conoscere e saper utilizzare gli strumenti per costruire il grafico di una funzione ed analizzare il suo andamento.
- Conoscere le regole e i metodi del calcolo integrale per calcolare aree e volumi.

Tali obiettivi sono stati raggiunti a livelli diversi: alcuni hanno conseguito buoni e talora ottimi risultati grazie ad uno studio costante e ragionato ed altri a livello discreto. Solo per una piccola parte del gruppo classe, a causa di uno studio superficiale, il livello di conoscenza e competenza è solo nel complesso sufficiente.

Svolgimento del programma in base al piano di lavoro iniziale.

Il programma preventivato è stato svolto con completezza ed in alcuni casi approfondito: le parti principali sono state svolte in modo organico, mentre altri argomenti sono stati affrontati principalmente attraverso la risoluzione di esercizi e problemi.

La metodologia adottata è stata la lezione frontale, tuttavia gli studenti sono stati sempre coinvolti, in modo tale da renderli partecipi ed attivi alla lezione, cercando costantemente di spingerli a riflettere sulle particolarità e sui casi limite incontrati. Si è sempre avuto cura nell'associare i contenuti alla loro rappresentazione grafica, anche per aiutare gli studenti a mettere in relazione l'astrazione delle formule matematiche con un linguaggio visivo ed immediato.

Gli studenti hanno utilizzato il libro di testo, gli appunti presi in classe; numerosi esercizi, in aggiunta a quelli proposti sul loro testo, sono stati forniti dal docente

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione.

Le verifiche sono state almeno tre per trimestre; sono state svolte prove orali e verifiche scritte. Numerosi sono stati gli esercizi assegnati per casa al fine di prepararli ad affrontare meglio le verifiche periodiche.

Nel corso dell'anno è stata svolta una simulazione di seconda prova per l'esame di stato; una seconda è prevista per la fine del mese di Maggio.

Nella valutazione - oltre a tenere conto delle conoscenze, competenze e capacità acquisite dallo studente - sono state tenute in considerazione anche le attitudini personali, le difficoltà iniziali, l'impegno e la disponibilità dimostrati. Per la scala completa di valutazione ci si è ricondotti a quanto unanimemente deciso nel Consiglio di classe d'inizio anno.

San Dorrà, 12 maggio 2025

L'insegnante
prof.ssa Caterina Fregonese

PROGRAMMA DI MATEMATICA

1° TRIMESTRE

Funzioni reali di variabile reale

- Concetto di funzione, classificazione delle funzioni;
- Dominio e Codominio di una funzione;
- o Funzioni, iniettive, suriettive e biiettive;
- Funzioni crescenti, decrescenti e monotone;
- Funzioni periodiche;
- Funzioni pari, dispari, né pari né dispari;
- ci Funzioni invertibili e funzione inversa;
- Funzione composta.

Insiemi di numeri reali

- Intervalli dell'asse reale
- Intervalli limitati aperti, chiusi, semiaperti e semichiusi; intervalli illimitati;
- Intorni di un punto: Intorno completo e intorno circolare, intorno destro e intorno sinistro di un punto.
- Insiemi limitati e illimitati.
- Estremi inferiore e superiore di un insieme.
- Punti isolati, punti di accumulazione e frontiera di un insieme. e Teorema di Bolzano-Weierstrass (solo enunciato).

Concetto di limite e teoremi sui limiti

- Definizione e verifica del limite di una funzione (esame dei casi: limite finito per x che tende a un valore finito, limite infinito per x che tende a un valore finito, limite finito per x che tende a infinito, limite infinito per x che tende a infinito).
- Asintoti di una funzione (verticali, orizzontali e obliqui).
- Teorema di unicità del limite (enunciato e dimostrazione).
- Teorema della permanenza del segno (enunciato).
- Teorema del confronto o dei due carabinieri (enunciato e dimostrazione).

2° TRIMESTRE

Calcolo dei limiti e continuità

- Teoremi sul calcolo dei limiti (limite della somma, del prodotto e del quoziente- solo enunciati).
- Calcolo dei limiti in presenza delle varie forme indeterminate
- Limiti notevoli (dimostrazione solo del limite della funzione goniometrica sex).
- Funzioni continue e discontinue
- Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri (solo enunciate).
- Punti di discontinuità: di prima specie, di seconda specie, di terza specie (o eliminabile).
- Asintoti di una funzione (verticali, orizzontali e obliqui).
- Grafico probabile di una funzione.

Teoria delle derivate

- Rapporto incrementale e derivata di una funzione.
- Significato geometrico della derivata di una funzione.
- Calcolo della derivata mediante la definizione.
- Derivabilità in un punto e derivabilità in un intervallo.
- Continuità e derivabilità di una funzione.
- Derivate fondamentali (con dimostrazione solo di funzioni Potenza, esponenziale, logaritmica) .

Teoremi sul calcolo delle derivate.

- Derivata della funzione composta.
- Derivata della funzione inversa.
- Derivate di ordine superiore al primo.
- Retta tangente e retta normale al grafico di una funzione, grafici tangenti.
- Differenziale di una funzione (solo enunciato).
- Punti di non derivabilità (cuspidi, punti angolosi).
- Criterio di derivabilità.
- Teoremi di Rolle (con dimostrazione). di Lagrange (solo enunciato) e di Cauchy (solo

- enunciato)
- Conseguenze del teorema di Lagrange.
- Funzioni crescenti e decrescenti.
- Teorema di De L'Hospital e sua applicazione nel calcolo di limiti nelle forme indeterminate (solo enunciato)
- Definizioni di massimi e minimi assoluti e relativi; concavità e convessità; flessi (tangente inflessionale, tipi di flesso e ricerca dei punti di flesso).
- Studio completo dell'andamento di una funzione.
- Risoluzione grafica di equazioni parametriche.
- Risoluzione approssimata di un'equazione (metodo di bisezione).

3° TRIMESTRE

Integrale indefinito

- Primitiva di una funzione, proprietà e integrale indefinito.
- Proprietà dell'integrale indefinito.
- Integrali indefiniti immediati
-

Metodi di integrazione

- Integrazione per scomposizione, integrazione per sostituzione, integrazione per parti.
- Integrazione delle funzioni razionali fratte.

Integrale definito

- Definizione di integrale definito.
- Proprietà dell'integrale definito.
- Teorema della media integrale (solo enunciato).
- Funzione integrale e Teorema fondamentale del calcolo integrale (solo enunciato)

Applicazioni dell'integrale definito

- Calcolo dell'area compresa tra una curva e l'asse x; area compresa tra due curve; area compresa tra una curva e l'asse y.

Calcolo dei volumi

- Volume di un solido generato dalla rotazione intorno all'asse x;
- volume di un solido generato dalla rotazione intorno all'asse y;
- volume di un solido con il metodo delle sezioni.
- Integrali impropri (cenni).

Cenni Equazioni differenziali

- Definizione e problema di Cauchy.
- Risoluzione di alcuni tipi di equazioni differenziali: equazioni del tipo $y' = f(x)$, equazioni a variabili separabili; equazioni lineari del primo ordine ed equazioni lineari del secondo ordine.

Questi due ultimi argomenti saranno affrontati nell'ultimo periodo e pertanto alla stesura del documento non sono ancora stati introdotti.

TESTI ADOTTATI 5 Matematica blu 2.0 Terza Edizione- Bergamini, Trifone, Barozzi; Zanichelli.

ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

San Dorrà, 12 maggio 2025

L'insegnante
prof.ssa Caterina Fregonese

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE DI FISICA

Profilo della classe nella materia

La classe è composta da 6 allievi, ben integrati in un gruppo classe unito.

La lezione frontale è stata organizzata in modo da alternare alla spiegazione teorica il momento applicativo favorendo la partecipazione degli allievi al dialogo al fine di consentire una rapida verifica dell'apprendimento dei contenuti proposti e facilitare l'interiorizzazione delle leggi studiate.

Gli allievi sono stati stimolati ad una trattazione rigorosa degli argomenti proposti, sollecitati ad un uso corretto delle notazioni e dei simboli propri della disciplina e ad una corretta esposizione delle leggi studiate mediante un linguaggio specifico appropriato.

La maggior parte della classe ha raggiunto, nel complesso, una buona autonomia nella gestione delle conoscenze relative alla disciplina migliorando la propria capacità di astrazione e utilizzando in modo sempre più appropriato il linguaggio specifico della fisica. Tuttavia alcuni allievi evidenziano ancora incertezze nell'interiorizzare gli argomenti affrontati ottenendo risultati solo sufficienti.

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

Conoscenze

- Fare esperienza e rendere ragione degli aspetti fenomenologici inerenti il magnetismo.
- Definire e misurare un campo magnetico.
- Saper descrivere il campo magnetico generato da un filo rettilineo, da una spira e da un solenoide.
- Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente.
- Formalizzare concetto di momento magnetico della forza magnetica su una spira.
- Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico.
- Definire la circuitazione del campo magnetico e formalizzare le equazioni di Maxwell.

Competenze

- Osservare e identificare fenomeni.
- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.

Svolgimento del programma in base al piano di lavoro iniziale.

Il programma preventivato è stato svolto con sufficiente completezza: le parti principali del programma sono state svolte in modo organico e completo, mentre altri argomenti sono stati affrontati solo per cenni e chiedendo agli studenti la rielaborazione personale ed esposizione orale, avvalendosi anche dell'ausilio delle proprie competenze informatiche con le preparazioni di elaborati Power Point.

La metodologia adottata è stata la lezione frontale, tuttavia gli studenti sono stati chiamati in causa, in modo tale da renderli partecipi ed attivi alla lezione, cercando costantemente di spingerli a riflettere sulle particolarità e i casi incontrati.

Gli studenti hanno utilizzato il libro di testo, gli appunti presi in classe e altro materiale fornito dal docente sia per la teoria che per gli esercizi.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione.

Le verifiche sono state almeno due per trimestre; sono state svolte prove orali e verifiche scritte, anche i compiti assegnati per casa hanno assunto carattere di verifica relativa al puntuale e corretto svolgimento dei lavori affidati. Più volte durante l'anno gli studenti sono stati valutati oralmente tramite esposizioni programmate a carattere di simulazione di prova orale dell'Esame di Stato.

Nella valutazione – oltre a tenere conto delle conoscenze, competenze e capacità acquisite dallo studente – sono state tenute in considerazione anche le attitudini personali e le difficoltà di partenza, l'impegno e la disponibilità dimostrati. Per la scala completa di valutazione ci si è ricondotti a quanto unanimemente deciso nel Consiglio di classe d'inizio anno.

San Donà, 13 Maggio 2025

L'insegnante
prof.ssa Genna Moretto

PROGRAMMA DI FISICA

1° TRIMESTRE

Richiami: La corrente elettrica continua

- L'intensità di corrente elettrica,
- Il generatore ideale di tensione continua,
- Prima e seconda legge di Ohm,
- Leggi di Kirchhoff,
- Potenza elettrica ed effetto Joule.

Fenomeni Magnetici Fondamentali

- I poli magnetici e concetto di campo magnetico.
- Confronto campo elettrico e campo magnetico.
- L'esperienza di Faraday.
- Legge di Ampère.
- Forza magnetica su un filo percorso da corrente.
- Funzionamento del motore elettrico e degli strumenti di misura di correnti e differenze di potenziale.
- La forza di Lorentz.
- Effetto Hall.
- Sostanze ferro, para e dia magnetiche.
- Teorema di Gauss per il magnetismo.
- Teorema di Ampère e sue implicazioni (il campo magnetico non è conservativo).

2° TRIMESTRE

L'induzione elettromagnetica

- Il circuito RL.
- Induzione elettromagnetica di origine esterna.
- Energia di un induttore: energia immagazzinata in un solenoide e in un condensatore.
- Densità di energia del campo magnetico.

La corrente alternata

- L'alternatore e la forza elettromotrice di un alternatore,
- Valori efficaci della forza elettromotrice e della corrente alternate.

I circuiti in corrente alternata:

- Il circuito ohmico, il circuito induttivo e il circuito capacitivo.
- **Il circuito RLC:** impedenza, angolo di sfasamento e condizione di risonanza.

3° TRIMESTRE

Le onde elettromagnetiche

- Il campo elettrico indotto.
- Forza elettromotrice indotta e circuitazione del campo elettrico e legge di Faraday-Neumann.
- Il campo magnetico indotto.
- Le Equazioni di Maxwell.
- Origine e proprietà delle onde elettromagnetiche.
- L'onda elettromagnetica piana.
- Trasporto di energia e di quantità di moto di un'onda piana.
- Il fenomeno della polarizzazione e legge di Malus.
- Lo spettro elettromagnetico.

Relatività:

- La crisi della fisica classica;
- L'invarianza della velocità della luce;
- L'ipotesi dell'etere;
- Esperimento di Michelson e Morley;
- Gli assiomi della teoria della relatività ristretta;
- La simultaneità;
- La dilatazione dei tempi;
- Paradosso dei gemelli;
- Contrazioni delle lunghezze;
- Trasformazioni di Lorentz;
- Effetto Doppler Relativistico;

Libri di testo.

AMALDI UGO

NUOVO AMALDI PER I LICEI SCIENTIFICI, BLU (IL) 3ED. - VOL. 3 (LDM) / INDUZIONE E ONDE ELETTROMAGNETICHE, RELATIVITÀ E QUANTI

Ore di Lezione 3

San Donà, 13 Maggio 2025

L'insegnante
prof.ssa Genna Moretto

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE DI SCIENZE

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

Gli allievi hanno dimostrato nel corso dell'anno complessivamente una buona attenzione accompagnata da altrettanto interesse durante le lezioni. Gli obiettivi didattici previsti si possono considerare raggiunti ma con livelli e competenze diversi per eterogeneità di attitudini, interessi e capacità degli allievi. Una parte della classe ha acquisito un buon metodo di studio, ha raggiunto risultati buoni, talora ottimi ed è stata in grado di cogliere il significato dei concetti espressi nelle lezioni acquisendo un linguaggio scientifico appropriato e una buona capacità espressiva. Un'altra parte della classe dimostra una discreta e talora buona fluidità nel cogliere ed esporre l'essenza dei concetti sviluppati, accompagnata da una altrettanto discreta acquisizione del linguaggio scientifico. Un ulteriore gruppo di allievi ha raggiunto una sufficiente conoscenza dei contenuti fondamentali nelle loro linee generali anche se non sempre argomenta con un corretto linguaggio scientifico. Infine alcuni allievi hanno raggiunto un livello di conoscenza appena sufficiente a causa di uno studio poco strutturato. I risultati raggiunti sono nel complesso discreti e talora si è arrivati a risultati anche buoni o ottimi per chi ha dimostrato costanza nello studio, interesse per la materia, adeguata e attiva partecipazione in classe.

Svolgimento del programma in base al piano di lavoro iniziale.

Il programma di scienze ha subito una piccola riduzione rispetto al piano di inizio anno scolastico per cui la parte di chimica organica riguardante le biomolecole non è stata affrontata; non è stato inoltre approfondito lo studio del metabolismo. Questa riduzione è legata alla scelta di sostenere nello studio alcuni allievi che hanno mostrato minore attitudine per la chimica organica e hanno necessitato di maggiore esercizio guidato. Inoltre si è scelto di assecondare l'interesse mostrato dagli allievi in parte verso lo studio delle scienze della Terra e per un'altra parte l'approfondimento di tematiche legate ad argomenti di genetica dei microrganismi e biotecnologie. Si è inoltre preferito nell'ultimo periodo rinsaldare le conoscenze acquisite durante l'anno.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione.

Nel corso dell'anno sono state effettuate almeno due verifiche scritte e una orale per ogni periodo. Le verifiche scritte erano impostate come prove strutturate miste; ogni verifica presentava: brani/disegni da completare, risposte a scelta multipla, domande aperte. Le domande aperte sono state proposte richiedendo diversi livelli di difficoltà: alcune richiedevano una risposta diretta rispetto ai concetti affrontati, altre richiedevano invece una capacità di analisi, di rielaborazione e di collegamento fra gli argomenti affrontati. In sede di verifica orale era richiesta l'esposizione degli argomenti trattati con l'apporto, quando possibile, di approfondimenti e riflessioni personali. La valutazione si è attenuta ai parametri stabiliti dal Consiglio di classe.

San Donà, 12 Maggio 2025

L'insegnante
prof.ssa Lucia Moretti

PROGRAMMA DI SCIENZE

1° TRIMESTRE

Ripasso

I vulcani (pp.62-73)

Morfologia del vulcano e meccanismo eruttivo.

Tipi di eruzione: islandica, hawaiana, stromboliana, vulcaniana, peleana, pliniana.

Attività esplosiva: caduta gravitativa, colata piroclastica, ondata basale.

Attività effusiva: lave a cuscini.

I terremoti (pp.150-154)

Definizione di terremoto e classificazione in base alla profondità.

Comportamento elastico e plastico delle rocce.

Ipotipo, epicentro e periodo di ritorno.

Le onde sismiche: P, S, L.

SCIENZE DELLA TERRA

L'interno della Terra (pp. 170-189)

La struttura stratificata della Terra: crosta, mantello e nucleo; litosfera, astenosfera e mesosfera.

Il Calore interno della Terra: origine del calore interno; gradiente geotermico; il flusso di calore.

Il nucleo: la zona d'ombra; composizione del nucleo.

Il mantello: composizione del mantello; correnti convettive del mantello.

La crosta. L'isostasia.

Il campo magnetico della Terra.

Il paleomagnetismo: le inversioni di polarità; stratigrafia magnetica.

La deriva dei continenti (pp. 196-199)

Dal fissismo al mobilismo.

La teoria della deriva dei continenti; argomenti geologici, paleontologici, paleoclimatici.

Morfologia e struttura del fondo oceanico (pp.201-209)

Le dorsali medio-oceaniche.

La struttura della crosta oceanica.

Espansione del fondo oceanico.

Il meccanismo dell'espansione.

Prove dell'espansione oceanica: le anomalie magnetiche dei fondali oceanici; età dei sedimenti oceanici; il flusso di calore; rapporto età-profondità della crosta oceanica; le faglie trasformi; punti caldi.

La tettonica delle placche (pp.216-226)

La teoria della tettonica delle placche. Definizione di placca litosferica.

I margini delle placche.

Placche e moti convettivi; il mosaico globale.

Placche e terremoti: il piano di Benioff.

Placche e vulcani: vulcani legati alla subduzione; vulcani legati alle dorsali oceaniche; vulcani intraplacca; punti caldi.

La dinamica delle placche (pp. 232-242, 245)

I margini continentali, le diverse tipologie.

Margini continentali passivi e margini di placca divergenti.

Margini continentali trasformi e margini di placca trasformi.

Margini continentali attivi margini di placca convergenti: la fossa oceanica; la zona di subduzione; l'intervallo arco-fossa; l'arco magmatico; l'area di retroarco; tipi di archi magmatici.

Collisioni e orogenesi; gli «oceani perduti»: le ofioliti.

2° TRIMESTRE

CHIMICA ORGANICA

Definizione di composti organici, idrocarburi, idrocarburi saturi e insaturi. (p. A22)

Alcani e cicloalcani, alcheni e alchini: formula generale e nomenclatura. (pp. A22-A27, A33-A37)
L'isomeria: isomeria costituzionale, definizione; (pp. A5-A9)
 stereoisomeria: conformazione sfalsata o eclissata degli alcani; (pp. A10-A11)
 conformazione a sedia o a barca dei cicloalcani; (pp. A24-A25)
 isomeria geometrica cis/trans degli alcheni; (pp. A9-A10)
 isomeria ottica: enantiomeri e diastereoisomeri. (pp. A11-A13)
Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi. (pp. A29-A30)
Reazione di alogenazione di alcani. (pp. A32-A33)
Reazioni degli alcheni e degli alchini: addizione di alogeni; addizione elettrofila di reagenti polari;
 regola di Markovnikov. (pp. A37-A40)
Gli idrocarburi aromatici: il benzene, teoria della risonanza e teoria degli orbitali molecolari.
 Reazione di sostituzione elettrofila aromatica. (pp. A40-A44)

3° TRIMESTRE

CHIMICA ORGANICA

I gruppi funzionali. Nomenclatura. (pp. A55-A56)
Gli alogenuri alchilici: le reazioni di sostituzione nucleofila (S_N1 e S_N2), le reazioni di eliminazione ($E1$ ed $E2$). (pp. A56-A59)
Gli alcoli: gruppo funzionale; alcol primario, secondario, terziario; (pp. A59-A60)
 le reazioni di: sostituzione nucleofila, eliminazione, ossidazione. (pp. A65-A67)
Proprietà fisiche di alcoli ed eteri. (p. A61) Acidità degli alcoli. (p. A64)
Aldeidi e chetoni: gruppo funzionale; reazioni di: ossidazione, riduzione. (pp. A68, A71-72)
Gli acidi carbossilici: gruppo funzionale; proprietà fisiche e chimiche. (pp. A72-A75)
Gli esteri e i saponi: esterificazione di Fischer, i trigliceridi, grassi e oli; idrolisi alcalina;
 saponificazione. (pp. A76-A78)
Le ammine: nomenclatura, basicità (pp. A79-A80)
I composti eterociclici. (p. 82)
I polimeri di sintesi: polimeri di addizione e di condensazione. (pp. A84-A87)

BIOTECNOLOGIE

Dal DNA alla genetica dei microrganismi (pp. B125-B155)

La struttura della molecola del DNA.
 I nucleotidi. (p. B55)
 La doppia elica del DNA.
 La replicazione del DNA.
La struttura delle molecole di RNA.
 I diversi tipi di RNA: RNA messaggero (mRNA), RNA ribosomiale (rRNA), RNA transfer (tRNA), RNA non codificanti (ncRNA).
Il flusso dell'informazione genetica: dal DNA all'RNA alle proteine: trascrizione e traduzione.
L'organizzazione dei geni e l'espressione genica: esoni e introni, splicing e splicing alternativo.
La regolazione dell'espressione genica:
 geni costitutivi e non costitutivi;
 unità trascrizionale e fattori trascrizionali;
 gli operoni;
 la regolazione dell'espressione genica negli eucarioti.
La struttura della cromatina e la trascrizione: il codice istonico; l'epigenetica.
Il flusso genico verticale ed orizzontale.
I virus: ciclo litico e ciclo lisogeno.
I virus animali: virus a RNA, virus dell'influenza umana SARS-CoV-2 e virus dell'HIV: le tappe del ciclo replicativo.
La ricombinazione omologa.
Il trasferimento dei geni nei batteri: trasduzione, trasformazione, coniugazione.

I trasposoni.

Manipolare il genoma: le biotecnologie

Definizione e origine delle biotecnologie; vantaggi delle biotecnologie moderne. (pp. B163-B165)

Il clonaggio genico. (pp. B165-B166)

Enzimi di restrizione e ligasi: funzione generale. (pp. 166-168)

I vettori plasmidici, vettori di clonaggio. (p. B170)

Le librerie genomiche e le librerie a cDNA. (pp. B172-B173)

La reazione a catena della polimerasi o PCR. (pp. B174-B175)

Impronta genetica. (p. B176)

Sequenziamento genico. (pp. B177-B179)

Gli OGM e i vettori di espressione. (pp. B180-B181)

Produzione biotecnologica di farmaci. Pharming, vaccini a mRNA, anticorpi monoclonali. (pp. B181-183)

I modelli animali transgenici: topi knock-in e knock-out. (p.184)

La terapia genica. (p.185)

Le terapie con cellule staminali. (pp.187-188)

Le applicazioni delle biotecnologie in agricoltura: mais Bt e golden rice. (p.189)

La produzione di biocombustibili. (p.190)

Le biotecnologie per l'ambiente. (p.191)

Testi adottati

Scienze della Terra:

"Scienze della Terra - 2Ed. (LE) - Vol triennio (LDM) / Minerali e rocce - Vulcani - Terremoti - Tettonica delle placche - Interazioni tra geosfere"; Bosellini. Ed. ZANICHELLI

Chimica organica:

"Chimica. Concetti e modelli - Dalla struttura atomica alla chimica organica"; Valitutti, Falasca, Amadio. Ed. ZANICHELLI

Biotecnologie:

"Carbonio, metabolismo, biotech - Biochimica e Biotecnologie" (LDM) Seconda edizione; Valitutti, Taddei, Maga e altri. Ed. ZANICHELLI

Ore di Lezione 3 settimanali

I rappresentanti di classe

L'insegnante
prof.ssa Lucia Moretti

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE DI TEDESCO

Obbiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

Gli allievi hanno complessivamente raggiunto una preparazione sufficiente o discreta. La maggior parte della classe ha dimostrato di possedere buone capacità e ha raggiunto così un livello linguistico discreto. Tuttavia lo studio non è stato sempre egualmente approfondito. Una piccola parte della classe dimostra più fragilità, dovute principalmente a uno studio superficiale degli anni scorsi, che non ha permesso di sviluppare un'adeguata competenza linguistica. Si evidenzia, però, un miglioramento nella qualità dello studio nell'ultimo anno e si segnala un maggior interesse per la parte storico-culturale e letteraria.

Di seguito si presentano gli obiettivi didattici raggiunti e programmati durante l'inizio dell'anno scolastico:

- Essere in grado di raccontare fatti del presente, passato e futuro.
- Saper formulare delle proposte, prendere accordi, descrivere situazioni.
- Saper interagire in conversazioni e in argomenti trattati in classe.
- Essere in grado di esprimere e motivare la propria opinione utilizzando un lessico adeguato.
- Saper riassumere testi, scrivere composizioni in merito ad argomenti di attualità in modo semplice ma corretto.
- Essere in grado di esprimersi in merito argomenti storico-letterari e culturali trattati in classe, saper commentare ed analizzare dei brevi testi.

Svolgimento del programma in base al piano di lavoro iniziale

Il programma di lavoro iniziale è stato svolto interamente. Le piccole modifiche sono state determinate dal desiderio di andare incontro agli interessi degli studenti in modo che fossero più motivati allo studio. In vista dell'Esame di Stato si è deciso di affrontare un percorso storico-letterario, affinché gli studenti potessero fare collegamenti anche con questa disciplina. Infine, nell'ultima parte dell'anno si è cercato di migliorare le quattro abilità fondamentali tramite comprensioni e produzioni scritte, ascolto di canzoni e simulazioni di possibili conversazioni orali.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione

Sono state effettuate due verifiche scritte e una orale per il primo e il terzo trimestre e due prove orali e una prova scritta nel secondo trimestre. Alcune prove sono state strutturate in modo da verificare la capacità di produzione o comprensione testuale, altre erano tese a testare le conoscenze dei contenuti di cultura/letteratura o grammaticali.

La valutazione si è attenuta ai parametri stabiliti dal Consiglio di classe di inizio anno.

San Donà di Piave, 15 maggio 2025

L'insegnante
prof.ssa Elena Brollo

PROGRAMMA DI TEDESCO

PRIMO TRIMESTRE

Ripasso: frasi relative, preterito.

Cultura

Lettura, comprensione e presentazione articoli di giornale.

Expressionismus: Ribellione dei figli nei confronti dei padri (Z. 80, 81 e appunti forniti dalla docente)

Kafka e analisi dell'opera "Die Verwandlung" (appunti forniti dalla docente).

Analisi di uno spot pubblicitario tedesco.

Comunicazione

Einheit 21: Konsum. Discutere abitudini d'acquisto, chiedere e dare consigli, parlare di pubblicità.

Leihen Stadt Kaufen p. 192, 193 Kristallklar 2

Grammatica

Frasi infinitive con anstatt...zu e ohne zu e confronti con frasi infinitive e finali.

SECONDO TRIMESTRE

Cultura

Storia: Zwischen dem 1. und dem 2. Weltkrieg. Die Weimarer Republik (appunti forniti dalla docente).

Berlin in der 20er Jahre (appunti)

Video: <https://www.youtube.com/watch?v=jSdLtw7F-8>

Eine Sehenswürdigkeit von Berlin beschreiben.

Die entartete Kunst.

Link: <https://www.dhm.de/lemo/kapitel/ns-regime/kunst-und-kultur/entartete-kunst>

Comunicazione

Confronto slogan pubblicitari, progettazione ed esposizione di una guida turistica di città tedesche.

Grammatica

Ripasso frasi secondarie.

TERZO TRIMESTRE

Cultura

Die Zeit des Nationalsozialismus und die Literatur in der NS-Zeit. (appunti forniti dalla docente)

Die Frauen in der NS-Zeit (scheda allegata).

Deutschland nach dem 2. Weltkrieg: DDR und BRD (Z. da pag. 66 a 68).

Analisi di alcuni aspetti culturali della DDR e confronto con la BRD e l'attualità (appunti).

Aspetti analizzati: la musica, la gestione del tempo libero, i beni di consumo e le auto, la moda e la cultura, l'organizzazione del lavoro e delle vacanze.

Visione film "Goodbye Lenin".

Comunicazione

Lettura e comprensione di testi di attualità presi dal libro (Einheit 23 e 24: etica e politica) e da giornali tedeschi.

Materiale aggiuntivo

avevano sostenuto Hitler nel Putschversuch del 23. → poi bandite
B25 tolto il bandito → diventano braccio armato di Hitler

SS: Squadre di protezione: organizzazioni paramilitari del NSDAP
gestite da ^{organizzatori} ^{olocassio}

Die Zeit des Nationalsozialismus

1. Der Aufstieg der NSDAP

Im Jahr 1932 betrug die Zahl der deutschen Arbeitslosen mehr als sechs Millionen. Außerdem war die politische Situation äußerst instabil.

Die NSDAP (Nationalsozialistische Deutsche Arbeiterpartei) von Adolf Hitler gewann an Bedeutung dank der politischen Propaganda; 1930 erhielt Hitlers Partei 18 Prozent der Stimmen, bei den Wahlen 1932 sogar 37% der Stimmen. Eckpunkte der Wahlkampagne waren der Mythos eines großen deutschen Staates, die Überlegenheit der deutschen militärischen Macht, die Überlegenheit der „arischen Rasse“ und der Wille, sich Frankreich gegenüber zu revanchieren. Die nationalsozialistische Partei wollte ihre Vorstellung von Ordnung und Wohlstand in Deutschland einführen und organisierte dafür bewaffnete Gruppen: Die Sturmabteilungen (SA) und die Schutzstaffeln (SS), die gegen politische Gegner und Juden mit Gewalt vorgingen. Der Reichspräsident Generalfeldmarschall von Hindenburg unternahm nichts gegen diese Gewalt, und nachdem mehrere Regierungen gescheitert waren, ernannte er am 30. Januar 1933 Hitler zum Reichskanzler.

2. Die Opposition und die Kultur während der NS-Zeit

Ende Februar 1933 wurde in Berlin der Reichstag in Brand gesteckt. Beschuldigt wurden die Juden und die Bolschewisten. Aus diesem Anlass erließ die nationalsozialistische Regierung Notstandsgesetze und setzte Grundrechte außer Kraft. Von diesem Zeitpunkt an wurden die politischen Gegner verfolgt.

Es war keine politische Opposition mehr möglich. Die Gewerkschaften, sowie alle Parteien der Opposition wurden verboten. Wer dem Führer gegenüber sich kritisch äußerte, wurde verhaftet. Die politischen Gefangenen wurden sowohl psychisch wie auch körperlich gefoltert. Die Haftbedingungen waren grausam.

Die Künstler und Literaten durften sich nicht mehr frei entfalten. Stattdessen sollten die Malerei und die bildende Kunst das Heldentum, das Germanentum und die Verteidigung des Vaterlandes verherrlichen, die Literatur sollte als Propaganda für das Regime dienen. Die Werke, die den offiziellen Richtlinien nicht entsprachen, oder die von jüdischen Schriftstellern oder Angehörigen der Opposition geschrieben wurden, waren verboten und wurden am 10. Mai 1933 öffentlich verbrannt. Die Kunstwerke des Expressionismus wurden als „entartete Kunst“ bezeichnet und verboten.



Zerbrochene Schaufenster nach der Reichspogromnacht.
Berlin, 1938

Die Schriftsteller, die mit den Ideen des Nationalsozialismus nicht einverstanden waren, gingen ins Exil. Manche blieben auch in Deutschland, versuchten unter einem Pseudonym weiterzuschreiben oder gingen in das „innere Exil“, das heißt sie schrieben nichts Kritisches dem Regime gegenüber.

3. Die Juden während der NS-Zeit

1935 verloren die Juden durch die Nürnberger Gesetze offiziell die Menschenrechte, Wahl- und Bürgerrechte. Es wurden Mischehen verboten, und Juden durften im öffentlichen Dienst nicht mehr arbeiten.

Am 9. November 1938 am Tag der Reichspogromnacht, auch Reichskristallnacht genannt, wurde ein Großteil der jüdischen Einrichtungen, Geschäfte und Wohnungen zerstört. In allen Ländern, die von Deutschland besetzt wurden, wurden die Juden verfolgt. Damit sie sofort erkennbar waren, mussten sie den Davidstern am Ärmel tragen. In Osteuropa mussten sie in Ghettos leben (zum Beispiel: Warschau).

Juden und politische Gegner wurden in Konzentrationslagern interniert. Die Arbeits- und Lebensbedingungen waren unmenschlich, sodass viele Häftlinge nur eine kurze Zeit überlebten.

Das Deutsche Reich sollte „judenfrei“ werden, deswegen wurden auch Vernichtungslager gebaut, in denen ab 1941 systematisch Juden ermordet wurden. Die arbeitsfähigen Juden wurden von den Kindern, Kranken, Alten oder von den schwächeren Gaskammern getrennt; die „Arbeitsunfähigen“ wurden in Gaskammern vergast und dann in den Krematorien verbrannt. Die anderen mussten unter unmenschlichen Bedingungen bis zum Tode arbeiten, unter dem Motto „Arbeit macht frei“.

Fast sechs Millionen Menschen (meistens Juden, aber auch Sinti und Roma und politische Gegner) wurden in den Konzentrations- und Vernichtungslagern ermordet.

Squadre
d'assalto
camice bruno

Supremazia
divina
fondamentalista

condanna di prigionia

- 1 **LESEN** Lies den ersten Abschnitt über den Aufstieg der NSDAP und ergänze mit den angegebenen Ausdrücken.

Hindenburg • Sturmabteilungen • Arbeitslosigkeit • Propaganda • Arbeitslosen • Wahlen

Mit der Weltwirtschaftskrise stieg die ¹⁾ Arbeitslosigkeit enorm: 1932 betrug die Zahl der deutschen ²⁾ Arbeitslosen sechs Millionen. Die politische Situation war instabil.

Die NSDAP von Adolf Hitler gewann an Stimmen dank der politischen ³⁾ Propaganda und bei den ⁴⁾ Wahlen 1932 erreichte sie 37 Prozent der Stimmen.

Hitler organisierte die ⁵⁾ Sturmabteilung (SA) und die Schutzstaffeln (SS), die mit Gewalt gegen die politischen Gegner vorgehen.

Der Reichspräsident Generalfeldmarschall von ⁶⁾ Hindenburg ernannte am 30. Januar 1933 Hitler zum Reichskanzler.



Der Reichstagsbrand, Berlin 1933

- 2 **LESEN** Lies den zweiten Abschnitt über Opposition und Kultur während der NS-Zeit und ergänze mit den angegebenen Ausdrücken.

Opposition • NS-Zeit • beschuldigt • gefoltert • Literatur • Parteien • Brand • verbrannt • verboten • Propaganda • Exil

1 Ende Februar 1933 wurde der Reichstag in Brand gesteckt. Die Juden und die Bolschewisten wurden beschuldigt. Es war der Anlass, die Grundrechte außer Kraft zu setzen.

2 Während der NS-Zeit war keine politische Opposition möglich.

3 Die Gewerkschaften und die Parteien der Opposition wurden verboten.

4 Die politischen Gefangenen wurden gefoltert.

5 Die Kunst und Literatur sollten Propaganda für das Regime sein.

6 Die Kunstwerke der Opposition waren verboten und am 10.5.1933 wurden sie verbrannt.

7 Viele Schriftsteller/-innen und Künstler/-innen mussten ins Exil gehen.

- 3 **LESEN** Lies den zweiten Abschnitt nochmal und beantworte folgende Fragen.

1 Ab welchem Tag waren die Nationalsozialisten in Deutschland an der Macht? 1933

2 Wie war damals die Situation der Gewerkschaften und der Oppositionsparteien?

3 Durfte man der nationalsozialistischen Partei gegenüber kritisch sein?

4 Welche Funktion hatten die Literatur und Kunst für das NS-Regime?

5 Was passierte mit den Kunstwerken, die den offiziellen Richtlinien nicht entsprachen?

6 Was konnten die Künstler und Schriftsteller tun, die eine andere Meinung hatten?

7- Was setzten die Nürnberger Gesetze fest?

8- Wie viele Menschen starben in den KZs?

2- Die Opposition war unmöglich und die Gewerkschaften und die Oppositionsparteien wurden verboten

3- Nein, wer die Partei nicht unterstützte wurde verhaftet.

4- Sie sollte das Heldentum, das Germanentum und die Verteidigung des Vaterlands verherrlichen

5- Sie wurden 1933 öffentlich verbrannt

6- Sie gingen ins Exil oder sie blieben in Deutschland und schrieben unter einem Pseudonym

rauenfiguren

Die Frauen im Dritten Reich

Über Frauen im Nazideutschland ist relativ wenig bekannt. Dabei waren Frauen, wie auch Männer, Täterinnen und Opfer, für das Regime oder im Widerstand gegen das Dritte Reich. Zu den bekanntesten Widerstandskämpferinnen im Dritten Reich gehört **Sophie Scholl**: Als Mitglied der Widerstandsgruppe Weiße Rose kämpfte sie mit Flugblättern gegen das Naziregime und die Politik Hitlers – dafür wurde sie 1943 von den Nationalsozialisten zum Tode verurteilt [▶ S. 326].

Die NS-Ideologie proklamierte das folgende Frauenbild:

Männer machen Geschichte, Frauen gebären. Die Frau war „Trägerin von Blut und Rasse“, die für das Fortleben der „arischen Rasse“ sorgen sollte. Der Mann wurde als Versorger der Familie gesehen. Die Frau hingegen sollte Kinder gebären und erziehen, damit sich die „arische“ Rasse ausbreiten könne. „Mutter, Deine Söhne sind die Zukunft des Staates“, propagierten die Nazis. Hinzu kam die finanzielle Unterstützung kinderreicher Familien seitens des Staates.

Hitler stiftete 1938 das „Ehrenkreuz der Deutschen Mutter“, kurz **Mutterkreuz**. Es wurde Frauen mit besonders vielen Kindern verliehen. Mit vier und fünf Kindern bekamen sie die Auszeichnung aus Bronze. Es gab keinen Mangel an Kandidatinnen: Fast ein Viertel der Familien hatte damals mindestens vier Kinder. Mit acht Kindern verdiente sich eine Frau das goldene Mutterkreuz. Eine Folge des Mutterkultes war jedoch, dass Frauen, vor allem Frauen mit Kindern, aus Arbeitsmarkt und Berufsleben ausgeschlossen waren.

Die Kehrseite der „Reinhaltung“ des deutschen Volkes war das Gesetz zur „Verhütung erbkranken Nachwuchses“. Frauen, die den rassistischen Ansprüchen der Nationalsozialisten zum Beispiel wegen einer Behinderung nicht entsprachen, durften keine Kinder bekommen. Für Menschen mit Behinderung und sogenannte Erbkrankte wurden Zwangssterilisationen und Heiratsverbot angeordnet.

In der perversen Vernichtungspolitik der Nationalsozialisten bedeutete **Mutterschaft im KZ Tod**. Sofort. Jede Mutter, die mit einem Kind in Auschwitz ankam, wurde sofort selektiert und mit ihrem Kind in den Tod geschickt.

Für die deutschen Mütter bedeutete der Krieg das Ende ihrer Rolle als Mutter und Hausfrau, denn viele Frauen wurden zum **Arbeitsdienst** verpflichtet. Sie arbeiteten in Rüstungsfabriken, obwohl sie nicht den gleichen Lohn wie Männer erhielten. Zu Kriegsende, als sich die deutsche Niederlage klar abzeichnete, schickte Hitler sogar Jugendliche an die Front, also in den sicheren Tod. Als der Krieg die deutschen Städte erreichte, war der Mutterkult schon lange vergessen. Die Frauen kämpften nun um das Überleben ihrer Familien.



▲ Das silberne Mutterkreuz.

Der NS-Mutterkult

Zwangsterilisation
für behinderte Frauen

Mutterschaft im KZ = Tod

Arbeitsdienst für Frauen

Kontroverse Frauenfiguren im Dritten Reich

Leni Riefenstahl: Hitlers Lieblingsregisseurin

Die Regisseurin Leni Riefenstahl (1902-2003) war eine der umstrittensten Persönlichkeiten der Filmgeschichte: Einerseits als **innovative Filmemacherin** verehrt, andererseits wegen ihrer **Beteiligung an der Propaganda Hitlers** moralisch verurteilt, hatte sie genauso viele Anhänger wie Kritiker.

Nach der Machtübernahme der NSDAP erhielt sie den Auftrag, die „Reichsparteitagstrilogie“ zu drehen: Der Film *Triumph des Willens* über den 6. Reichsparteitag der NSDAP in Nürnberg wurde sogar mit der Goldmedaille in Venedig ausgezeichnet.

▶ Leni Riefenstahl, 1935.



19
eir
un
Kö
De
wu
Le
Ve

E
Ev
Ac
de
Br
En
Ze
In
wi
K
in
G
di
G
im
ve

D

Ne
M
Te

1936-1938 arbeitete Riefenstahl (im Auftrag des Internationalen Olympischen Komitees) an einem zweiteiligen Film über die Olympischen Spiele 1936 in Berlin: *Olympia – Fest der Völker* und *Olympia – Fest der Schönheit*. Damit leistete sie einen wichtigen Beitrag zum Thema **Körperkultur**: Die Körperkraft der Athleten wurde so hervorgehoben wie niemals zuvor. Der Olympiafilm gilt als Meisterwerk der Regisseurin, die damit auf der ganzen Welt bekannt wurde.

Leni Riefenstahl wurde mehrmals der Vorwurf gemacht, sie weigere sich, politische Verantwortung zu übernehmen.

Eva Braun: Hitlers heimliche Geliebte

Eva Anna Paula Braun (1912-1945) war ab 1932 die **heimliche Geliebte von Adolf Hitler**. 1929 lernte Eva mit 17 Jahren in München Adolf Hitler kennen, der 23 Jahre älter war als sie. In den folgenden Jahren bestand zwischen Eva Braun und Hitler ein intensives Verhältnis, das vor der Öffentlichkeit bis zum Ende des Zweiten Weltkrieges geheim blieb. Hitler behauptete häufig, keine Zeit für eine Ehe zu haben. Er sei mit Deutschland verheiratet. Insgesamt unternahm Eva Braun wenigstens dreimal einen Suizidversuch, weil sie sich von Hitler vernachlässigt fühlte. Kurz vor der bedingungslosen Kapitulation der deutschen Wehrmacht heirateten Eva Braun und Hitler in der Nacht vom 29. April 1945 im Bunker. Trauzeugen waren Joseph Goebbels und Martin Bormann. Einen Tag später, am 30. April 1945, beging die jetzige Eva Hitler gemeinsam mit Adolf Hitler **Selbstmord im Führerbunker**. Gemäß Hitlers letzten Verfügungen wurden ihre Leichen von Martin Bormann im Garten der Reichskanzlei verbrannt. Nach Eintreffen der Alliierten waren nur verkohlte Überreste übriggeblieben.



▼ Hitler und Eva Braun.

Textverständnis

- 1 Im Text werden drei verschiedene Rollen der Frau beschrieben. Ergänze die Tabelle.

Mutterkult der Nazis

Mütter im KZ

Frauen im Krieg

- 2 Was passierte mit behinderten Frauen im Dritten Reich?

- 3 Leni Riefenstahl: *Lichter und Schatten*. Ergänze die Tabelle.

Werke

Lichter

Schatten

- 4 War die Beziehung zwischen Hitler und Eva Braun eine glückliche Liebesbeziehung?

DEBATTE

Nehmt Stellung zum folgenden Ausspruch:

Männer machen Geschichte, Frauen gebären.

Teilt die Klasse in zwei Gruppen auf. Eine Gruppe ist dafür, die andere dagegen.

PRO

- Wenn sich die Frau um die Familie kümmert, dann hat der Mann Zeit.
- Nur die Frau kann Kinder gebären und erziehen, weil ...
- Andere Meinungen.

KONTRA

- Frau und Mann machen gemeinsam Geschichte.
- Ein Mann kann sich genauso um die Kinder kümmern wie eine Frau.
- Andere Meinungen.

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE DI SPAGNOLO

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

La classe possiede un'ottima conoscenza della lingua e dei contenuti, accompagnata da un interesse costante verso la disciplina; nonostante ciò, la partecipazione attiva durante le lezioni risulta poco frequente. Gli obiettivi didattici stabiliti all'inizio dell'anno sono stati raggiunti. La classe ha acquisito le conoscenze adeguate a produrre testi scritti e presentazioni orali in lingua sugli aspetti della cultura e della storia della Spagna e dell'America Latina. Si è mirato a far acquisire agli studenti un metodo di studio efficace che renda possibile la rielaborazione personale e un approccio critico ai vari contenuti.

Svolgimento del programma in relazione al piano di lavoro iniziale

Il programma è stato svolto nei tempi previsti, seppur con leggere riduzioni – nello specifico, l'approfondimento delle figure di alcuni dittatori e politici moderni, tra cui *Juan Domingo* ed *Eva Perón* e *Jorge Rafael Videla*. I contenuti linguistico-grammaticali oggetto di ripasso sono stati stabiliti a seconda dei principali errori riscontrati nelle prove scritte e orali degli allievi. Oltre alle lezioni frontali, per l'insegnamento sono stati usati anche strumenti didattici differenti come PowerPoint e la visione di video interattivi riguardanti le tematiche di cultura spiegate in classe.

Tipologia e frequenza delle verifiche

Durante l'anno scolastico sono state svolte almeno due prove scritte e una prova orale per ogni trimestre, oltre ad esercizi di grammatica, di comprensione del testo ed esposizioni su tematiche riguardanti la cultura dei paesi ispanofoni. Le prove avevano l'obiettivo di verificare le conoscenze dei contenuti, la capacità di rielaborazione personale e le competenze linguistiche acquisite nel corso degli anni. Le presentazioni orali, inoltre, miravano a valutare anche la capacità degli studenti di gestire il tempo a disposizione e di esporre i contenuti in modo efficace davanti al gruppo classe. La valutazione si è attenuta ai parametri stabiliti dal Consiglio di Classe ad inizio anno.

San Donà di Piave, 12 Maggio 2025

L'insegnante
prof.ssa Elena Dal Bianco

PROGRAMMA DI SPAGNOLO

Grammatica:

- Ripasso dei connettori del discorso, delle subordinate principali e dei contenuti di civiltà.
- Funzioni linguistiche e comunicative: parlare della condotta sociale, della legge e della giustizia, della medicina alternativa e dell'alimentazione sana; lessico del corpo umano e della salute, il consumismo;
- Potenziamento delle quattro abilità: comprensione e produzione sia scritta sia orale livello B1+;
- Proposizioni subordinate consecutive, condizionali e concessive;
- I verbi di cambio;
- Verbi con e senza preposizioni.

Civiltà:

La Spagna

- I secoli XVIII e XIX: contesto storico
- La Guerra Civile spagnola, Guernica
- Il franchismo e la transizione
- Il ruolo della donna nei secoli

L'America Ispanofona

- Aspetti geografici e culturali:
 - paesi e capitali
 - la popolazione e la società
- Aspetti storici:
 - le civiltà precolombiane
 - i conquistatori e la scoperta dell'America. Hernan Cortés e Francisco Pizarro.
 - indipendentisti e rivoluzionari (Simón Bolívar, Emiliano Zapata, Ernesto Guevara)
 - dittatori e politici moderni (Fidel Castro, Salvador Allende e Augusto Pinochet)
- Il Messico: geografia e società, tra modernità e archeologia
- L'America centrale e i Caraibi: geografia e società, tra turismo e diritti indigeni, panoramica di Cuba, rapporto Cuba-Stati Uniti.
- L'America del Sud: geografia, società e aspetti culturali, l'Argentina, il Perù, il Cile e la Colombia.

Libri di testo adottati:

Pierozzi, *Una vuelta por la cultura hispana*, Zanichelli, 2022

Ramos, Santos, Santos, *Todo el mundo habla español* Vol 2, De Agostini, 2015

Ore settimanali di lezione: 2

L'insegnante
prof.ssa Elena Dal Bianco

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE

La classe, composta da sei allievi, ha dimostrato impegno costante durante tutto l'anno scolastico. I livelli di capacità motorie e abilità degli studenti sono eterogenei, ma si sono dimostrati interessati e partecipi durante le lezioni, riuscendo a rispondere in modo adeguato alle proposte didattiche. Il clima attivo e positivo della classe ha permesso di svolgere tutte le lezioni durante l'anno in modo consono e di completare il programma didattico.

Gli allievi si sono mostrati capaci di rispondere in modo adeguato a tutte le attività, ottenendo risultati positivi.

Obiettivi didattici raggiunti in base alla programmazione iniziale

Potenziamento fisiologico

La classe nel suo complesso dimostra di saper gestire la propria motricità in maniera finalizzata e ha maturato consapevolezza dell'importanza dell'attività motoria per il proprio benessere psico-fisico.

Sviluppo delle capacità coordinative

La classe dimostra di saper utilizzare in modo coerente gli schemi motori in base alle diverse situazioni che si presentano. Dimostra inoltre una buona padronanza espressiva.

Attività sportive

Gli allievi, anche se in modalità diverse, dimostrano di saper utilizzare tecniche specifiche delle varie attività sportive individuali e di squadra e di saperle applicare nelle diverse situazioni.

Educazione alla salute e alla prevenzione

Durante l'anno scolastico si è cercato di far comprendere alla classe che l'attività motoria quotidiana riveste un ruolo importante e fondamentale nella prevenzione delle malattie. La classe dimostra, nel suo complesso, un buon interesse per questa tematica.

Svolgimento del programma in base al piano di lavoro iniziale

La realizzazione del programma in base a quanto prefisso con il piano di lavoro iniziale si è concretizzata in maniera soddisfacente.

Nello svolgimento del programma si è quindi utilizzato una metodologia di insegnamento globale, analitica e sintetica finalizzate al conseguimento di nuovi risultati da parte degli studenti ogni volta che sono stati chiamati a misurarsi con le diverse situazioni di lavoro proposte, sia in chiave teorica ma soprattutto pratica.

Tipologia e frequenza delle verifiche e criteri di valutazione

Sono state svolte due verifiche pratiche per trimestre al fine di valutare il livello di preparazione raggiunto dagli allievi nelle varie attività proposte.

Alcuni studenti hanno presentato l'esonero dall'attività pratica ed è quindi stato chiesto loro di presentare una tesina di approfondimento sulle attività svolte.

Per i criteri di valutazione adottati si è seguito quanto è stato deliberato dal Consiglio di classe di inizio anno.

San Donà di Piave, 15 Maggio 2025

L'insegnante
prof. Giulio Bottosso

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

1° TRIMESTRE

- Corsa endurance
- Andature atletiche
- Esercizi di riscaldamento, tonificazione e mobilizzazione articolare
- Test Fisici (sprint, navetta, resistenza, salto)
- Esercizi con la fune
- Staffette
- Lavori individuali
- Percorsi e circuiti
- Introduzione agli sport di Squadra
- Pallavolo
- Fondamentali del basket
- Basket
- Tessuti aerei

2° TRIMESTRE

- La terminologia specifica delle scienze motorie
- Posizioni e movimenti fondamentali
- Esercizi di riscaldamento, tonificazione e mobilizzazione articolare
- Esercizi di stretching
- Ginnastica aerobica
- Circuit Training e Fitness (globale)
- Atletica Leggera
- Giochi
- Test Fisici (sprint, navetta, resistenza, salto)
- Uscita in ambiente naturale
- Badminton
- Ultimate frisbee

3° TRIMESTRE

- Attività fisica e prevenzione dei fattori di rischio
- I benefici dell'attività fisica sul corpo
- Esercizi di riscaldamento, tonificazione e mobilizzazione articolare
- Esercizi di stretching
- Test Fisici (sprint, navetta, resistenza, salto)
- Pallavolo
- Circuit Training e Fitness (globale)
- Giochi (Dodgeball- Giochi a Squadre)
- Baseball
- Uscita in ambiente naturale (Ciaspolata, trekking)
- Padel
- Spikeball
- Fondamentali della pallavolo
- Pallavolo
- Calcio

Libri di testo: "Educare al Movimento SLIM" G. Fiorini, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi, Maretti Scuola

Ore di Lezione: 2 ore settimanali

L'insegnante
prof. Giulio Bottosso

Allegato B

Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe ha deliberato, all'inizio dell'anno scolastico, di adottare i seguenti criteri di valutazione:

VOTO	GIUDIZIO	DESCRITTORI		
		Conoscenze contenuti disciplinari	Esposizione linguistica e uso lessico specifico	Capacità rielaborative di cogliere i nessi tematici, di fare collegamenti significativi e di fornire interpretazioni
10	Eccellente	complete e approfondite	sicuri ed efficaci	Capacità di cogliere i nessi tematici, di fare collegamenti significativi e di fornire interpretazioni personali e originali
9	Ottimo	complete	sicuri ed efficaci	Capacità di cogliere i nessi tematici, di fare collegamenti significativi e di fornire interpretazioni personali e originali
8	Buono	strutturate in modo articolato sebbene non del tutto complete	efficaci sebbene non sempre sicuri	Capacità di cogliere i nessi tematici, di fare collegamenti significativi e di fornire interpretazioni personali
7	Discreto	strutturato in modo semplice e non complete	appropriati sebbene non sempre sicuri e non sempre efficaci	Capacità di cogliere i nessi tematici, di fare collegamenti significativi e di fornire interpretazioni personali
6	Sufficiente	essenziali	sostanzialmente corretti	Capacità di cogliere i nessi tematici e di fare considerazioni pertinenti, sebbene non elaborate
5	Insufficiente	incerte e/o lacunose	compromessi da errori vari o gravi	rielaborazione personale incerta e/o lacunosa
4	Gravemente insufficiente	gravemente inadeguate e lacunose	compromessi da errori frequenti e gravi	rielaborazione personale gravemente inadeguata e lacunosa
3	Scarso	di minima consistenza e frammentarie	compromessi da errori numerosi e gravissimi	rielaborazione personale di minima consistenza e frammentaria
2	Quasi nullo	pressoché inconsistenti	pressoché totalmente errati/ inconsistenti	rielaborazione personale pressoché inconsistente
1	Nullo	totalmente inconsistenti	totalmente inconsistenti	rielaborazione personale totalmente inconsistente

Per quanto riguarda le lingue straniere i criteri di valutazione approvati da tutti i docenti di Lingua straniera risultano essere i seguenti :

- per la valutazione della comprensione e produzione della lingua scritta e competenza testuale:

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIPTORI
1. Comprensione della lingua scritta	10- Comprende in modo eccellente e completo 9- Comprende in modo preciso, approfondito ed analitico il significato di un testo scritto 8- Comprende in modo corretto e preciso il significato di un testo scritto 7- Comprende correttamente il significato di un testo scritto 6- Comprende quasi sempre correttamente il significato di un testo scritto 5- Comprende globalmente il significato di un testo scritto 4- Comprende parzialmente il significato di un testo scritto 3- Comprende con molta difficoltà il significato del testo e quello dei vocaboli 2- Non comprende quasi nulla del significato del testo e di quello dei vocaboli 1- Non comprende affatto
2. Produzione scritta guidata e libera	10- Redige un messaggio/testo con assoluta chiarezza e padronanza lessico-strutturale Rielaborando in modo personale ed esauriente 9- Sa redigere un messaggio/testo con chiarezza e padronanza lessico-strutturale anche in forma personale usando in modo corretto i connettori 8- Sa redigere messaggi/testi chiari, pertinenti e corretti, ma non in forma personale 7- Redige in modo abbastanza corretto messaggi/testi con uso accettabile dei connettori 6- Sa redigere un messaggio/testo in forma comprensibile ma con alcune improprietà lessico strutturali ed uso limitato dei connettori 5- Redige messaggi/testi brevi, mal organizzati e non sempre comprensibili , poco corretto l'uso di strutture e lessico 4- Redige messaggi/testi in forma confusa e commette numerosi errori gravi 3- Redige messaggi/testi in forma molto confusa e commette numerosi errori molto gravi 2- Non sa redigere messaggi poiché usa solo parole familiari senza un collegamento logico 1- Non sa redigere messaggi
3. Competenza testuale-letteraria	10- Analizza in modo autonomo e con sicurezza testi non noti in prosa o in versi e sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria in modo originale 9- Analizza autonomamente testi non noti in prosa o in versi e sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria con sicurezza 8- Analizza autonomamente testi non noti in prosa o in versi e sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria con discreta precisione 7- Analizza in modo non sempre preciso testi non noti in prosa o in versi e sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria con accettabile precisione 6- Analizza in modo poco preciso testi non noti in prosa o in versi e sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria con qualche incertezza 5- Analizza in modo parziale i testi non noti in prosa o in versi e non sempre sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria 4- Analizza in modo confuso i testi non noti in prosa o in versi e non sempre sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria 3- Analizza in modo molto confuso i testi non noti in prosa o in versi e non sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria 2- Non sa analizzare i testi non noti in prosa o in versi e non sa metterli in relazione con l'autore, il contesto la tradizione letteraria 1- Non sa mettere in atto le strategie di analisi dei testi proposti

- per la valutazione della comprensione della lingua orale, della produzione orale e di analisi e sintesi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRIPTORI
1. Comprensione della lingua orale	10- Comprende in modo eccellente e completo 9- Comprende in modo preciso ed analitico il significato di un messaggio 8- Comprende in modo corretto e preciso il significato di un messaggio 7- Comprende correttamente il significato di un messaggio 6- Comprende quasi sempre correttamente il significato di messaggio 5- Comprende globalmente il significato di un messaggio 4- Comprende solo parzialmente il significato di un messaggio 3- Comprende con molta difficoltà il significato di un messaggio 2- Non comprende quasi nulla del significato di un messaggio 1- Non comprende affatto
2. Produzione orale guidata e libera	10- Si esprime con assoluta chiarezza e padronanza lessico-strutturale rielaborando in modo personale ed esauriente 9- Si esprime in modo corretto personale e pertinente con ottima pronuncia e intonazione 8- Si esprime in modo corretto e pertinente con buona pronuncia e intonazione 7- Si esprime in modo corretto attenendosi ai modelli proposti con discreta pronuncia e intonazione 6- Riutilizza il materiale acquisito con qualche imprecisione ma comunque in modo comprensibile con pronuncia accettabile 5- Riutilizza il materiale acquisito in modo abbastanza comprensibile, ma non sempre corretto. con pronuncia approssimativa 4- Si esprime in forma sintetica utilizzando solo parole familiari, non sempre adeguate alla situazione con pessima pronuncia 3- Si esprime in forma confusa e commette numerosi errori gravi 2- Si esprime in forma molto confusa e commette numerosi errori molto gravi 1- Non sa formulare frasi in forma comprensibile
3. Analisi e sintesi	10- Organizza i contenuti in modo eccellente 9- Organizza i contenuti secondo le richieste sapendo utilizzare i processi cognitivi adeguati con sicurezza 8- Organizza i contenuti secondo le richieste sapendo utilizzare i processi cognitivi adeguati 7- Organizza i contenuti secondo le richieste sapendo utilizzare i processi cognitivi adeguati con qualche incertezza 6- Organizza i contenuti secondo le richieste sapendo utilizzare i processi cognitivi adeguati con difficoltà 5- Non sempre organizza i contenuti secondo le richieste poiché utilizza i processi cognitivi adeguati in modo non sistematico 4- Organizza i contenuti in modo frammentario utilizzando con difficoltà i processi cognitivi 3- Non riesce ad organizzare i contenuti secondo le richieste poiché non sempre sa utilizzare i processi cognitivi adeguati 2- Non riesce ad organizzare i contenuti secondo le richieste poiché non sa utilizzare i processi cognitivi adeguati 1- Non organizza i contenuti secondo le richieste poiché non possiede i processi cognitivi adeguati

- Criteri di valutazione di conoscenza e applicazione di regole e strutture, della conoscenza lessicale e dei contenuti specifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI
1. Conoscenza ed applicazione di regole e strutture	10- Conosce perfettamente regole, strutture e funzioni e le sa riutilizzare in modo creativo 9- Conosce ed applica con padronanza regole, strutture e funzioni. 8- Conosce ed usa correttamente regole, strutture e funzioni 7- Conosce ed applica quasi sempre correttamente regole, strutture e funzioni 6- Conosce ed applica con alcune imprecisioni regole, strutture e funzioni 5- Conosce le regole, strutture e funzioni , ma le applica in modo non sempre corretto 4- Conosce parzialmente le regole, strutture e funzioni e le applica con difficoltà 3- Conosce poco regole, strutture e funzioni e non sempre le sa applicare 2- Conosce poco regole, strutture e funzioni e non le sa applicare 1- Non conosce e non sa applicare regole strutture e funzioni
2. Conoscenza lessicale	10- Dispone di un patrimonio lessicale pari a un madrelingua 9- Dispone di un patrimonio lessicale ricco appropriato e vario 8- Dispone di un ricco patrimonio lessicale 7- Dispone di un patrimonio lessicale abbastanza vario 6- Dispone di un lessico sufficiente alla comprensione e alla produzione scritta e orale 5- Dispone di un lessico non sempre sufficiente alla comprensione e alla produzione scritta e orale 4- Dispone di un lessico limitato e incontra difficoltà nel riutilizzarlo 3- Dispone di un lessico molto limitato e incontra difficoltà nel riutilizzarlo 2- Dispone di un limitatissimo numero di vocaboli che usa impropriamente 1- Non dispone di vocabolario
3. Conoscenza contenuti specifici	10- Possiede tutti i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata in modo esauriente 9- Possiede i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata in modo completo e approfondito 8- Possiede i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata in modo completo 7- Possiede i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata in modo abbastanza sicuro 6- Possiede i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata in modo essenziale 5- Possiede parzialmente i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata 4- Possiede pochi contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata 3- Possiede in modo molto superficiale i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata 2- Possiede in modo frammentario i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata 1- Non possiede affatto i contenuti relativi alla letteratura inglese affrontata

Per i criteri relativi all'attribuzione del voto di condotta si rimanda alle norme di comportamento pubblicate nel sito della scuola consultabile alla pagina

<https://liceisanluigi.it/assets/Uploads/modulistica/regolamento-rev-1.pdf>

Allegato C

EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno scolastico, durante ciascun trimestre, sono state svolte delle lezioni interdisciplinari nell'ambito dell'educazione civica di seguito elencate in linea con le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" riportate nel D.M. n. 183 del 7 settembre 2024:

1. Primo trimestre

- Nucleo concettuale: Costituzione
- Argomenti affrontati:
 1. Il diritto di voto nella Costituzione;
 2. Le suffragette e il diritto di voto in Inghilterra;
 3. Il diritto di voto delle donne e la loro condizione nell'Europa prima del conflitto mondiale.
 4. Visione del film "The Suffragettes"
- Modalità: lezione frontale e partecipata.
- Strumenti: presentazioni personali scritte, interrogazioni, ricerche personali, video, appunti.
- Discipline coinvolte: lingua e cultura inglese; storia.
- La competenza conseguita è la seguente: rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone (competenza nr. 3).
- Ore totali: 13.

2. Secondo trimestre

- Nucleo concettuale: sviluppo economico e sostenibilità.
- Argomenti affrontati:
 1. The history of plastic.
 2. Endocrine disrupting chemicals in everyday plastics.
 3. DES, DDT, PCBs, BPA & Phthalates: uses and health concerns.
 4. "Silent Spring", Rachel Carson; reading of Chapter I - A Fable for Tomorrow.
 5. "Operation Cat Drop": a cautionary tale based on a real story.
 6. Environmental issues.
 7. The modern sterility both natural and social.
 8. L'inquinamento spaziale.
 9. Mostra al Museo M9 di Mestre. "Burtynsky: Extraction/Abstraction.
- Modalità: lezione frontale e partecipata. Gli argomenti relativi alla disciplina di Scienze naturali sono stati svolti in modalità CLIL con la compresenza di una lettrice madrelingua inglese.
- Strumenti: presentazioni personali scritte, interrogazioni, ricerche individuali, video, appunti, brani di libri (si veda quanto allegato in calce nella sezione "Materiali allegati in CLIL").
- Discipline coinvolte: fisica; scienze naturali; lingua e cultura inglese.
- Le competenze conseguite sono le seguenti:
 - comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente (competenza nr. 5);
 - acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente (competenza nr. 6).

- Ore totali: 18.

3. Terzo trimestre

- Nucleo concettuale: Sviluppo economico e sostenibilità; Costituzione
 - Argomenti affrontati:
 1. Uscita alla Ducati. Sicurezza stradale (Agenda 2030)
 2. Opere d'arte e terrorismo:
 - evacuazione delle opere del Louvre: tipologia di catalogazione
 - breve excursus sulle vicende legate alla 'Gioconda' di Leonardo Da Vinci
 - Trasporto o messa in sicurezza di varie opere o monumenti
 - Ricostruzione o falso storico?
 - La Convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato
 3. Visione del film *Monuments Men*.
 - Modalità: lezione frontale e partecipata.
 - Strumenti: test scritti, film, appunti.
 - Discipline coinvolte: fisica; storia dell'arte; lingua e cultura inglese.
 - Le competenze conseguite sono le seguenti:
 - rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone (competenza nr. 3);
 - maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali (competenza nr. 7);
 - maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità (competenza nr. 9).
 - Ore totali: 14.
- (Totale: 45 ore)

Materiali allegati in CLIL (secondo trimestre)

1) A brief history of plastic

(YouTube video: <https://youtu.be/9GMbRG9CZJw?si=ZqHsj9otCEEyZRke>)

Today, plastics are everywhere. All of this plastic originated from one small object — that isn't even made of plastic. For centuries, billiard balls were made of ivory from elephant tusks. But when excessive hunting caused elephant populations to decline in the 19th century, billiard balls makers began to look for alternatives, offering huge rewards. So in 1863 an American named John Wesley Hyatt took up the challenge. Over the next five years, he invented a new material called celluloid, made from cellulose, a compound found in wood and straw. Hyatt soon discovered celluloid couldn't solve the billiard ball problem — the material wasn't heavy enough and didn't bounce quite right.

But it could be tinted and patterned to mimic more expensive materials like coral, tortoise shell, amber, and mother-of-pearl. He had created what became known as the first plastic. The word 'plastic' can describe any material made of polymers, which are just the large molecules consisting of the same repeating subunit. This includes all human-made plastics, as well as many of the materials found in living things. But in general, when people refer to plastics, they're referring to synthetic materials. The unifying feature of these is that they start out soft and malleable and can be molded into a particular shape. Despite taking the prize as the first official plastic, celluloid was highly flammable, which made production risky. So inventors began to hunt for alternatives. In 1907 a chemist combined phenol — a waste product of coal tar — and formaldehyde, creating a hardy new polymer called bakelite. Bakelite was much less flammable than celluloid and the raw materials used to make it were more readily available. Bakelite was only the beginning. In the 1920s, researchers first commercially developed polystyrene, a spongy plastic used in insulation. Soon after came polyvinyl chloride, or vinyl, which was flexible yet hardy. Acrylics created transparent, shatter-proof panels that mimicked glass. And in the 1930s nylon took centre stage — a polymer designed to mimic silk, but with many times its strength. Starting in 1933, polyethylene became one of the most versatile plastics, still used today to

make everything from grocery bags, to shampoo bottles, to bulletproof vests. New manufacturing technologies accompanied this explosion of materials. The invention of a technique called injection-moulding made it possible to insert melted plastics into molds of any shape, where they would rapidly harden. This created possibilities for products in new varieties and shapes — and a way to inexpensively and rapidly produce plastics at scale.

2) THE ORIGIN OF PLASTIC

Plastic is the great pretender, conceived in mimicry and dedicated to the simulation of everything else in art and nature. Simulation drove even the creation of the first industrial plastic. In the mid-nineteenth century, two fixtures became essential accessories of the good life as America and Europe grew wealthier and more status conscious. For men, there was the pool or billiard table, the centerpiece wherever gentle and not-so-gentle men gathered, from corner saloons and barbershops to millionaires' mansions; mules even bore the heavy tables up to the Yukon and Klondike goldfields. Women, children, and families meanwhile gathered around the parlor piano, tickling one set of ivories while men trained their cues on the other.

Together these formed the Victorian home entertainment center. And they shared one other feature. They depended on the same exotic, pricey, and fast-shrinking resource. Ivory provided just the right grip and moderate hardness for pianists' fingers; it even absorbed the sweat off them. And only ivory afforded the liveliness, elasticity, and "click" pool players craved. In 1867, the explorer David Livingstone estimated that "44,000 elephants, large and small, must be killed to supply the ivory which comes to England alone."

In the early 1860s, manufacturer Phelan & Collender, offered \$10,000 to anyone who could devise a suitable ivory substitute, sending a generation of tinkers racing to their workshops. Among them was an ex-seminarian, self-taught jack-of-all-trades, and printer-turned-inventor named John Wesley Hyatt. Hyatt turned to a new compound called nitrocellulose, created in 1846 by treating plant cellulose with nitric and sulfuric acids, as his base. England's Alexander Parkes had been trying for years to concoct a moldable plastic by mixing nitrocellulose with various oils, but the results bent, warped, and, given half a chance, burst into flames. Hyatt formed billiard balls by coating spheres of pressed wood and shellac with dissolved nitrocellulose, but the coating shrank and bubbled as it dried. Then he hit upon a solution. Eschewing oils and solvents, he ground up nitrocellulose with the aromatic crystal camphor—extracted from Asian trees that are often found floating in the Pacific—and subjected the mix to high heat and pressure. The result was a hard, transparent block, or ball, or whatever shape he chose to mold. In camphor, Hyatt had discovered the first industrial plasticizer—a material that makes another material soft and pliable. And he had created the first successful thermoplastic.

Hyatt dubbed his new substance "celluloid"—cellulose-like. The mimicry had begun. Celluloid could be shaped and tinted to imitate not just ivory but shell, bone, glass, wood, gems, marble, pearl, and cloth. It was molded into everything from hairbrushes to sculpted flowers.

In 1909, the Belgian-American chemist Leo Baekeland unveiled Bakelite, the first cast phenolic resin and first truly synthetic plastic—harder, tougher, and much less flammable than celluloid. Since then the pace of innovation and the volume of manufacturing have multiplied, as plastics substitute for more and more materials in more and more uses.

But plastic's gifts of impersonation go much deeper than that.

[Extracted and adapted from *Flotsametrics and the floating world*, Curtis Ebbesmeyer & Eric Scigliano; Harper ed.]

3) DES; DDT; PCBs

Plastics continue their deadly mimicry right down to the molecular level. Many of the chemicals used in modern plastics mimic hormones, in particular the female hormone estrogen, disrupting fundamental reproductive and physiological processes in humans and other organisms. Researchers and representatives of the plastics and chemical industries still dispute how much these "endocrine disruptors" actually affect health and how much is assuredly known on that score. But more evidence accumulates every year about the seriousness of these effects, about new chemicals that function as endocrine disruptors, and about their pervasiveness in the environment. Many of these disruptors are

xenoestrogens, external substances that bond to the body's receptors for estradiol, the natural estrogen that triggers estrus, lactation, and the development of genitalia and other female sexual characteristics. In females these extra estrogenic bursts, without the metabolic outlet of reproduction, can encourage various cancers. The effects may not be confined to-and may not even strike-the generation that actually takes in the chemicals. The first synthetic estrogen, DES (diethyl- stilbestrol), was widely used to prevent miscarriages from the 1950s to the 1970s. Many of the daughters of mothers who took DES were found to have deformed or underdeveloped reproductive organs and various cancers. Male children of DES-taking mothers weren't exempt. Many of them suffered corollary ills and deformities: testicular cancer, undescended testes, extremely small penises, exposed urethras. Around the same time, two other widely used chemicals became notorious for their estrogen like qualities: DDT (dichloro-diphenyl-trichloroethane), the miracle insecticide of the 1940s and 50s, and superstable PCBs (polychlorinated biphenyls), which were widely used as electrical insulators and in wiring, paints, caulking, hydraulic oils, carbonless copy paper, and a host of other products. Alarms rose over this terrible trio in the 1960s and 70s. The industrial nations banned PCBs, which also cause a wide range of other toxic effects including anemia, liver cancer, and neurological damage. But because they are so stable, they continue to leach out of landfills, industrial sites, and harbor sediments, traveling up the food chain and poisoning generation after generation. DDT devastated songbird and raptor (e.g hawks, eagles) populations by causing them to lay thin-shelled eggs doomed never to hatch. This avian holocaust inspired Rachel Carson best-selling exposé *Silent Spring*, which in turn inspired both the modern environmental movement and a U.S. ban on DDT (though it's still used in many malaria-afflicted nations). Since then, other pesticides and industrial chemicals have been shown to bind to estrogen receptors. Others, including dioxin, lead, and, once again, PCBs, disrupt another part of the endocrine system, blocking the thyroid gland's production of hormones that are essential to growth, metabolism, and reproduction. Humans, not surprisingly, are not immune to such effects. Various researchers have reported falling fertility and rising numbers of genetic deformities in the general population, not just DES babies. One much noted but controversial 1992 Danish study found that average sperm counts had fallen 50 percent over the last half century; other studies have reported similar, smaller, or no declines. Amid all these debates, a once-exotic term gained currency as a catch-all for these estrogen-induced alterations: "feminization". The whole world seemed to be undergoing a partial sex change at the mini- as well as megafauna end of the spectrum. For decades, plastics largely escaped scrutiny, even as they grew ever more ubiquitous. After all, they were solid, intact, wonderfully stable materials, not liquids that could leak from electrical transformers as PCBs do or, like DDT, get sprayed over entire landscapes. But warnings were sounded. In her 1997 book *Altering Eden: The Feminization of Nature*, the science writer Deborah Cadbury recounts how, clear back in 1936, Charles Dodds, the British chemist who created DES, reported that it was just one of a large class of chemicals called diphenyls or biphenyls that acted like estrogen. These include PCBs and their chemical cousins PBDEs (polybrominated diphenyl esters), which are widely used as flame retardants and in plastics, circuit boards, and synthetic fibers.

[Extracted and adapted from *Flotsametrics and the floating world*, Curtis Ebbesmeyer & Eric Scigliano; Harper ed.]

4) Bisphenol A and phthalate

Recently, two other common plastic additives have become chemical enemies number one and two in the public's mind. One, a diphenyl called bisphenol A, is widely used in epoxies, food-can linings, and to harden tough plastics such as PVC and polycarbonate, the stuff of Nalgene bottles, plastic baby bottles, and compact disks. The other, a group of chemicals called phthalates, serves the opposite purpose: they lend flexibility and squeezability to vinyl products such as baby toys, shower curtains, food containers, caulk, flooring and fishing lures.

Bisphenol A plastics were thought to be stable and benign until the early 1980s, when Stanford researchers made a bizarre accidental discovery. They'd attempted to wind the evolutionary clock back and determine whether even single-celled yeasts produced estrogen. Yes indeed, they found that the yeast hormone even seemed to be the same as human estradiol. But then they got an estrogen response with no yeast present. Something else was binding with the estrogen receptors in their cultures.

Eventually they tracked down the culprit: bisphenol A leaking from the polycarbonate used to sterilize water for the cultures.

Human data is lacking for bisphenol A, but animal studies associate it with breast cancer, enlarged and perhaps more cancer-prone prostates, decreased testosterone, diminished maternal behavior, lower birth weights, and birth defects.

Though they're used to soften rather than harden plastics, phthalates seemed to behave like bisphenol A in one way. They're associated with undescended testes and male genital irregularities (along with liver damage and other problems). Phthalates were also widely viewed as xenoestrogens, until a closer look revealed that they're actually androgen antagonists. Instead of acting as female sex hormones, they suppress the production of male hormones. And the same slippery quality that makes them such handy plasticizers-phthalate molecules slide loosely, like ball bearings, between plastic molecules-makes them leach out readily into the environment.

Phthalates and bisphenol A are ubiquitous in our consumer environment and our bodies.

[Extracted and adapted from *Flotsametrics and the floating world*, Curtis Ebbesmeyer & Eric Scigliano; Harper ed.]

5) Rachel Carson, *Silent Spring*

TO ALBERT SCHWEITZER

who said

“Man has lost the capacity to foresee and to forestall. He will end by destroying the earth”

The sedge is wither'd from the lake, And no birds sing.

KEATS

I am pessimistic about the human race because it is too ingenious for its own good.

Our approach to nature is to beat it into submission. We would stand a better chance of survival if we accommodated ourselves to this planet and viewed it appreciatively instead of sceptically and dictatorially.

E. B. WHITE

CHAPTER I

A Fable for Tomorrow

There was once a town in the heart of America where all life seemed to live in harmony with its surroundings. The town lay in the midst of a checkerboard of prosperous farms, with fields of grain and hillsides of orchards where, in spring, white clouds of bloom drifted above the green fields. In autumn, oak and maple and birch set up a blaze of colour that flamed and flickered across a backdrop of pines. Then foxes barked in the hills and deer silently crossed the fields, half hidden in the mists of the autumn mornings.

Along the roads, laurel, viburnum and alder, great ferns and wildflowers delighted the traveller's eye through much of the year. Even in winter the roadsides were places of beauty, where countless birds came to feed on the berries and on the seed heads of the dried weeds rising above the snow. The countryside was, in fact, famous for the abundance and variety of its bird life, and when the flood of migrants was pouring through in spring and autumn people travelled from great distances to observe them. Others came to fish the streams, which flowed clear and cold out of the hills and contained shady pools where trout lay. So it had been from the days many years ago when the first settlers raised their houses, sank their wells, and built their barns.

Then a strange blight crept over the area and everything began to change. Some evil spell had settled on the community: mysterious maladies swept the flocks of chickens; the cattle and sheep sickened and died. Everywhere was a shadow of death. The farmers spoke of much illness among their families. In the town the doctors had become more and more puzzled by new kinds of sickness appearing among their patients. There had been several sudden and unexplained deaths, not only among adults but even among children, who would be stricken suddenly while at play and die within a few hours.

There was a strange stillness. The birds, for example – where had they gone? Many people spoke of them, puzzled and disturbed. The feeding stations in the backyards were deserted. The few birds seen anywhere were moribund; they trembled violently and could not fly. It was a spring without voices. On the mornings that had once throbbed with the dawn chorus of robins, catbirds, doves, jays, wrens, and scores of other bird voices there was now no sound; only silence lay over the fields and woods and marsh.

On the farms the hens brooded, but no chicks hatched. The farmers complained that they were unable to raise any pigs; the litters were small and the young survived only a few days. The apple trees were coming into bloom but no bees droned among the blossoms, so there was no pollination and there would be no fruit.

The roadsides, once so attractive, were now lined with browned and withered vegetation as though swept by fire. These, too, were silent, deserted by all living things. Even the streams were now lifeless. Anglers no longer visited them, for all the fish had died.

In the gutters under the eaves and between the shingles of the roofs, a white granular powder still showed a few patches; some weeks before it had fallen like snow upon the roofs and the lawns, the fields and streams.

No witchcraft, no enemy action had silenced the rebirth of new life in this stricken world. The people had done it themselves.

This town does not actually exist, but it might easily have a thousand counterparts in America or elsewhere in the world. I know of no community that has experienced all the misfortunes I describe. Yet every one of these disasters has actually happened somewhere, and many real communities have already suffered a substantial number of them. A grim spectre has crept upon us almost unnoticed, and this imagined tragedy may easily become a stark reality we all shall know.

What has already silenced the voices of spring in countless towns in America? This book is an attempt to explain.

6) OPERATION CAT DROP

System thinking: a cautionary tale based on a real story

(YouTube video: <https://youtu.be/17BP9n6g1F0?si=q7WwGnjWyVYkJOxD>)

THE DAY THEY PARACHUTED CATS INTO BORNEO

This story demonstrates the importance of the connections among the different components (both abiotic and biotic) in an ecosystem. It also illustrates how difficult it is for humans to identify all these components and their relationships.

In the early 1950s, there was an outbreak of a serious disease called malaria amongst the Dayak people in Borneo. The World Health Organization tried to solve the problem. They sprayed large amounts of a chemical called DDT to kill the mosquitoes that carried the malaria. The mosquitoes died and there was less malaria. That was good. However, there were side effects. One of the first effects was that the roofs of people's houses began to fall down on their heads. It turned out that the DDT was also killing a parasitic wasp that ate thatch-eating caterpillars. Without the wasps to eat them, there were more and more thatch-eating caterpillars. Worse than that, the insects that died from being poisoned by DDT were eaten by gecko lizards, which were then eaten by cats. The cats started to die, the rats flourished, and the people were threatened by outbreaks of two new serious diseases carried by the rats, Sylvatic plague and Typhus. To cope with these problems, which it had itself created, the World Health Organization had to parachute live cats into Borneo to eat the rats.

This story warns about the hazards of meddling with food webs.

If you don't understand the inter-relatedness of things, solution often cause more problems.

Simple question often require complex and reflective thinking if good solutions are to be found.

It is always better to manage by design than by default.

Allegato E

ATTIVITÀ PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza al D.M 328/22, nel corso dell'ultimo anno scolastico sono state svolte in modalità orientativa le seguenti attività:

- 1 ora: attività di accoglienza e di riflessione sulla scoperta della propria vocazione;
- 5 ore: visita al tempio di Canova di Possagno e alla Gypsotheca;
- 10 ore: visita alla Risiera di San Sabba e alla Foiba di Basovizza (TS);
- 2 ore: orientamento universitario (organizzazione delle università e lessico universitario);
- 1 ora: orientamento universitario suddiviso per aree d'interesse : scienze motorie e fisioterapia, giurisprudenza e ingegneria;
- 3 ore: Partecipazione alla conferenza, organizzata dal Rotary club di San Donà di Piave, del prof. Stefano Pillotto, docente di relazioni internazionali presso l'Università di Trieste, riguardante la geopolitica internazionale ;
- 2 ore: orientamento individuale, compilazione dell'E-portfolio nella piattaforma UNICA (capolavoro, sviluppo delle competenze, autovalutazione);
- 6 ore: spettacolo teatrale "*Dottor Jekyll e Mr. Hyde*" di Stevenson;
- 1 ora: la storia di Vera Michelin Salomon: una riflessione per la giornata della Memoria;
- 10 ore: visita al Vittoriale e a Salò;
- 5 ore: *Teatro: " Il Fu Mattia Pascal"* di L.Pirandello
- 2 ore: orientamento per le professioni sanitarie;
- 5 ore : intervento di alcuni professionisti per presentare ciascuno le caratteristiche della propria professione (medico, ingegnere, avvocato, imprenditore, dirigente di ente pubblico)

(Totale: 54 ore)

- 8 ore "Progetto carcere lungo" (presso la casa circondariale di Vicenza) per gli studenti che hanno aderito all'iniziativa.

CREDITI SCOLASTICI

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, all'interno della banda di appartenenza della media dei voti conseguita dall'allievo al termine dell'anno scolastico, ivi compresa la valutazione relativa al comportamento, assegna il punteggio più alto della fascia di appartenenza considerando almeno due tra i seguenti indicatori:

- assiduità della frequenza scolastica
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo
- partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola
- giudizio positivo in Religione.